

ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019 – 2021

Allegati al Bilancio previsionale 2019-2021 e Annuale 2019

Allegato A alla deliberazione Assemblea dei soci n. ... /2019



SOMMARIO

Premesse alla lettura e stesura dei Documenti allegati al Bilancio previsionale 2019-2021 e Annuale 2019	5
Piano programmatico 2019-2021 e Relazione illustrativa al Documento di budget 2019.....	5
Corrispondenza tra i contenuti individuati dal regolamento di contabilità e quelli dei Documenti allegati al Documento unico di programmazione	9
Capitolo 1. Il contesto di riferimento	11
1.1 Il contesto socio-demografico e socio-economico del comune di Bologna	11
1.2 Le scelte strategiche del Comune di Bologna per la programmazione sociale e sanitaria 2019-2021	18
1.3 La comunità e i suoi partner	19
Capitolo 2. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio	21
2.1. Il coordinamento con gli altri enti del territorio	21
2.2. I servizi e gli interventi conferiti con il contratto di servizio	21
2.3. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare	22
2.4 Interventi nell'area anziani e non autosufficienza.....	23
2.4.1 Servizi di accoglienza residenziale.....	23
2.4.2 Servizi per la domiciliarità.....	25
2.5 Interventi nell'area del contrasto alla grave emarginazione adulta.....	27
2.5.1 Servizi di prossimità.....	27
2.5.2 Servizi per l'accoglienza alloggiativa.....	29
2.5.3 Laboratori urbani di comunità.....	33
2.5.4 Servizio di bassa soglia.....	35
2.5.5 Servizi dell'area esecuzione penale.....	36
2.5.6 Interventi relativi alle Aree Sosta Sinti.....	37
2.6 Interventi nell'ambito dell'emergenza abitativa e transizione abitativa	38
2.6.1 Servizi residenziali.....	39
2.6.2 Agenzia per l'abitare	40
2.6.3 Erogazione del contributo a favore di nuclei in transizione abitativa.....	41
2.7 Interventi nell'Area Minori e Famiglie.....	43
2.7.1 Servizio Risorse Minori.....	43
2.7.2 Attività integrative Area esecuzione penale minorile.....	46
2.7.3 Pronto Intervento Sociale Metropolitano (PRIS)	46
2.8 Centro per le Famiglie	47



2.9 Interventi specialistici nell'area immigrazione di cittadini di Paesi terzi.....	50
2.9.1 Servizio Protezioni Internazionali e progetto SPRAR	50
2.9.2 Servizi mediazione culturale.....	51
Capitolo 3. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi	53
3.1 – 3.2 Conto economico preventivo 2019 e bilancio pluriennale di previsione 2019-2021.....	53
3.3 Criteri per la formulazione del Conto economico preventivo 2019.....	64
3.4 Criteri per la formulazione del Conto economico preventivo 2019-2021.....	73
Capitolo 4. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e modalità di	
reperimento delle stesse	75
4.1. Valorizzazione delle risorse umane e promozione del benessere organizzativo, delle pari opportunità e di interventi volti al miglioramento del clima aziendale	76
4.2. Piano di sviluppo delle risorse umane attraverso la formazione continua.....	77
4.3. Piano triennale 2019-2021 del fabbisogno del personale	79
Capitolo 5. Priorità di intervento e Documento di budget 2019	85
5.1. Priorità di intervento triennio 2019-2021	85
5.2. Documento di budget 2019.....	89
5.2.1 Metodi di rilevazione adottati per la pianificazione, programmazione e controllo.....	89
Il processo di pianificazione, programmazione e controllo.....	90
La Verifica dei risultati	92
5.2.2 Gli assegnatari delle risorse economiche	93
I centri di responsabilità economica (CRE)	94
Il budget economico per area aziendale	100
5.2.3 Obiettivi di gestione 2019.....	114
Capitolo 6. Indicatori e parametri per la verifica	118
6.1 Indicatori della gestione e indicatori degli obiettivi assegnati ai dirigenti	118
6.2. Gli indicatori come strumento gestionale	118
6.3 Indicatori e Macro obiettivi strategici - Sistema di reporting interno.....	119
Capitolo 7. Programma degli investimenti da realizzare.....	127
7.1 – Piano pluriennale degli investimenti 2019-2021.....	130
7.2 – Piano delle vendite 2019-2021	135
Capitolo 8. Piano di gestione, conservazione, valorizzazione, utilizzo del patrimonio	143
8.1 Il processo di gestione e valorizzazione del patrimonio	143
8.2. Aggiornamento della consistenza patrimoniale	145
8.3 Orientamenti ed aggiornamento della destinazione/utilizzo del patrimonio disponibile ed indisponibile	147



8.4 Manutenzione ordinaria e manutenzione incrementativa.....	152
8.5 Razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili.....	153



Premesse alla lettura e stesura dei Documenti allegati al Bilancio previsionale 2019-2021 e Annuale 2019

Con l'intento di favorire una **maggiore chiarezza e trasparenza** e una comprensione diretta e agile dei documenti relativi al piano delle performance, nonché l'impegno a **evitare le ridondanze** presenti, in continuità con quanto già realizzato per l'anno 2018, si intende operare un lavoro preliminare su forma e contenuto di alcuni paragrafi che compongono il Piano Programmatico triennale e il Documento di budget. Questa operazione muove da una riflessione critica sui contenuti dei suddetti documenti che ha portato a interrogarsi sul significato per l'Azienda delle voci che ne compongono la struttura: qual è per ASP il *contesto* di riferimento oggi e nel prossimo futuro? In quale maniera le *priorità d'intervento* si legano al contesto delineato? In che modo la *formazione* può fornire un reale aiuto alla realizzazione degli obiettivi fissati? ecc... **L'obiettivo è infatti doppio**: da una parte realizzare un piano delle performance unitario, coerente al proprio interno, essenziale e facilmente comprensibile al lettore interno ed esterno ad ASP. Dall'altra, **esplicitare passo dopo passo il senso e il valore che da ASP** a ciascun contenuto richiesto così da fornire chiavi di lettura adeguate.

Questa rivisitazione delle forme e contenuti viene svolta sapendo di rispettare le indicazioni presenti nel regolamento regionale e in quello interno ad ASP ¹ in materia di compilazione del bilancio pluriennale e annuale.

Una scelta operata nella direzione di aumentare la trasparenza nei confronti dei propri interlocutori, e di favorire la comprensione anche dei non addetti ai lavori circa le scelte amministrative adottate, è quella di **raccogliere in un unico volume tutti i documenti sino ad oggi riportati in volumi distinti**, come allegati al bilancio preventivo annuale e triennale. Ciò anche per ridurre inevitabili ridondanze nelle informazioni riportate o il rimando ad altri documenti.

In particolare, di seguito alcune brevi indicazioni per ogni contenuto componente la struttura dei due documenti, indicazioni che costituiscono la base per un processo di revisione e aggiornamento annuale che muove dall'interrogazione sui cambiamenti emersi e su quali siano i reali bisogni e le possibilità dell'azienda, **così da evitare qualunque processo meccanico di compilazione e guardando alla stesura del Piano come ad un'importante occasione per tutta l'organizzazione di riflettere su se stessa.**

Piano programmatico 2019-2021 e Relazione illustrativa al Documento di budget 2019

Partendo dalla considerazione che i due documenti contengono le medesime informazioni, con riferimento al triennio (Piano programmatico) e all'anno (Relazione illustrativa al documento di budget), si è scelto di unificarli con l'intento principale di affiancare la prospettiva triennale 2019-2021 con la performance attesa per l'anno 2019 pur mantenendole distinte come richiesto dal regolamento di contabilità.

Di seguito vengono illustrati, per ciascun contenuto richiesto dal Regolamento, i criteri di selezione dei contenuti.

¹ Vedi "Regolamento di Contabilità" di ASP Città di Bologna, approvato con deliberazione di Amministratore unico n. 11 del 29 maggio 2014



1) **Il contesto di riferimento:** il contesto è per definizione un elemento soggetto a continue trasformazioni che costringe ad un monitoraggio costante, anche perché esso è il punto di partenza in base al quale vengono a delinarsi le relazioni tra organizzazioni e strategie messe in pratica da ciascun soggetto per rispondere al meglio ai bisogni che il contesto presenta e organizzare di conseguenza le risorse. Si possono dunque individuare almeno cinque cardini che definiscono il quadro di riferimento per ASP:

- **Programmazione socio-sanitaria:** le priorità tracciate dal nuovo piano sociale e sanitario regionale 2017-2019 e che muovono dalle trasformazioni in corso nella realtà locale e indirizzano l'attenzione sulla dimensione della comunità che diventa il centro della nuova rete di welfare; indicazioni che consegnano ad ASP l'indirizzo di interlocutore strategico "a cavallo" tra la comunità e le istituzioni a cui compete la programmazione.
- **Comune di Bologna:** avendo come cornice generale il sistema di governante definito dalla normativa e che attribuisce al Comune la funzione di pianificazione e controllo dei servizi sociali e ad ASP la gestione dei servizi conferiti. Ciò nella più ampia cornice delle Linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione comunale e degli indirizzi generali per gli organismi ed enti strumentali.
- **Enti del terzo settore:** rappresentano un altro importante soggetto del territorio in quanto raccolgono un ricco bagaglio di esperienze, di know-how e possono spingere per la messa in campo di nuove progettualità innovative che mirano a risolvere problematiche diffuse in un particolare contesto. Sono realtà che hanno contatti molto stretti con gli utenti e insostituibili nella definizione del quadro di welfare futuro.
- **Istituzioni del territorio:** qui rientrano l'Azienda USL e la Città metropolitana, ma anche il mondo dell'Università e quello dell'istruzione superiore, e non da ultimi altri Comuni della provincia e altre ASP della regione. Istituzioni che in misura differenziata contribuiscono a delineare il contesto di riferimento della programmazione di ASP Città di Bologna.
- **Cittadini:** è verosimile che nel corso dei prossimi anni il cittadino acquisti una rilevanza sempre maggiore per ASP in quanto riveste un ruolo sempre più attivo nella composizione del nuovo scenario di welfare (basti pensare ai già attuali laboratori di comunità o ai patti di comunità).
- **Analisi socio-economiche:** il Comune realizza annualmente diverse ricerche sugli andamenti demografici, dell'occupazione, relativi all'utilizzo degli immobili e molto altro, che possono essere utilizzati dai vari servizi a seconda degli interessi specifici per ricostruire il proprio scenario di riferimento con un dettaglio ulteriore.

Resta comunque una grande sfida quella di riuscire a definire uno sguardo peculiare di ASP attraverso cui osservare la comunità di riferimento, uno sguardo che racconta la propria idea di welfare e di servizi in grado di diventare a sua volta un elemento di contesto per gli altri soggetti del territorio.

2) **Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio:** mantenendo come punto di partenza il contesto di riferimento sopra accennato, si riporta lo stato dei servizi delineandone possibili evoluzioni dettate dall'evoluzione del modello di welfare o dalla trasformazione di altre organizzazioni presenti nel territorio. Un aspetto che contribuisce alla ridefinizione di questi assetti e che va certamente sottolineato riguarda **il valore dei servizi**, valore che viene declinato



non in termini economici ma strategici per il benessere della comunità, centro di gravitazione delle attuali politiche sociali. Questo costituisce inoltre lo spazio per inserire e presentare ulteriori progettualità che rispondono a bisogni ancora insoddisfatti o inespressi e che ASP può realizzare anche se non ancora contemplati dal contratto di servizio e con l'avallo delle Istituzioni competenti in materia di programmazione sociale e sanitaria.

Per riassumere, la sezione vuole esplicitare: da un lato la valenza strategica che i servizi di ASP rivestono all'interno del quadro più ampio delle prestazioni realizzate da tutti gli altri soggetti, dall'altro ulteriori possibili progettualità di cui ASP può essere promotrice.

- 3) **Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi:** ancora una volta la premessa a partire dalla quale è necessario considerare il tema delle risorse economiche riguarda il contesto di riferimento, in particolare vengono messi in evidenza i potenziali nodi di spesa futuri che si intravedono osservando:
- le possibili trasformazioni nell'assetto del sistema di welfare e dei servizi,
 - le azioni già in programma che altri soggetti intendono realizzare (ad es. l'accordo metropolitano per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale),
 - i cambiamenti di determinati fattori socio economici (es. il livello di tassazione, contratti collettivi nazionali di lavoro),
 - i progetti che ASP intende realizzare e che riguardano le priorità d'intervento definite per l'anno successivo.
- 4) **Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse:** questa programmazione tiene necessariamente conto dei programmi e scelte che l'Azienda farà, conseguenti agli indirizzi politico-strategici del Comune, curandosi poi di farli convergere con le specifiche linee di sviluppo interne dell'Azienda e con la forma di management adottato dalla direzione generale. Questo comporta il passaggio ad una gestione per obiettivi/processi con la conseguente ridefinizione di ruoli e modalità operative le quali, a loro volta, portano all'emergere di nuovi bisogni di formazione che influenzano le politiche delle risorse umane.
- All'interno della programmazione rientrano infatti anche:
- **Politica di sviluppo della risorsa umana:** si basa su un'osservazione prospettica dell'organizzazione che guarda al lavoratore sempre più come ad un soggetto attivo, un motore interno all'azienda che la supporta e la spinge nella sua evoluzione. Per portare avanti una crescita di identità forte e unitaria, ed estendere il coinvolgimento anche trasversale di tutto il personale, fondamentale è la scelta di definire momenti di confronto dei lavoratori con l'alta direzione. Da qui la possibilità di individuare:
 - i bisogni espressi dai dipendenti a fronte di difficoltà riscontrate,
 - i bisogni intuiti dall'azienda e che offrono il terreno di prova per progettualità sperimentali (es. smart-working).
 - **Piano di sviluppo delle risorse umane attraverso la formazione continua.** La definizione di un piano formativo efficace prende avvio per un verso dall'analisi degli obiettivi strategici di ASP, in maniera tale da individuare i settori che più necessitano di un supporto in termini di aggiornamento o specializzazione. A fronte della decisione di sviluppare un preciso ambito la formazione interviene come supporto allo sviluppo o come premessa per dare il via a nuovi processi. Per l'altro da un percorso di interlocuzione all'interno dell'azienda che vede coinvolti diversi attori e diversi piani di analisi e lettura del futuro. In generale si può affermare che la



formazione va pensata quale strumento finalizzato alla **trasformazione dei modi di lavorare** in azienda rispetto a cui l'aggiornamento ne rappresenta solo un momento intermedio.

- **Piano occupazionale:** ossia le assunzioni previste nell'ambito della programmazione triennale e annuale del fabbisogno di personale.

- 5) **Priorità di intervento e Documento di budget 2019.** Le priorità costituiscono il punto di ricaduta interno all'azienda di tutto quanto indicato nelle quattro sezioni precedenti, ovvero le modalità attraverso cui l'azienda intende tradurre le istanze relative al contesto e al coordinamento con gli altri enti a fronte delle risorse economiche previste. Dalle priorità di intervento definite dall'Assemblea di soci di ASP prende avvio il processo di definizione degli obiettivi economici e di attività, esplicitati nel **Documento di budget 2019** che comprende:
- a) i metodi di rilevazione adottati per le previsioni e per il controllo
 - b) obiettivi e risorse assegnate
 - c) conseguente individuazione dei responsabili delle risorse assegnate.
- 6) **Indicatori e parametri per la verifica:** considerata la natura del Piano Programmatico, gli indicatori e parametri di verifica sono lo strumento gestionale che esplicita gli elementi specifici di ciascun macro obiettivo. Con riferimento al **Documento di budget 2018** esplicita i metodi di rilevazione adottati per le previsioni e per il controllo.
- 7) **Programma degli investimenti da realizzare:** la raccolta degli investimenti previsti costituisce un ulteriore momento di verifica e raccordo tra gli obiettivi predefiniti e le strategie aziendali messe in campo per realizzarli. Dall'analisi di questa voce deve dunque risultare una stretta coerenza con quanto indicato nelle priorità d'intervento e nelle risorse economico-finanziarie.
- 8) **Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio:** essendo il patrimonio un settore chiave di ASP e data la sua differenziazione interna, è necessario guardare al futuro domandandosi: da una parte in che maniera la sua gestione e valorizzazione può contribuire alla realizzazione delle progettualità che si intendono mettere in atto (con riferimento alla dimensione assistenziale ma non solo), dall'altra in che maniera esso può venire messo a disposizione della comunità essendone una parte integrante a tutti gli effetti.

L'insieme di queste indicazioni, oltre che esplicitare le principali chiavi di lettura attraverso cui viene pensato e costruito il Bilancio preventivo, vogliono anche indicare alcuni degli aspetti ritenuti di grande rilievo che nel futuro potranno acquistare una rilevanza ancora maggiore e verso i quali l'attenzione deve rimanere alta, in maniera tale da individuare possibili criticità o cogliere nuovi spazi di sviluppo per l'organizzazione.



Corrispondenza tra i contenuti individuati dal regolamento di contabilità e quelli dei Documenti allegati al Documento unico di programmazione

Requisiti previsti dal regolamento di contabilità (Capo II - Bilancio e programmazione)	Capitoli del Documento unico di programmazione di ASP Città di Bologna
<p>"Piano programmatico (art. 3) con riferimento ai tre esercizi successivi deve fissare in termini quali-quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali. Al suo interno dovrà risultare quanto previsto dallo Statuto e comunque, essere evidenziato quanto di seguito indicato:</p>	
a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;	capitolo 2 - Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio (paragrafo riferito al triennio 2019-2021)
b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;	Capitolo 3 - Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi (paragrafo riferito al triennio 2018-2020)
c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;	capitolo 5 - Priorità di intervento e Documento di budget (paragrafo riferito al triennio 2019-2021)
d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;	Capitolo 2 - Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio (paragrafo riferito al triennio 2019-2021)
e) programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse;	Capitolo 4 - Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse (paragrafo riferito al triennio 2018-2020)
f) indicatori e parametri per la verifica;	Capitolo 6 - Indicatori e parametri per la verifica (paragrafo riferito al triennio 2019-2021)
g) programma degli investimenti da realizzarsi;	Capitolo 7 - Programma degli investimenti da realizzare (paragrafo riferito al triennio 2019-2021)
h) piano di valorizzazione e gestione del patrimonio"	Capitolo 8 - Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio

"Quanto contenuto nel documento (...) dovrà trovare riscontro nei documenti contabili di programmazione di cui ai successivi artt. 4 e 5".

Requisiti previsti dal regolamento di contabilità (Capo II - Bilancio e programmazione)	Capitoli del Documento unico di programmazione di ASP Città di Bologna
<p>Bilancio pluriennale di previsione (Regolamento di contabilità, art. 4) 2. Il bilancio pluriennale di previsione è composto dai seguenti documenti:</p>	
a) Conto economico preventivo, che individua il risultato della gestione previsto per ciascuno dei tre anni di riferimento, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 al presente Regolamento;	Capitolo 3 - Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi (paragrafo riferito al triennio 2019-2021)
b) Piano pluriennale (triennale) degli investimenti (Budget degli investimenti), comprensivo del piano finanziario di copertura dei medesimi.	Capitolo 7 - Programma degli investimenti da realizzare (paragrafo riferito al triennio 2019-2021)



Requisiti previsti dal regolamento di contabilità (Capo II - Bilancio e programmazione)	Capitoli del Documento unico di programmazione di ASP Città di Bologna
Bilancio annuale economico preventivo, documento di Budget e sistema di controllo di gestione (art. 5) 1. Il Bilancio annuale economico preventivo evidenzia analiticamente il risultato della gestione ed esprime in termini economici le scelte del piano programmatico dell'A.S.P. a valere per l'anno di riferimento successivo. E' redatto conformemente al bilancio pluriennale di previsione di cui è parte. 2. Il bilancio annuale economico preventivo è composto dai seguenti documenti:	
a) Conto economico preventivo , che individua il risultato della gestione previsto per l'anno di riferimento, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 al presente Regolamento;	Capitolo 3 - Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi (paragrafo riferito al 2019)
b) Documento di Budget . Rappresenta in termini analitici i risultati attesi per l'esercizio successivo, connessi alla gestione dell'A.S.P.; individua la previsione delle risorse necessarie allo svolgimento dell'attività, in funzione degli obiettivi assegnati dal Piano Programmatico;	Capitolo 5 - Priorità di intervento e Documento di budget (paragrafo riferito al 2019)
3. Il Documento di Budget di cui al precedente comma, dovrà esplicitare quanto di seguito indicato:	
a) metodi di rilevazione adottati per le previsioni e per il controllo;	Paragrafo 5.2.1. Metodi di rilevazione adottati per la pianificazione, programmazione e controllo
b) obiettivi e risorse assegnate;	Paragrafo 5.2.2. Gli assegnatari di risorse economiche Paragrafo 5.2.3. Obiettivi di gestione 2019
c) conseguente individuazione dei responsabili delle risorse assegnate.	Paragrafo 5.2.2. Gli assegnatari di risorse economiche Paragrafo 5.2.3. Obiettivi di gestione 2019
ed è corredato da: c) Relazione illustrativa. Detta relazione dovrà in particolare prevedere quanto disposto al precedente art. 3 comma 1, a valere per l'anno di riferimento.	Capitolo 3.3 - Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi
a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;	capitolo 2 - Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio (paragrafo riferito al 2019)
b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;	Capitolo 3.2 - Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi (parte riferita al 2019)
c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;	Capitolo 5 - Priorità di intervento e Documento di budget (paragrafo riferito al 2019)
d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;	Capitolo 2 - Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri enti del territorio (paragrafo riferito al 2019)
e) programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse;	Capitolo 4 - Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse (paragrafo riferito al 2019)
f) indicatori e parametri per la verifica;	Capitolo 6 - Indicatori e parametri per la verifica (paragrafo riferito al 2019)
g) programma degli investimenti da realizzarsi;	Capitolo 7 - Programma degli investimenti da realizzare (paragrafo riferito al 2019)
h) piano di valorizzazione e gestione del patrimonio	Capitolo 8 - Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio



CAPITOLO 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto all'interno del quale opera ASP Città di Bologna è quello della programmazione sociale e sanitaria di zona. Si fa pertanto riferimento al Piano di zona per la salute ed il benessere sociale del Distretto Città di Bologna 2018-2020.

<<Il Piano di zona è lo strumento programmatico di Comune e Distretto Ausl in cui sono definite le politiche sociali e socio-sanitarie rivolte alla popolazione sulla base degli indirizzi del Piano sociale e sanitario regionale; strumento per costruire un sistema integrato di interventi e servizi, di politiche (sociali, sanitarie, educative, abitative, formative..), di collaborazioni fra soggetti istituzionali e non nell'attuazione di un welfare di comunità.

Priorità del Piano di zona per il periodo 2018-2020 è la **lotta alla povertà e all'impovertimento** di tipo socio-economico, relazionale, educativo, perdita di ambiti di socializzazione ed opportunità culturali, sportive, ecc. ²>>

1.1 Il contesto socio-demografico e socio-economico del comune di Bologna

ASP Città di Bologna rivolge la propria attività all'ambito territoriale del Comune di Bologna³ attraverso il conferimento di servizi da parte del Comune di Bologna e dell'Azienda USL per i servizi di competenza. I servizi sociali sono pertanto definiti con riferimento al contesto socio-demografico e socio-economico del comune di Bologna e nel quadro del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale. Questo è oggetto di analisi propedeutica formalizzata nel Profilo di comunità.

Di seguito si riporta l'analisi del contesto tratta dal documento di sintesi del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale del Distretto Città di Bologna 2018-2020⁴.

Quella che stiamo attraversando è una fase di profondo cambiamento, sia dal punto di vista socio-economico che demografico. Crescono i **grandi anziani** (over 80) che, secondo le proiezioni demografiche, raggiungeranno presto il 10% della popolazione bolognese; aumentano i **nuclei unipersonali**, ormai il 51,6% del totale delle famiglie residenti nel territorio cittadino; e aumentano le persone a **rischio di povertà ed esclusione sociale**, che rappresentano, secondo gli indicatori Eurostat, il 16% della popolazione.

Tali trasformazioni sono una conseguenza dell'allungamento dell'aspettativa di vita, della modifica dei modelli familiari tradizionali, dai fenomeni migratori e, certamente, anche dalla crisi economica che continua a incidere duramente sul tema del lavoro e del disagio abitativo, con il conseguente scivolamento in condizioni di vulnerabilità sociale di nuove fasce di popolazione.

Alcuni dati di dettaglio tratti da "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale. Distretto Città di Bologna 2018-2020".

² Tratto dal sito del Comune di Bologna "Io partecipo".

³ Si veda Statuto ASP Città di Bologna, art. 5 "Ambito territoriale di intervento".

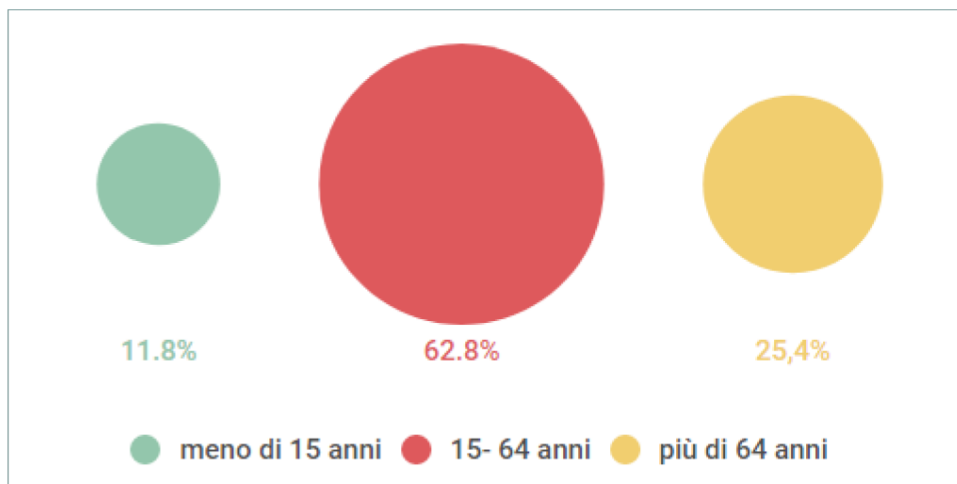
⁴ Pubblicazione di ottobre 2018 a cura di Ufficio di piano, Area Welfare e promozione del benessere di comunità, Comune di Bologna.



In assoluto il numero di residenti nella Città di Bologna è in continuo aumento sia nel breve periodo sia nel medio periodo. Infatti dal 2016 al 2017 si registra un +1.704 persone, pari a un aumento dello 0,44%, e nel decennio 2007-2017 un +15.341 persone, pari a un +4,1%.

Nello stesso periodo si è tuttavia registrato un incremento, ancora più consistente di quello della popolazione anziana, della numerosità e dell'incidenza della popolazione residente di meno di 15 anni.

Grafico 1: Composizione della popolazione per età



Periodo di riferimento 31 gennaio 2018. Totale popolazione a Bologna 389.326

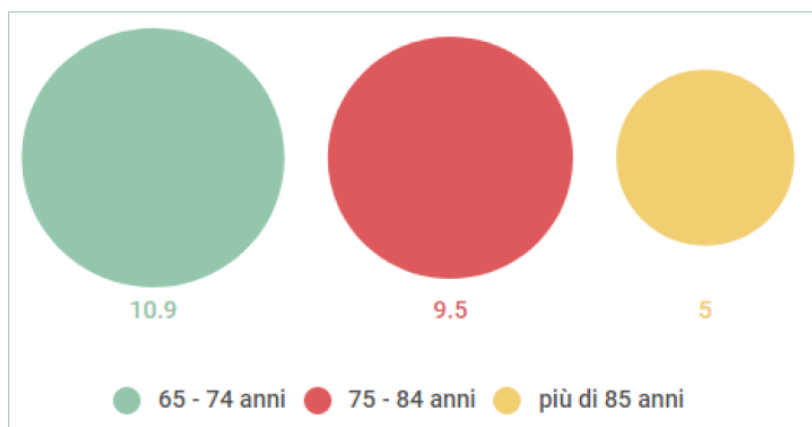
Nella città di Bologna, la quota di popolazione con meno di 15 anni è inferiore, pari all'11,8% del totale, i 15-64enni costituiscono il 62,8% mentre gli over 64enni sono oltre un quarto (25,4%) del totale

La fascia di popolazione

anziana over 65 anni ha mostrato nel corso degli ultimi decenni una progressiva espansione.

il Comune di Bologna sviluppa periodicamente delle previsioni demografiche basate su tre diversi scenari (alto, intermedio e basso) basati su andamenti futuri differenziati dei parametri di fecondità, mortalità e migratorietà, coerenti con le tendenze demografiche registrate nel territorio. Sulla base di questi scenari, si prevede, a livello di comune capoluogo, che la **tendenza all'invecchiamento di lungo periodo** dovrebbe continuare con elevata probabilità ancora nel prossimo futuro: a livello metropolitano – secondo i recenti dati pubblicati a fine giugno 2018 dall'Ufficio statistica del Comune di Bologna - si prevede al 1° gennaio 2033 un numero di anziani residenti compreso fra un minimo di 292.000 ed un massimo di quasi 298.000 persone, con un incremento assoluto rispetto alla situazione odierna intorno alle 50.000 unità (quasi il 20% in più). Questo trend dovrebbe accomunare Bologna e il restante territorio, ma con intensità assai differenti: in effetti **il comune capoluogo** ha già sperimentato in passato un processo di senilizzazione molto più marcato di quello che ha interessato gli altri comuni dell'area metropolitana.

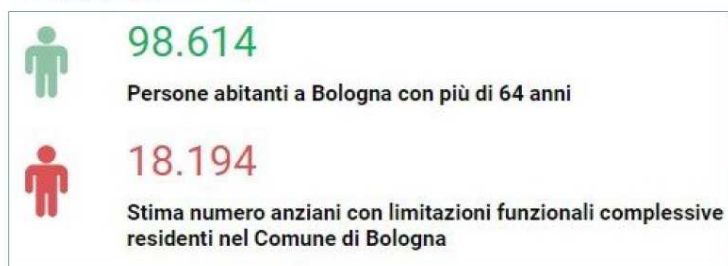
Grafico 2: Composizione della popolazione anziana rispetto al totale della popolazione



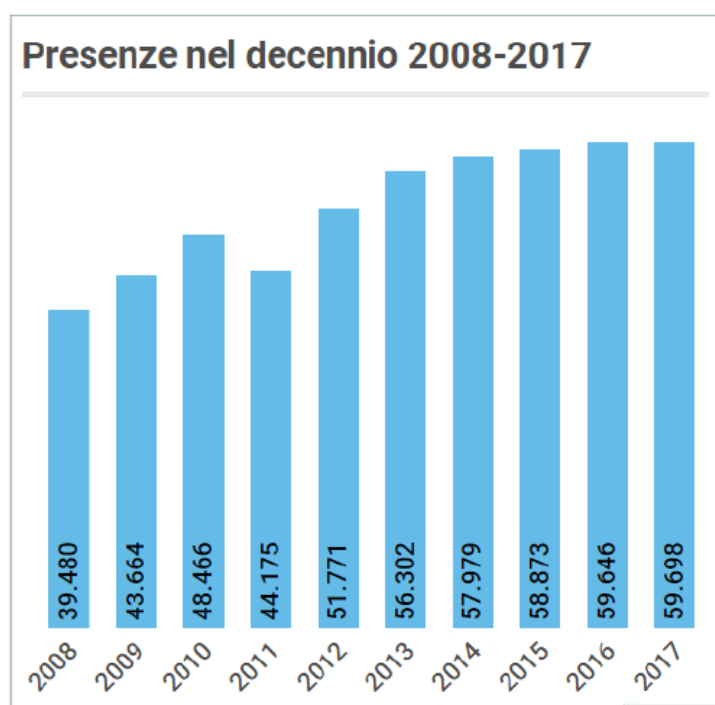


Trend amplificato dal fatto che negli anni Bologna ha ceduto quote di residenti appartenenti alle età giovanili e centrali alle aree limitrofe, dove esistevano maggiori possibilità insediative a condizioni più economiche in particolare per le giovani coppie. Ciò ha portato ad un aumento ancor più marcato di anziani nella Città.

Grafico 3: Stima della popolazione anziana non autosufficiente a Bologna (dati Istat)



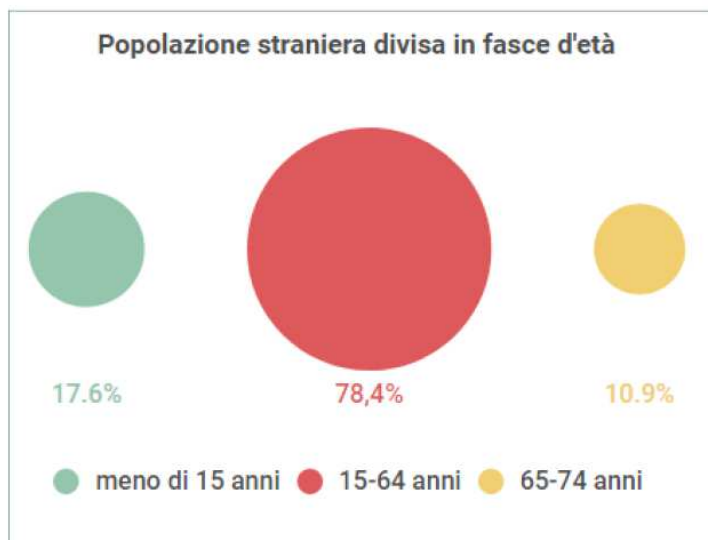
Grafici 4 e 5: la popolazione straniera al 1° gennaio 2017



L'incidenza della **popolazione straniera** nella città di Bologna è pari al 15,4%, superiore alla media metropolitana dell'11,7%.

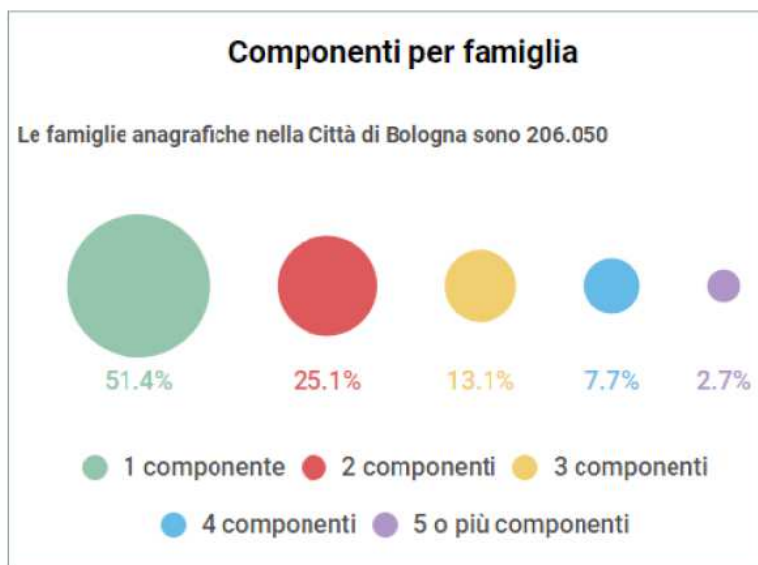
Rispetto alle **aree di provenienza**, più di un quarto della popolazione straniera (27,1%) proviene dall'Unione Europea (con una posizione di primo piano della Romania, che raccoglie oltre il 21% della popolazione con cittadinanza non italiana residente nell'area metropolitana), seguito da Asia (26,2%) con il Pakistan e la Cina come paesi più rappresentati, altri paesi europei (21,6%), tra cui vanno ricordati Albania (6,6% del totale degli stranieri residenti) e Ucraina (5,7%) e

Africa (21,1%), con un ruolo di primo piano del Marocco che, con il 12,9%, è il secondo paese più rappresentato dopo la Romania.





Grafici 6 e 7: Composizione delle famiglie

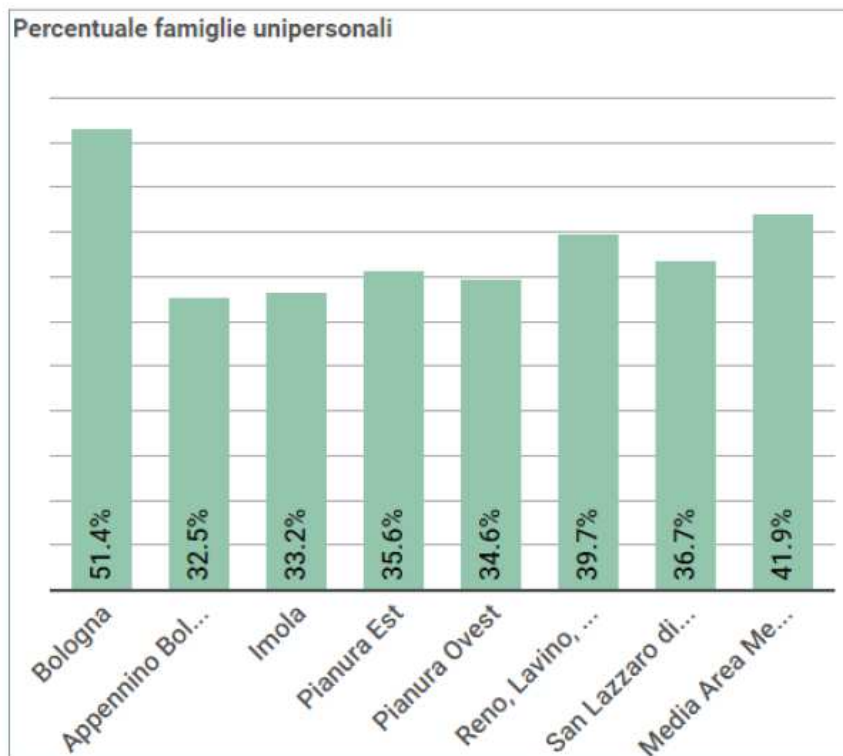


Per la città di Bologna le **famiglie mono-componenti** sono quasi 106mila, oltre la metà del totale (il 51,4% delle oltre 206mila), quelle di due componenti sono 51.680 (25,1%), mentre il restante 23,5% ha almeno tre componenti (tabella 14). Il dato delle famiglie unipersonali differenzia la **città di Bologna** da tutti gli altri distretti. Infatti, se in tutti gli altri territori i nuclei familiari unipersonali rappresentano circa un terzo del totale (si va dal 32,5% in Appennino Bolognese al 39,7% nel distretto di Reno, Lavino e Samoggia), nel capoluogo invece tale profilo si

ritrova in più della metà dei casi (51,4%). La situazione risulta completamente invertita se si prendono in considerazione le famiglie con 5 o più componenti; in tal caso Bologna ha la percentuale più bassa e l'Appennino Bolognese quella più alta.

La composizione delle famiglie unipersonali **per età e genere** evidenzia che la fascia d'età con maggiore numero di tali famiglie è quella compresa **tra i 35 e i 54** anni e anche, in particolare per le donne, quella **dai 75 anni in su**. Fino ai 54 anni la maggior parte dei nuclei monocomponente è costituita da individui di sesso

maschile; a partire dai 55 anni risultano invece essere preponderanti le famiglie unipersonali femminili. In particolare, nella fascia d'età più anziana (dai 75 anni in su) i nuclei monocomponente femminili risultano essere più del triplo di quelli maschili.





Grafici 8 e 9: il mercato del lavoro, serie storica

Bologna si colloca al primo posto nella classifica del **tasso di occupazione**, nel 2017, e a livello italiano risulta tra le grandi città quella con il tasso più elevato (71,7%) seguita da Venezia, e Milano (entrambe al 70,9%) (dato elaborato dall'Ufficio statistica del Comune di Bologna partendo dai dati della rilevazione continua delle forze lavoro dell'Istat).

A **Bologna** nel 2017 i disoccupati ammontano a circa 9.700, in calo rispetto all'anno precedente, ma su valori ancora distanti da quello del periodo pre-crisi (stimati, nel 2009, circa 3.550).

La **disoccupazione giovanile**, già in forte calo nel 2016, si è attestata su valori prossimi anche se leggermente superiori a quelli dell'anno precedente: al 13,3% quella riferita alla classe 15-24 anni e, al 15,4% quella alla classe 15-29 anni. Nonostante questo lieve riaggiustamento del tasso di disoccupazione giovanile, quello riferito alla classe 15-24 anni è risultato il più basso del panorama regionale, mentre quello riferito alla popolazione 15-29 anni si è attestato di un punto al di sotto della media regionale.

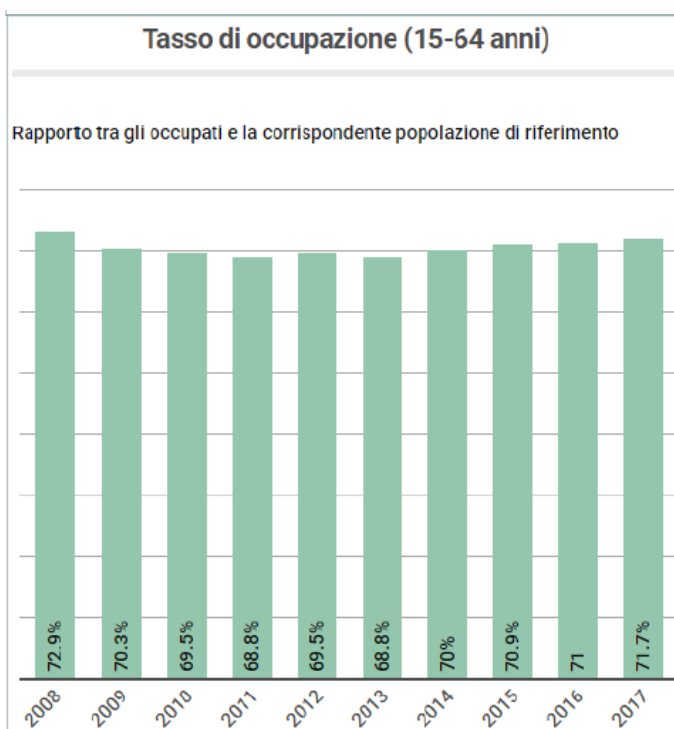
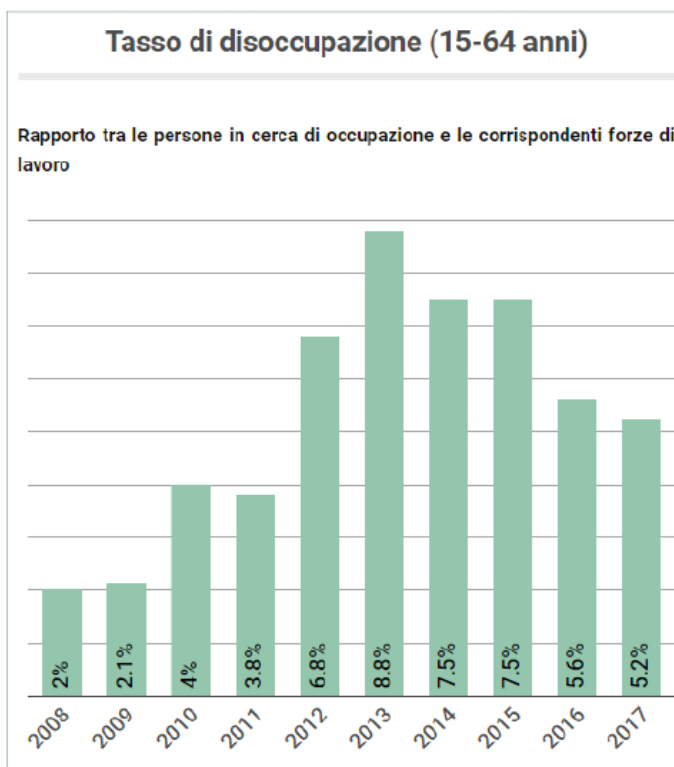
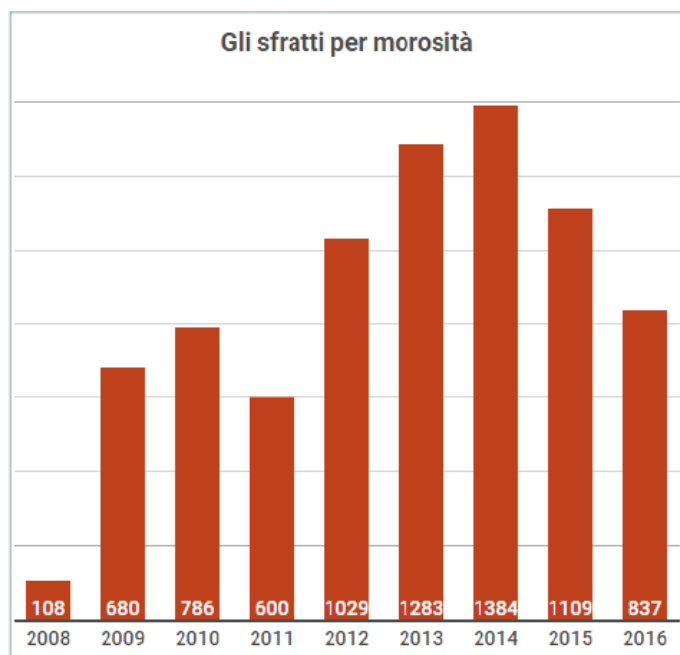




Grafico 10: Casa, gli sfratti per morosità



Le difficoltà legate all'abitare (reperimento, mantenimento di un alloggio) sono una componente spesso importante della crescita del disagio socio-economico delle famiglie. Alcuni emersi nella ricerca "Indagine sul mercato delle locazioni nel Comune di Bologna" commissionata dal Comune di Bologna alla fondazione Istituto Carlo Cattaneo evidenziano che **il mercato della locazione in città** appare oggi inadeguato a rispondere alla domanda. Ciò è l'esito del complessivo impoverimento della popolazione, di una offerta di alloggi in locazione quantitativamente stabile e prezzi incongruenti con la disponibilità a pagare di un ampio segmento dei cittadini. Il crescente problema dell'abitare a Bologna, oggi, è anche determinato dal

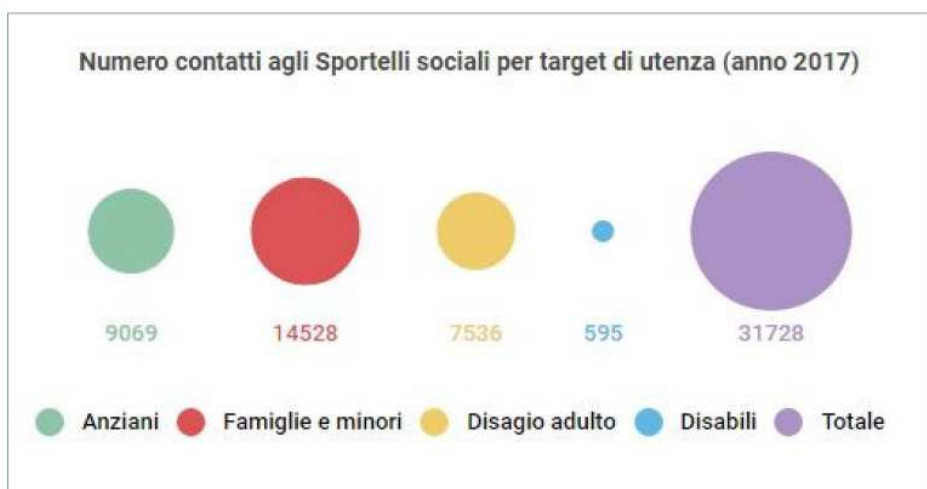
fatto che alla competizione storicamente esercitata dal contingente di studenti universitari fuori sede verso le famiglie residenti, si aggiunge oggi il fenomeno turistico, che si stima abbia determinato un ri-orientamento alla locazione di oltre 2 mila alloggi dello stock di mercato verso questo nuovo tipo di domanda, con ampi margini di crescita nel prossimo futuro e con forti ripercussioni sia sulla domanda inevasa (di residenti e di studenti fuorisede), e soprattutto sui canoni.

Nei grafici seguenti si riportano i dati relativi al **numero di contatti agli Sportelli sociali**, distinti per modalità di contatto e per tipologia di utenza.

I contatti avvenuti nel corso dell'anno 2017 sono stati 61.333, di cui oltre 31.700 agli Sportelli sociali del Comune di Bologna, quasi altrettanti (29.605) ai servizi specialistici ad accesso diretto di Asp Città di Bologna (Pronto intervento sociale, Servizio Protezioni internazionali, servizio sociale bassa soglia).

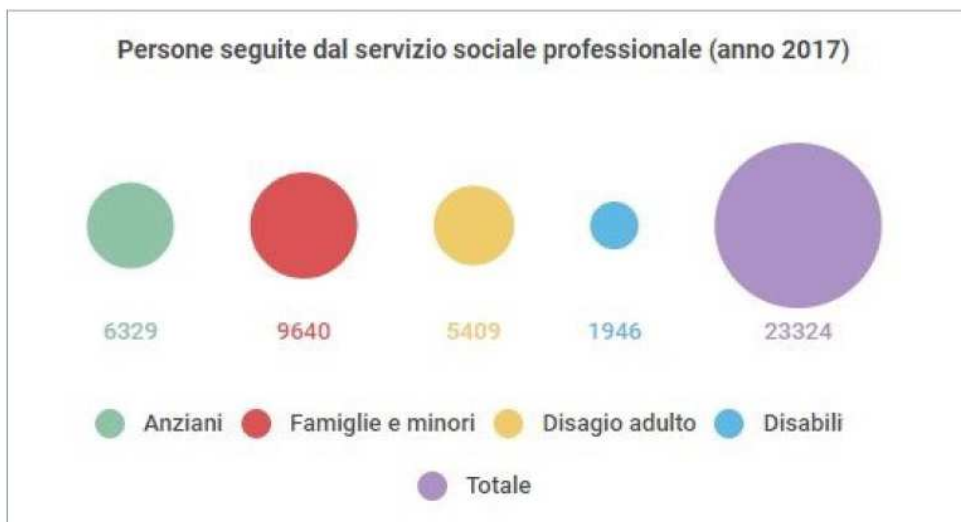
La netta maggioranza dei contatti avviene con il personale allo sportello, cui si aggiunge il ricorso al telefono, alla posta elettronica, al fax, ecc.

Grafici 11, 12 e 13. Sportelli sociali e utenza dei servizi



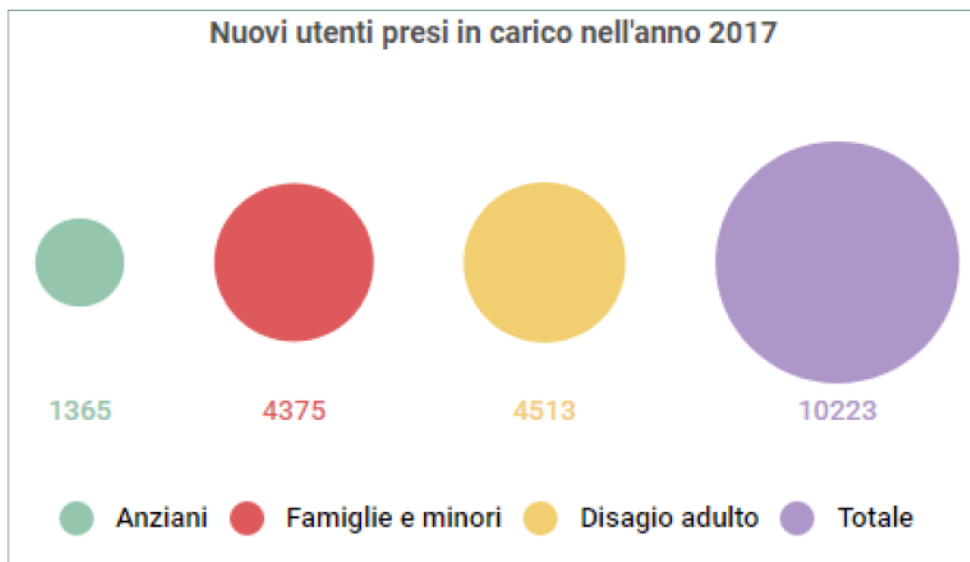


Considerando assieme tutti i contatti, indipendentemente dalla modalità e dalla distinzione fra Sportelli sociali del Comune e servizi specialistici ad accesso diretto di ASP, si osserva che **quasi la metà (29.651 su 61.333, pari al 48,3%) ha riguardato il disagio della popolazione adulta**, seguito dalle famiglie con minori (35,8%) e dagli anziani (14,8%); completano il quadro i contatti relativi ai servizi per disabili (1,0%)



Gli utenti. Per quanto riguarda le persone prese in carico, si rileva che nel 2017 gli oltre 23.300 utenti sono **prevalentemente famiglie con minori** (9.640, pari al 41,3% del totale degli utenti). Gli anziani sono il 27,1%, gli adulti il 23,2% e i disabili l'8,3%. Se si legge il dato in serie storica

dal 2011 in avanti, si può notare come si sia progressivamente ridotto il peso – oltreché il numero – del target degli anziani, che pesavano per oltre il 50% del totale degli utenti fino al 2012, il 45,6% nel 2013 e quasi il 40% nei due anni seguenti (Tabella 2). Parallelamente, nel corso degli anni presi in esame, si assiste a un incremento del numero e del peso relativo degli utenti del target Minori e famiglie (dal 29,3% del 2011 al già ricordato 41,3% del 2017) e di quello degli Adulti (dal 13,2 al 23,2%, con pressoché un raddoppio anche in valori assoluti).



Se si considerano i nuovi utenti presi in carico nel corso del 2017 si osserva una prevalenza degli Adulti in condizioni di disagio, che costituiscono il 44,0% del totale, in incremento rispetto al peso percentuale che registravano negli anni precedenti. Appena sotto il 43% si trovano poi gli utenti del target Minori e famiglie (42,7%, in flessione rispetto al 54% registrato nei due anni precedenti).



1.2 Le scelte strategiche del Comune di Bologna per la programmazione sociale e sanitaria 2019-2021

L'azione di ASP Città di Bologna si svolge nell'ambito delle scelte strategiche operate dal Comune di Bologna in materia sociale e sanitaria. Si riportano le scelte strategiche formalizzate nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale del distretto Città di Bologna per il triennio 2018-2020⁵.

Il percorso di programmazione triennale del Piano di Zona è stato avviato dal Comune di Bologna e il Distretto Ausl sulla base degli indirizzi contenuti nel nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale.

Tre gli **obiettivi strategici** individuati dalla Regione, trasversali a tutti i target e a tutte le fasce di popolazione:

- la promozione dell'inclusione sociale e il contrasto a ogni forma di povertà e impoverimento;
- il rafforzamento del ruolo del Distretto come polo della governance e dell'integrazione delle politiche sociali e sanitarie;
- la promozione di nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria.

Il Piano di Zona del Distretto Città di Bologna vede al centro tutti questi obiettivi. A partire dalla **centralità del Distretto** come ambito territoriale sul quale orientare la lettura dei bisogni e la programmazione degli interventi e dall'implementazione di nuovi strumenti e **servizi sempre più vicini ai cittadini** (un esempio su tutti, le Case della Salute). Ma soprattutto il **contrasto alla povertà e all'impoverimento** rappresenta l'impegno centrale e di prospettiva del Piano di Zona 2018-2020, in coerenza con le linee di mandato della Giunta comunale.

Dal 2017 l'Italia ha per la prima volta nella sua storia una **legge per il contrasto alla povertà** (L. 33/2017). Una legge che istituisce un beneficio economico denominato Reddito di inclusione (REI) e che, al tempo stesso, definisce gli strumenti di governance, programmazione e finanziamento delle politiche di contrasto alla povertà (Fondo nazionale per la lotta alla povertà). I Comuni sono protagonisti di questa grande innovazione, essendo chiamati a garantire i punti di accesso, valutazione e presa in carico dei cittadini che beneficiano delle misure di contrasto alla povertà attraverso l'infrastruttura dei servizi sociali territoriali; ma ancora di più sono direttamente chiamati ad assicurare il **coinvolgimento** degli enti del terzo settore, delle parti sociali, delle forze produttive del territorio e della comunità territoriale, nelle attività di promozione degli interventi di lotta alla povertà.

Inoltre i Comuni hanno il compito di adottare atti di programmazione - nella forma di una **sezione specificamente dedicata alla povertà** all'interno del Piano di Zona - in cui si definiscono gli obiettivi e le linee di intervento per il triennio, sulla base delle risorse disponibili, comprese quelle afferenti ai Programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR).

Se le misure di contrasto alla povertà (REI) riguardano specificamente le persone in condizione di **povertà economica assoluta**, l'obiettivo del Piano di Zona del Distretto Città di Bologna è mettere a sistema azioni e progettualità rivolte a una platea più ampia di persone che vivono **condizioni di difficoltà quotidiana**, per prevenire un peggioramento delle condizioni esistenziali. Dalle famiglie che, pur avendo almeno un componente che lavora, faticano ad arrivare a fine mese (i cosiddetti working poors); a chi ha perso il lavoro e necessita di non essere marginalizzato socialmente; alle

⁵ Tratto da "Piano di zona per la salute e il benessere sociale. Distretto Città di Bologna 2018-2020. Il contesto, il percorso, le priorità." Capitolo 3. Le scelte strategiche.



famiglie che, a causa della perdita del lavoro o il peggioramento delle condizioni economiche, rischiano di perdere la casa (povertà abitativa); alle persone anziane, ma anche adolescenti, che si sentono sole e sono prive di una rete sociale e amicale (povertà relazionale); a tutti i bambini che si trovano in una situazione di privazione dal punto di vista culturale, educativo, formativo, e di difficoltà di accesso ad opportunità sportive e di socializzazione (povertà educativa).



Criticità a cui si vuole dare risposta facendo leva sulla riflessione e l'agire collettivo. Promuovendo corretti stili di vita e maggiore consapevolezza dei fattori di rischio. Rafforzando le capacità e le potenzialità delle persone più fragili e bisognose. Ricucendo, valorizzando e rafforzando il **tessuto comunitario**, quale risorsa fondamentale e imprescindibile per la realizzazione di questi obiettivi.

1.3 La comunità e i suoi partner

La concreta realizzazione delle politiche e dei servizi sopra citati, è impensabile senza la collaborazione dei tanti soggetti che definiscono la comunità, quali: le organizzazioni di terzo settore, istituzioni come fondazioni o università, e gli stessi cittadini. Insieme costituiscono dei partner di grande rilievo per ASP Città di Bologna, in quanto assumono il ruolo di motori per l'innovazione sul piano della co-progettazione e sperimentazione di nuovi interventi. Un aspetto di particolare interesse riguarda poi la grande volontà da parte di questi soggetti di impegnarsi per il benessere della comunità



a fronte di una disponibilità limitata di risorse, soprattutto sotto il profilo degli spazi o immobili dove svolgere le loro attività. Questo chiama inevitabilmente in causa ASP in quanto soggetto pubblico detentore di un grande patrimonio immobiliare che desidera valorizzare per favorire una maggiore redditività, ma anche utilizzare per nuovi servizi o progetti.

In aggiunta, il confronto da parte dell'ASP con le organizzazioni di terzo settore, istituzioni come fondazioni o università, e i cittadini fornisce una valida occasione di riflessione da parte dell'Azienda. Anche il "portare all'interno" segmenti di comunità significa aprirsi al territorio in cui si è calati, e stabilire un doppio canale che porta verso le persone e fa in modo che le persone si muovano verso ASP, ulteriore elemento di rilevanza che contribuisce a ri-definire ulteriormente il contesto.

Ad ogni modo, rispetto a un contesto così differenziato in termini di soggetti, bisogni e risorse disponibili, ASP Città di Bologna mantiene una posizione strategica in quanto organizzazione "cerniera" tra la comunità e le istituzioni che amministrano il territorio. Questo posizionamento strategico costringe però l'Azienda a confrontarsi con sempre nuove sfide, in un'ottica di adattamento ma anche trasformazione del contesto sociale in cui opera; il che riconosce all'Azienda un ruolo attivo nel disegno della sua comunità.



CAPITOLO 2. CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Mantenendo come punto di partenza il contesto di riferimento analizzato evidenziato nel precedente capitolo, qui si evidenzia lo stato dei servizi delineandone possibili evoluzioni nel triennio 2019-2021 dettate dall'evoluzione del modello di welfare o dalla rete con le organizzazioni presenti nel territorio. Un aspetto che contribuisce alla ridefinizione di questi assetti riguarda **il valore dei servizi**, valore che viene declinato non in termini economici ma strategici per il benessere della comunità, centro di gravitazione delle attuali politiche sociali. Questo costituisce inoltre lo spazio per ulteriori progettualità che rispondono a bisogni ancora insoddisfatti o inespressi di cui ASP può essere promotrice.

2.1. Il coordinamento con gli altri enti del territorio

La normativa sui servizi sociali assegna al Comune di Bologna la **funzione di pianificazione e di controllo** dei servizi sociali e ad ASP la **gestione dei servizi, quale unica forma pubblica** del territorio bolognese. I servizi e gli interventi sociali sono conferiti dal Comune ad ASP tramite un **contratto di servizio**, sottoscritto dall'Azienda USL per gli ambiti di competenza. Per la gestione di tali servizi ASP si raccorda con gli altri enti competenti: AUSL, Autorità giudiziaria, Questura, Prefettura, Ministero, Regione.

ASP Città di Bologna è parte del sistema di welfare cittadino in quanto unico gestore dei servizi sociali del Comune di Bologna. Tale funzione, delineata dal progetto di costituzione dell'ASP unica di Bologna, è tutt'ora in via di implementazione. Il passaggio delle deleghe sui servizi sociali ad ASP avviene necessariamente con gradualità e nel quadro di un ridefinizione d'insieme del sistema di welfare bolognese. A tal fine ASP collabora costantemente con il Comune per rileggere il sistema dei servizi ed interventi a fronte dei bisogni emergenti e rimodulare l'offerta dei servizi, anche attraverso gruppi di progetto e tavoli di lavoro tematici.

In particolare ASP partecipa al **percorso di definizione del Piano sociale e sanitario** del distretto di Bologna. Tale percorso è il luogo organizzativo nel quale tutti gli attori pubblici, privati, del terzo settore dialogano su come dare risposta ai bisogni di protezione sociale dei cittadini.

Il raccordo con **l'Azienda USL** è agito attraverso tavoli di lavoro su tematiche o progettualità specifiche e specifici protocolli operativi di integrazione socio-sanitaria. Le progettualità riguardano prevalentemente singoli ambiti di intervento o servizi, quali: la tutela dei minori, i servizi per i disabili/gli adulti fragili, i servizi accreditati per la non autosufficienza, la continuità assistenziale.

Le occasioni di interlocuzione con la **Città metropolitana** e con la **Regione Emilia-Romagna** riguardano reti di attori del sistema di welfare ed hanno la finalità di predisporre buone pratiche, linee guida, regolamenti.

2.2. I servizi e gli interventi conferiti con il contratto di servizio

I servizi e gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti da ASP Città di Bologna sono oggetto di un **contratto di servizio tra ASP e Comune di Bologna**. Nel corso del 2018 è stato definito il nuovo contratto di servizio novennale, armonizzando in un unico documento contrattuale i tre contratti di servizio definiti dalle ASP confluite in Città di Bologna. Il nuovo contratto di servizio consentirà una gestione più organica del rapporto committente-gestore.



Il contratto di servizio rimanda a schede tecniche, variabili di anno in anno, nel quale il Comune e l'Azienda USL per quanto di competenza, individuano caratteristiche, volumi, remunerazione, trasferimenti per ciascuna tipologia di servizio conferito. Tale parte del contratto di servizio ha una gestione unitaria sin dal 2015 e, in particolare, nel 2016 si è effettuata una rilettura complessiva dei servizi conferiti, con la finalità principale di individuarne il valore per i cittadini.

La revisione annuale delle schede tecniche ed economiche di ciascun servizio conferito ad ASP è **un processo di confronto e rimodulazione dei servizi, anche a fronte dei cambiamenti normativi, di contesto, economici.**

In tale processo di revisione del contratto i servizi conferiti sono raggruppati per tipologia di destinatari piuttosto che per ambito di intervento. Nei prossimi anni è presumibile un allineamento rispetto al Piano sociale e sanitario regionale che definisce politiche trasversali prioritarie, sulla base delle quali delineare obiettivi e le azioni da portare avanti.

ASP può erogare servizi anche al di fuori del contatto di servizio, purchè in forma non prevalente. In questa direzione sono definite **progettualità** già, in parte, in corso di realizzazione.

2.3. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare

In una logica di sviluppo triennale, di seguito si riportano i servizi conferiti, per ciascuna area di intervento, e una breve descrizione e il valore, come definiti nel Contratto di servizio. L'evoluzione dei servizi ed interventi nel triennio nella direzione di dare risposte differenziate a problematiche socio-economiche le cui caratteristiche e dinamiche sono al momento oggetto di studio.

Per ciascuna tipologia di servizio si evidenzia:

- Breve descrizione e definizione del valore del servizio:
- Tipologie e volumi
- Evoluzione nel triennio 2019-2021
- Sviluppi previsti per il 2019
- Modalità di realizzazione 2019



2.4 Interventi nell'area anziani e non autosufficienza

Gli interventi di sostegno alla persona anziana e al caregiver si sono evoluti negli ultimi anni ampliando il ventaglio di risposte a situazioni sempre più differenziate e complesse. Accanto ai consolidati servizi residenziali e diurni si sono sviluppati servizi a bassa soglia e a bassa intensità assistenziale. Questi sono rivolti sia al mantenimento al domicilio sia alla residenzialità e comprendono il sostegno a persone con demenza o con disturbi cronici

2.4.1 Servizi di accoglienza residenziale

Breve descrizione e definizione del valore del servizio:

I servizi residenziali ospitano persone con bisogni assistenziali di diversa intensità (compresi disturbi comportamentali, elevati bisogni sanitari correlati ad elevati bisogni assistenziali, disabilità severe e moderate, supporto a specifiche attività e/o supervisione nell'arco della giornata).

I servizi in oggetto forniscono ospitalità ed assistenza, occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane, stimoli e possibilità di attività ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione.

In particolare, i servizi residenziali di Casa Residenza Anziani (CRA) forniscono altresì assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere dell'ospite. Tale tipologia di servizio è regolata dalla normativa regionale sull'accreditamento dei servizi per la non autosufficienza ed è regolamentata da uno specifico contratto di servizio tra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna, Azienda USL di Bologna.

Tipologie e volumi

Comunità Alloggio per anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti. Sede: Bologna, Viale Roma 21. **Posti complessivi: 12**

Casa di riposo (CR) per anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti. Sede: Bologna, Viale Roma 21. **Posti complessivi: 63**

Casa residenza per anziani non autosufficienti (CRA)

L'offerta di posti da parte dell'ASP Città di Bologna si sviluppa nelle sedi:

- Centro Polifunzionale Lercaro, Via Bertocchi 12- Bologna
- Centro Servizi Giovanni XXIII di Viale Roma 21 (reparti 1B e 2B)
- Centro Servizi di Via Saliceto 71 - Bologna
- Centro Servizi di Via Albertoni 11 - Bologna

Questa si compone di:

- posti oggetto di specifico contratto di servizio per servizi accreditati, inclusi i posti CeMPA (Giovanni XXII e Via di Saliceto). **Per un totale di 375 posti**
- posti con accesso privato da parte dell'utente e a totale carico dello stesso. **10 posti**, distribuiti tra le sedi di: Saliceto, Lercaro, Giovanni XXIII, Albertoni.



Appartamento protetto, 102 alloggi per 140 posti, collocati presso:

- Centro servizi “Giovanni XXIII” di Viale Roma 21, Bologna, 19 appartamenti (6 doppi e 13 singoli). Dei 19 appartamenti, 3 in convenzione con AUSL di Bologna – USSI Disabili Adulti.
- Centro servizi “Lercaro”, Via Bertocchi 12, Bologna: 36 appartamenti (16 doppi e 20 singoli) per un totale di 52 posti letto, di cui 4 appartamenti in convenzione con l’Azienda USL di Bologna – USSI Disabili Adulti e 1 appartamento in convenzione con il Distretto di Porretta USSI Disabili Adulti
- Centro Servizi “Madre Teresa di Calcutta”, Via Altura 9/6, Bologna quartiere Savena: 17 appartamenti per un totale massimo di 29 posti letto (5 singoli e 12 doppi)
- Centro Servizi “San Nicolò di Mira”, Via Paradiso 11 e 13/2, Bologna Quartiere Porto-Saragozza: 30 appartamenti (24 singoli e 6 doppi) per un totale massimo di 36 posti letto.

Il 50% dei posti è riservato a segnalazioni pervenute dal Servizio sociale territoriale.

Evoluzione nel triennio 2019-2021

E’ già in atto un progetto di **incremento di forme residenziali** rivolte sia ad over 65 sia a persone non ancora anagraficamente nelle terza età ma che necessitano di soluzioni abitative protette. In relazione alle prime si citano la ristrutturazione del complesso abitativo Santa Marta e il programma di costruzione di alloggi protetti in tre dei Centri servizi di proprietà di ASP.

Nel corso del triennio potranno essere avviate **ulteriori progettualità su soluzioni abitative**, in collaborazione con altri Distretti socio-sanitari del territorio metropolitano e previo assenso della CTSS, con la finalità di valorizzare immobili di proprietà di ASP Città di Bologna o di altri Enti pubblici.

Riguardo invece alle **soluzioni abitative per under 65** si citano il Gruppo appartamento multiutenza – rivolto a pazienti adulti prevalentemente di età 40-64 che non possono più vivere autonomamente nel proprio alloggio - e il co-housing “Oasi” – rivolto ad adulti disabili.

Anche i servizi rivolti alle persone con demenza e ai loro caregiver avranno un incremento di offerta nel prossimo triennio, come risposta al progressivo invecchiamento della popolazione bolognese e al conseguente incidenza delle patologie correlate. Prima fra tutte le demenze. Nel triennio è prevedibile un incremento sia del servizio di Centro d’incontro sia di Caffè Alzheimer.

Sviluppi previsti per il 2019

- Mantenimento dell’accreditamento dei servizi di Casa residenza; realizzazione di azioni per favorire il benessere della persona anziana residente
- Sviluppo di attività di socializzazione e stimolazione, anche in collaborazione con il volontariato
- Azioni propedeutiche finalizzate all’implementazione definitiva e al completamento ingressi della Comunità Alloggio e del gruppo appartamento presso il centro servizi “Giovanni XXIII”
- Avvio della progettazione e gara per l’affidamento dei lavori per appartamenti protetti presso i Centri Servizi Saliceto, Madre Teresa di Calcutta e Giovanni XXIII;
- Avvio lavori di completamento ristrutturazione Santa Marta e definizione del progetto sociale.

Modalità di realizzazione 2019

I servizi per anziani non autosufficienti sono accreditati secondo la normativa regionale e gestiti tramite lista di attesa unica cittadina (LUC)



Gli altri servizi sono ad accesso diretto da parte dell'utente, salvo i posti in convenzione con AUSL/Comune.

Tutti i servizi sono a gestione diretta ASP.

2.4.2 Servizi per la domiciliarità

Breve descrizione e definizione del valore del servizio:

I servizi in oggetto vogliono sostenere, con progettualità individualizzata condivisa con la persona, le famiglie, i servizi sociosanitari e la rete informale, la domiciliarità della persona in situazione di bisogno assistenziale, mediante accesso a tutti i servizi della rete e del sistema territoriale di comunità.

Il Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità intende garantire servizi strettamente integrati a favore delle persone anziane non autosufficienti e di coloro che sono impegnati nella rete di sostegno al domicilio. Il Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità prevede, mediante valutazione multidimensionale, l'ammissione ad un'unica linea d'intervento sulla domiciliarità che comprende diversi servizi: assistenza domiciliare e servizi connessi, in particolare servizio pasti, centro diurno, ricovero temporaneo di sollievo (in connessione ai servizi residenziali) e assegni di cura.

Gli elementi caratterizzanti la struttura del sistema di servizi a sostegno della domiciliarità sono:

- valutazione socio-sanitaria mediante Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) semplificata, effettuata dall'assistente sociale responsabile del caso e dall'infermiere;
- utilizzo dei Profili Assistenziali come strumento di valutazione integrata in caso di ammissione ai servizi a sostegno della domiciliarità;
- definizione del Piano Individualizzato degli Interventi tramite i Nuclei per la domiciliarità in capo all'ASP Città di Bologna, composti da operatori (assistenti sociali e RAA: responsabili attività assistenziali) che gestiscono l'erogazione personalizzata degli interventi previsti dal Profilo Assistenziale;
- integrazione degli interventi effettuati da Assistenti familiari nel Sistema di servizi a sostegno della domiciliarità attraverso funzioni di orientamento, supporto alla ricerca, monitoraggio e contributi per l'assunzione;
- attribuzione al Servizio Sociale Ospedaliero di funzioni inerenti le prestazioni al domicilio per le dimissioni protette.

Tipologie e volumi

Circa 1.200 utenti con assistenza domiciliare; oltre 900 con percorsi di dimissioni ospedaliere difficili; circa 800 frequentanti il servizio di Centro Diurno.

Oltre 200 persone fruiscono del progetto "Teniamoci per mano" rivolto agli anziani con demenza.

I servizi che compongono il sistema di sostegno domiciliare sono i seguenti:

- servizio di **assistenza domiciliare** con compiti di cura della persona, anche adulta, supporto nella gestione, cura e manutenzione dell'alloggio, ritiro e consegna biancheria, trasporti a visite mediche e controlli in genere. Le attività sono effettuate, anche in rete con l'associazionismo e integrandosi con le attività di cura e assistenza acquisite direttamente dall'interessato o dal caregiver familiare.



- Servizio **pasti a domicilio** con consegna del pasto presso il domicilio dell'utente sulla base del Piano Assistenziale Individualizzato concordato (anche a favore di adulti fragili).
- Servizio di **mensa in sala**, presso i centri servizi dell'ASP o in altre sedi, eventualmente anche in rete con l'associazionismo (anche a favore di adulti, incluso un progetto sperimentale con il Servizio di Bassa Soglia).
- Servizio di **lavanderia**, per i soli Quartieri Porto e S. Vitale (trattasi di servizio in via di esaurimento per i soli utenti già in carico).
- Servizio di **telesoccorso e teleassistenza**, che si pone l'obiettivo di aumentare i livelli di sicurezza e la tempestività dei soccorsi a favore dell'anziano solo che vive al domicilio. Tale servizio si integra con l'attività di telecompagnia e monitoraggio telefonico attualmente effettuata nell'ambito della convenzione fra Ausl e Cup2000/e-care.
- **Iniziative sul territorio**: vacanze estive per gli anziani, attività di socializzazione, promozione di stili di vita sani, prevenzione, durante l'anno.
- Servizio di continuità assistenziale nelle **dimissioni ospedaliere** difficili
- **Centro diurno** per anziani non autosufficienti: 111 posti a gestione diretta ASP e gestione della Lista unica cittadina per consentire un più ampio utilizzo dei posti accreditati-convenzionati disponibili in Città
- **Ricovero temporaneo di sollievo**, incluso un progetto sperimentale di posti di sollievo a prenotazione.
- **Assegno di cura**.
- Servizio di formazione, qualificazione e interventi volti all'inserimento nel sistema delle **Assistenti Familiari**.
- Progetto di sostegno alla domiciliarità **"Teniamoci per mano"**: si prefigge di sostenere i familiari nella cura dell'anziano demente a domicilio, in modo da ritardare la possibile istituzionalizzazione.
- Attività di informazione, valutazione, ammissione al progetto "Home Care Premium" di INPS e gestione delle prestazioni integrative, assicurando piena integrazione con il resto dell'attività a sostegno della domiciliarità.

Evoluzione nel triennio 2019-2021

I volumi del servizio sono stabili nel triennio. Il servizio verrà qualificato ulteriormente e con riferimento ai processi di presa in carico, consulenza, orientamento, supporto e valutazione socio-sanitaria rivolte alla generalità della popolazione, a prescindere dalla effettiva ammissione ai servizi supportati da finanziamenti pubblici, valorizzando l'attività di referenza per il cittadino da parte dei nuclei per la domiciliarità. Tali sviluppi sono finalizzati alla riduzione della frammentazione dei percorsi di cura e all'integrazione socio-sanitaria.

Sviluppi previsti per il 2019

- sviluppo e mantenimento del sistema di servizi a sostegno della domiciliarità attraverso l'attività del Nucleo per la domiciliarità,
- avvio, in connessione con il tavolo di sviluppo della piattaforma formativa web della Regione, di nuove strategie per la formazione degli assistenti famigliari,



- consolidamento della disponibilità di accoglienza per persone affette da deterioramento cognitivo-demenza e/o famigliari, con il completamento del trasferimento delle attività del Centro d'incontro Margherita presso il Centro Servizi di V.le Roma, e il possibile raddoppio del centro in altra zona della città su richiesta dell'utenza (se finanziato da Comune di Bologna e AUSL con copertura integrale della spesa).

Modalità di realizzazione 2019

Il servizio di "Nuclei per la domiciliarità" è a gestione diretta ed agisce in raccordo con il Servizio sociale del Comune di Bologna.

I Centri diurni a gestione diretta ASP sono accreditati secondo la normativa regionale.

Il servizio di assistenza domiciliare è in sub committenza a gestore accreditato.

Gli altri interventi che compongono il sistema di sostegno domiciliare sono in outsourcing.

2.5 Interventi nell'area del contrasto alla grave emarginazione adulta

L'obiettivo che guida il servizio è di mettere a disposizione di persone adulte senza dimora e quindi in condizione di povertà estrema, un ventaglio di risorse per favorirne l'inclusione sociale. Ad oggi gli interventi sono molteplici e caratterizzati da un approccio capacitante.

I servizi sono in parte finanziati dal Programma Operativo relativo al Fondo di Aiuti europei agli indigenti (PO FEAD), dal Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 (PON Metro), dal Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione) e dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

I servizi nell'area del contrasto alla Grave emarginazione adulta sono stati oggetto di procedura di gara durante l'anno 2018 che ha consentito la loro stabilizzazione attraverso un affidamento della durata di tre anni con facoltà di rinnovo fino ad ulteriori 24 mesi.

2.5.1 Servizi di prossimità

Breve descrizione e definizione del valore del servizio:

Tali servizi, che svolgono funzioni di prossimità sul territorio con diverse modalità (mobile e stanziale), fanno specifico riferimento metodologico a quanto contenuto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", sottoscritte da Governo, Regioni, Province autonome e Autonomie locali in sede di Conferenza unificata del 5 novembre 2015, e nella "Strategia regionale per l'inclusione di Rom e Sinti" della Regione Emilia-Romagna, nel rispetto dei diversi destinatari delle azioni di prossimità.

In particolare:



I Servizi di prossimità “comportano, all’interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, il fronteggiamento primario dei bisogni delle persone senza dimora mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità, in una dimensione di prossimità rispetto alla persona bisognosa” (punto 1.4 – Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia). Per tale ragione, le azioni di prossimità messe in atto sono tutte orientate a garantire interventi a bassa soglia d’accesso e, per quanto possibile, di riduzione del danno.

Obiettivo generale dei servizi è, pertanto, la lotta alla povertà e all’esclusione sociale, secondo una metodologia definibile di *outreach work*.

Da questo obiettivo generale derivano diversi obiettivi specifici: (1) costruire relazioni significative con i beneficiari del servizio, (2) informare e orientare rispetto all’offerta dei servizi presenti sul territorio o, eventualmente, indicare e sostenere il ritorno nel luogo di maggiore interesse o di residenza, dove è presente una rete relazionale significativa per la persona, (3) dare risposta ai bisogni primari, in particolare attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e la cura dell’igiene personale.

Tipologie e volumi

Servizi di prossimità (1554 utenti nel primo semestre 2018), si articolano in tre unità mobili:

- Servizio Unità di strada (UDS), rivolto alle persone che dimorano abitualmente in strada, offrendo primo aiuto e con particolare riguardo ai tossicodipendenti
- Servizio Mobile di Sostegno (SMS), rivolto alle persone che dimorano in strada, rivolto alla limitazione dei rischi e dei danni correlati al disagio sociale
- Servizio Città Invisibili (CIN), rivolto a singoli e famiglie, con particolare riferimento all’etnia Rom senza fissa dimora e/o in situazione di estrema precarietà abitativa.
- Help Center (HC), con **894 utenti**, è posto all’interno della Stazione ferroviaria centrale. Supporta la persona nella risposta ai bisogni primari e avvia progetti di conoscenza e accoglienza. Si configura come spazio per la costruzione di relazioni.

Servizio Area 15, si rivolge prevalentemente a persone giovani (18-30 anni) con consumi problematici di sostanze legali ed illegali, che non accedono ai servizi dedicati. Particolare attenzione viene prestata a studenti universitari e lavoratori fuori sede.

Attività socio-occupazionali - laboratorio ABBA. Un contesto protetto nel quale, attraverso la mediazione degli operatori, le persone si cimentano in una esperienza lavorativa anche dal punto di vista relazionale ed emotivo.

Evoluzione nel triennio 2019-2021

Servizi stabili nel triennio per quanto riguarda i volumi di attività (posti e utenti), l’evoluzione del servizio è in termini di capacità di intercettazione delle persone in strada, di valutazione del bisogno e inserimento in percorsi assistenziali a forte integrazione con la comunità di riferimento.



In particolare, i servizi Help Center, Servizio Mobile di Sostegno e Città Invisibili, a seguito della procedura di gara svoltasi nel corso del 2018, hanno costituito un unico servizio denominato **Città Prossima**

Evoluzione nel triennio 2019-2021

Servizi stabili nel triennio per quanto riguarda i volumi di attività (posti e utenti), l'evoluzione del servizio è in termini di capacità di intercettazione delle persone in strada, di valutazione del bisogno e inserimento in percorsi assistenziali a forte integrazione con la comunità di riferimento.

Sviluppi previsti per il 2019

I servizi verranno ulteriormente consolidati mantenendo la rilevazione nominativa degli utenti per ogni intervento servizio di prossimità (gestione documentale informatizzata quotidiana)

Nel corso del 2019 il servizio Città Prossima verrà delocalizzato all'esterno della Stazione Centrale, in un'area prossima alla Stazione stessa e potenzierà la sinergia con il Servizio Sociale Bassa Soglia, diventando il punto unico di accesso per le persone senza dimora. Inoltre si prevede il potenziamento dell'attività in strada con presidio per accompagnamenti, sostegno, ecc., geo-localizzazione delle segnalazioni, restituzione ai cittadini delle azioni intraprese per ciascuna segnalazione ricevuta

Per ciò che riguarda il servizio UDS, esso prevederà un ampliamento degli spazi assegnati, consentendo un accesso più idoneo alla popolazione target ed un minor impatto sul territorio.

Il servizio Area 15 troverà una collocazione adeguata in spazi dedicati e nel corso del 2019 il servizio sarà gestito dal Comune di Bologna e pertanto non più ricompreso nei servizi oggetto di Contratto di servizio tra ASP e Comune.

Il laboratorio Abba vedrà un potenziamento del reinserimento lavorativo per far fronte alle esigenze delle persone senza dimora, in forte connessione con le agenzie di formazione e con le cooperative di tipo B.

Modalità di realizzazione 2019

Gli interventi che fanno parte dei servizi di prossimità sono gestiti in outsourcing. Mentre gli operatori ASP garantiscono la personalizzazione, il monitoraggio e l'adeguamento nel tempo dell'intervento sul singolo utente.

2.5.2 Servizi per l'accoglienza alloggiativa

Il servizio di accoglienza, oltre che avere una finalità di supporto e/o riparativa rispetto ai bisogni primari, vuole favorire la progressiva autonomia personale.

L'attuale sistema di accoglienza è destinato a persone adulte o nuclei familiari di adulti in stato di disagio sociale con scarsa autonomia e prive di reti significative familiari o amicali, che necessitano della costruzione di percorsi individuali.

Le strutture oltre che l'ospitalità, garantiscono prestazioni alberghiere, assistenziali, educative e di accompagnamento sociale.

Tipologie e volumi

Al 30 giugno 2018 gli utenti dei servizi erano



- 508 persone in accoglienza notturna
- 74 persone in housing first
- 559 persone accolte durante il piano freddo 2017-2018
- 316 utenti di laboratori aperti alla cittadinanza per promuovere processi di inclusione

Strutture di accoglienza di bassa soglia

I “Servizi di accoglienza temporanea” o a bassa soglia di accesso, hanno diversi obiettivi specifici: (1) costruire relazioni significative con i beneficiari del servizio, (2) dare risposta ai bisogni primari, in particolare offrendo un luogo di riparo temporaneo e di riposo, per prendersi cura dell’igiene personale, e (3) garantire un mirato orientamento sociale e sanitario, in sinergia ai servizi di prossimità e ad altri servizi invianti

- Centro di accoglienza notturno con funzioni di protezione sociale - Centro di accoglienza “Casa Willy” - via Pallavicini 12. Accoglie un massimo di 53 persone
- “La locomotiva” è ubicato nell’area di via del Lazzaretto n. 15 e si compone di dieci (10) moduli abitativi, ciascuno suddiviso in due unità abitative autonome, destinati alle persone segnalate dai servizi di prossimità o dal Servizio sociale bassa soglia, per un’accoglienza di massimo quaranta (40) persone, uomini e donne maggiorenti.

Strutture di accoglienza notturne

Obiettivo generale è quella di garantire un’accoglienza *prolungata* e un lavoro di comunità svolto negli stessi luoghi.

Gli obiettivi specifici sono così definibili: (a) garantire l’accoglienza in grado di dare risposta a specifici bisogni espressi a partire da particolari situazioni di vita, esaltando aspetti di responsabilizzazione della persona e di riduzione della sua istituzionalizzazione; (b) rigenerare e rinsaldare i legami sociali e territoriali, per promuovere inclusione e coesione sociale attraverso il rilancio ed il rinnovamento del lavoro di comunità, volto al recupero in chiave socio-economica delle aree oggetto di intervento.

- Rifugio Notturno della Solidarietà. Via del Gomito 22/2. Accoglie massimo 28 persone. Nel giardino esterno vi è una zona attrezzata per accogliere cani.
- Riparo notturno per donne Madre Teresa di Calcutta: Viale Felsina 68. Accoglie massimo 19 persone.
- Struttura di accoglienza Beltrame - via Don Paolo Serrazanetti, accoglie massimo 99 persone di cui 5 in dimissione protetta dagli ospedali cittadini.
- Struttura di accoglienza M. Zaccarelli con modalità Housing led Via del Lazzaretto 15. Una parte della struttura Zaccarelli è stata dedicata al progetto di Accoglienza di n. 20 uomini adulti.
- Condominio Scalo 051 con modalità housing led in via dello Scalo 23, accoglie 20 persone, anche coppie, persone anziane, persone LGBT.

Strutture di accoglienza per bisogni indifferibili e urgenti

Il “Centro d’accoglienza Rostom” dà risposta a chi si trova in una “situazione connotata da indifferibilità e urgenza del bisogno; ciò in quanto, come è noto, l’esposizione prolungata alla vita in strada o in sistemazioni alloggiate inadeguate, comporta conseguenze gravi e difficilmente reversibili nella vita delle persone, con un forte impatto anche in termini di costi sociali. Tra le persone senza dimora si registrano infatti tassi di malattia più elevati che tra la popolazione ordinaria, una



speranza di vita più bassa, maggior frequenza di vittimizzazione, maggiori tassi di incarcerazione” (punto 1.4 – Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia).

Questo servizio ha pertanto come obiettivo generale quello di contenere il periodo di acuzie, indipendentemente dalla situazione di regolarità sul territorio della persona e/o della sua residenza nel Comune di Bologna, garantendo un'accoglienza in protezione dalla strada per il tempo necessario alla risoluzione della situazione emergenziale. Il sollievo dalla vita in strada per un periodo contenuto di giorni è garantito dalla situazione di accoglienza, di sicurezza, di facilitazione alla relazione, grazie anche ad iniziative di animazione, nonché dalla forte connessione con gli altri servizi sanitari e sociali presenti sul territorio. Rostom di via Pallavicini è una struttura con accesso previa valutazione di un servizio sociale comunale o dell'AUSL. 40 posti disponibili con ospitalità max 15 gg. rinnovabili. Durante il 2018 la struttura si è arricchita di 2/3 posti per persone in dimissione protetta dagli ospedali cittadini.

Piano freddo

Durante i mesi invernali viene incrementata la ricettività per l'ospitalità notturna per utenti con modalità di accesso a bassa soglia. Viene esteso l'orario di apertura delle strutture di accoglienza nei periodi di forti picchi climatici e viene ampliato l'orario di uscita del Servizio mobile di sostegno e dell'unità di strada.

Servizio docce: a seguito della procedura di gara espletata durante il 2018, si è costituito un punto unico di accesso alle docce collocato in via del lazzeretto 15.

Albergo popolare

Sito in via del Pallone, 4 ha una ricettività di 67 persone. Il 50% dei posti è riservato a percorsi assistenziali, l'accesso avviene quindi solo su segnalazione dei servizi territoriali e la permanenza è prevista per sei mesi.

Programma Housing first – CO.BO

Il servizio si concentra principalmente sulla Casa come diritto fondamentale, sostenendo che le politiche per le persone senza dimora devono innanzitutto rispondere a questo bisogno. Propone un'abitazione alle persone che vivono in strada e la relazione di aiuto nei confronti della persona è centrale ma non viene mai imposto alcun trattamento specialistico per patologie rilevate, ai fini dell'ingresso e della permanenza nel programma. Nell'Housing First la persona è concepita come un soggetto capace di decidere autonomamente. L'accento posto sulla libertà di scelta della persona permette di favorire l'assunzione di responsabilità, la fiducia e la stima di Sé della persona coinvolta nella relazione di aiuto.

“Con housing first si identificano tutti quei servizi basati su due principi fondamentali: il rapid re-housing (la casa prima di tutto come diritto umano di base) e il case management (la presa in carico della persona e l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari verso un percorso di integrazione sociale e benessere). Secondo l'housing first solo l'accesso ad una abitazione stabile, sicura e confortevole può generare un benessere diffuso e intrinseco nelle persone che hanno vissuto a lungo un grave disagio (long term homelessness). Per le persone senza dimora la casa è il punto di accesso, il primo passo, l'intervento primario da cui partire nel proporre per corsi di integrazione sociale. Il benessere derivato da uno stato di salute migliorato, l'accompagnamento psicologico, assistenziale e sanitario garantiti



dall'equipe all'utente direttamente a casa possono, come gli studi hanno dimostrato, essere vettori di una stabilità abitativa.”(Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta).

Gli interventi sono a favore di adulti inseriti in strutture di accoglienza, in carico al servizio sociale bassa soglia, ai servizi sociali territoriali e/o servizi sanitari del DSM-DP, ai servizi di prossimità, con piccole fonti di reddito o con un servizio di presa in carico in grado di sostenere il percorso. Il progetto è altresì rivolto a persone che da lungo tempo vivono in strada, che presentano problematiche molteplici e complesse.

La metodologia dell'intervento ha connotati fortemente terapeutici e utilizza approcci diversi che vanno dalla psicologia di comunità, agli ambiti del lavoro con la persone multiproblematiche, agendo azioni anche di riduzione del danno.

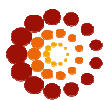
Evoluzione nel triennio 2019-2021

Si conferma l'impianto complessivo del sistema di accoglienza per consolidare l'appropriatezza dell'offerta sul bisogno rilevato attraverso la:

- ridefinizione dei criteri di inserimento nell'accoglienza e ampliamento della capacità di offerta all'utenza con problematiche sanitarie,
- ridefinizione e flessibilità della tipologia di offerta,
- ampliamento del target servizi di housing first,
- messa in atto dell'impianto del sistema di valutazione.

Sviluppi previsti per il 2019

- Consolidamento dei servizi e rilevazione nominativa degli utenti per ogni intervento servizio di accoglienza (gestione documentale informatizzata quotidiana).
- Ricombinazione degli interventi/servizi per aumentare la risposta al bisogno dell'utenza.
- Implementazione servizi di accoglienza attraverso il finanziamento PON Inclusionione, PO FEAD e Fondo povertà.
- Il servizio Casa Willy vedrà l'implementazione di 7 posti per persone fragili in strada che attualmente presentano la modalità “revolving-door” rispetto all'utilizzo dei servizi, per consentire di dare risposte alle persone maggiormente degradate dal punto di vista di igiene personale e con forte compromissione degli aspetti sanitari a causa della lunga esposizione alla strada e che necessitano di tempi medio-lunghi di accoglienza anche in assenza di un progetto di alto profilo ; inoltre si andrà a rinforzare la parte educativa dell'equipe in struttura per consentire di lavorare tempestivamente coi servizi sociali.
- E' previsto il potenziamento della funzione educativa presso La Locomotiva , spazio all'interno del quale sono accolti rom fragili in situazione di post sgombero e persone irriducibili presenti in strada, consente una modalità di accoglienza centrata sugli aspetti più emergenziali, con un percorso che deve prevedere una tempistica volta all'evoluzione delle situazioni individuali.
- All'interno del centro di accoglienza Rostom avverrà un potenziamento della funzione educativa diurna per consentire un efficace raccordo con i presidi ospedalieri.
- Rispetto al programma Housing First sono previsti posti dedicati al cosiddetto “Housing first puro”, per persone quindi inserite in appartamenti direttamente dalla strada, che attualmente non accettano collocazioni in strutture collettive.



Modalità di realizzazione 2019

Gli interventi che fanno parte dei servizi di accoglienza alloggiativa sono gestiti in outsourcing. Mentre gli operatori ASP garantiscono la personalizzazione, il monitoraggio e l'adeguamento nel tempo dell'intervento sul singolo utente.

2.5.3 Laboratori urbani di comunità

Sono spazi che hanno come obiettivo quello di creare innovazione sociale attraverso diverse attività realizzate da persone senza dimora, cittadini con dimora, associazioni di volontariato.

Essi sono situati in 4 quartieri della Città di Bologna e rispondono ai bisogni espressi dalla cittadinanza:

- recuperare capacità individuali e risorse personali e proverle all'interno del contesto sociale;
- rigenerare le buone prassi del lavoro di comunità supportando la partecipazione attiva di cittadini nella vita della comunità stessa.

I laboratori accolgono persone adulte in condizione di grave marginalità ed esclusione mettendo a disposizione uno spazio "sociale" in cui costruire una rete relazionale per il superamento della condizione di marginalità e di esclusione sociale.

I servizi rientrano all'interno della progettazione del Piano Operativo della Città di Bologna, il quale descrive i progetti che saranno realizzati nell'area metropolitana di Bologna, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (in particolare, PON METRO linea di progetto BO 3.3.1a "Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà").

L'obiettivo generale dei servizi è quello di rigenerare e rinsaldare i legami sociali e territoriali, per promuovere inclusione e coesione sociale attraverso il rilancio ed il rinnovamento del lavoro di comunità e la creazione di *start-up* di innovazione sociale che potranno contribuire al recupero in chiave socio-economica delle aree nelle quali i laboratori insistono geograficamente.

I beneficiari principali dei servizi sono le persone residenti e i gruppi sociali presenti nell'area di interesse dei laboratori, includendo anche quelle provenienti dalle aree degradate e dalle persone in condizione di marginalità e a rischio di esclusione sociale.

Fra i soggetti vulnerabili si ricordano le persone adulte che manifestano fragilità e isolamento; persone ultra cinquantenni rimaste senza lavoro; adulti fragili in carico ai servizi sociali o socio-sanitari in situazione di particolare fragilità; giovani lesbiche, gay, bisessuali e transessuali (LGBT); giovani che arrivano da percorsi migratori drammatici (profughi e richiedenti asilo) e che hanno capacità e risorse proprie; giovani provenienti da percorsi di esecuzione penale; giovani adulti (19-30 anni) che si trovano a vivere esperienze di fragilità lavorativa, affettiva, relazionale e abitativa, e giovani nella fascia di età 18-35 nella fase di costruzione di un percorso professionale che necessitano di strumenti formativi personalizzati, innovativi e di contesti di incubazione favorevoli nel rafforzamento di capacità generatrici di reddito.

In particolare, sono partecipanti attivi dei laboratori di comunità persone senza dimora (grave emarginazione adulta) presenti stabilmente sul territorio e persone con dimora, anche in presenza di



fragilità non di tipo abitativo (es. anziani soli, inquilini alloggi Edilizia residenziale pubblica, ecc.). Tutti i partecipanti devono essere maggiorenni, senza limite superiore d'età.

I destinatari indiretti sono individui (volontari), associazioni e altri soggetti del terzo settore disponibili al lavoro sinergico e portatori di idee progettuali meritevoli.

I servizi sintetizzano azioni congiunte rivolte alla cittadinanza con dimora presente sul territorio in cui i laboratori sono situati e azioni rivolte alla popolazione senza dimora.

- Laboratorio E-20
- Laboratorio Happy Center HCBO PLUS
- Laboratorio Bell(e)trame
- Laboratorio Gomito a Gomito
- Laboratorio Scalo 051
- Servizio di progettazione e realizzazione di attività culturali che promuovano inclusione sociale per sostenere il lavoro svolto nei laboratori di comunità.

Evoluzione nel triennio 2019-2021

Sviluppo con la collaborazione di Insieme per il lavoro e Social Seed di tre start-up dedicate.

- produzione pasta fresca;
- servizio guide turistiche;
- progetto piccole manutenzioni
- laboratorio sartoria
- apertura laboratorio di comunità presso il quartiere Borgo-Reno

Sviluppi previsti per il 2019

- Consolidamento dei servizi e rilevazione nominativa degli utenti per ogni intervento servizio di laboratorio di comunità (gestione documentale informatizzata quotidiana)
- Ricombinazione degli interventi/servizi per aumentare la risposta al bisogno dell'utenza.
- Implementazione laboratori attraverso il finanziamento Fondo povertà
- Sviluppo di un servizio dedicato alla realizzazione di percorsi di formazione professionale, di azioni di lavoro in situazione e di scouting aziendale, realizzato con enti di formazione del territorio per consentire alle persone senza dimora un reinserimento lavorativo, in particolare attraverso percorsi rivolti a piccoli gruppi di persone.
- Configurare percorsi inclusivi integrati che prevedano orientamento individuale, moduli di entità oraria significativa, formazione permanente, propedeutici o in alternanza all'avvio e/o alla realizzazione di tirocini, potrà deporre a favore di una maggiore efficacia dei processi di apprendimento e di possibile esito assuntivo al termine dei percorsi stessi.

Modalità di realizzazione 2019

Gli interventi che fanno parte dei servizi di accoglienza alloggiativa sono gestiti in outsourcing. Mentre gli operatori ASP garantiscono la personalizzazione, il monitoraggio e l'adeguamento nel tempo dell'intervento sul singolo utente.



2.5.4 Servizio di bassa soglia

Il Servizio di Bassa Soglia intende svolgere il ruolo di servizio sociale professionale per persone non residenti e temporaneamente presenti sul territorio, nonché per persone senza fissa dimora residenti nella via fittizia del Comune a tal fine istituita (via M. Tuccella) nonché per le persone presenti nelle strutture residenziali del privato sociale, all'interno delle quali hanno ottenuto la residenza in modo autonomo, senza alcuna presa in carico da parte di un servizio sociale. La finalità del Servizio sociale Bassa Soglia è pertanto la presa in carico di questo target d'utenza promuovendo processi di gestione dei bisogni indifferibili e urgenti nonché percorsi per l'autonomia e inclusione sociale. In sostanza due tipi di percorsi:

- lavoro su indifferibilità e urgenza e poi lavoro con il comune di residenza;
- per le persone che hanno la possibilità di rimanere nel territorio con acquisizione della residenza, accompagnamento con progetto sociale per l'inclusione sociale

Tipologie e volumi

Il Servizio si rivolge a quella fascia di persone adulte che stanno attraversando un momento di difficoltà dovuto ad una mancanza di risorse o di riferimenti significativi, temporaneamente presenti a Bologna senza una residenza in città. E' ad accesso diretto, tutte le persone ricevono ascolto. Nel caso gli operatori valutino la presenza di situazioni di grave emergenza, viene subito attivato un intervento di contenimento e di protezione, per ridurre al minimo i danni relativi. Per le situazioni valutate di minor emergenza, invece, è possibile fissare un appuntamento entro il giorno successivo. Il servizio nel primo semestre 2018 ha visto l'accesso di 808 utenti.

Evoluzione nel triennio 2019-2021

Stabilità dei volumi e consolidamento del servizio.

Sviluppi previsti per il 2019

Oltre al consolidamento dei servizi si individuano i seguenti ambiti di estensione delle attività:

- dimissione protette ospedali
- dimittendi carcere
- tirocini formativi
- erogazione contributi reddito di solidarietà (RES)
- residenti e non residenti in strutture
- avvio all'housing first
- consulenza per tutti i servizi della rete
- raccordo costante con i servizi sociali dei Comuni della Città metropolitana
- con riguardo ai soggetti inseriti nelle strutture residenziali per persone adulte (Strutture di accoglienza bisogni indifferibili e urgenti, Strutture di accoglienza notturne, Strutture di accoglienza di bassa soglia, Alloggi progetti di transizione abitativa, Alloggi Housing first)
- accesso unificato ai servizi di prossimità ed Help Center.

Modalità di realizzazione 2019

Il servizio è gestito in outsourcing.



2.5.5 Servizi dell'area esecuzione penale

Breve descrizione e definizione del valore del servizio:

I servizi dell'area esecuzione penale attuano attività di coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di interventi e di progetti in ambito intra ed extra murario, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale sia eterna che interna e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi.

Tipologie e volumi

383 persone in detenzione che fruiscono di interventi nel primo semestre 2018

Sono articolati in attività intramurarie e extramurarie.

Attività extramurarie (Dimittendi dal carcere): colloqui e percorsi attivati con dimittendi dal carcere; invio ad altri servizi e raccordo con la rete per dimittendi dal carcere.

Attività intramurarie: colloqui sportello intermediazione culturale; colloqui con persone di nuovo accesso al carcere.

Il "Progetto dimittendi", dedicato ai detenuti in uscita dal carcere, garantendone la parte educativa. Il "Progetto dimittendi" lavora secondo il principio della territorializzazione dell'esecuzione penale, ovvero ricerca la reintegrazione sociale del detenuto con residenza a Bologna o nella Città Metropolitana e/o provenienza d'origine o d'elezione nello stesso territorio, nonché favorendo il rientro in altre città o paesi d'origine, qualora il detenuto in procinto di uscire dalla Casa circondariale lo richiedesse.

Il progetto prende in carico i detenuti con pene definitive, italiani e stranieri, ad un anno dalla loro ipotetica data di scarcerazione. L'attività educativa dello sportello dedicata al "Progetto dimittendi" supporta il lavoro svolto dall'assistente sociale del Servizio sociale bassa soglia (SBS) e crea dei percorsi formativi e assistenziali, in raccordo con ASP Città di Bologna, Comune di Bologna, AUSL di Bologna e altri soggetti, al fine di realizzare percorsi d'uscita che limitino il ritorno o l'approdo alla vita in strada e favoriscano la maggior inclusione possibile nel territorio di provenienza. Lo Sportello, nella figura dei mediatori, dovrà collaborare strettamente con il "Progetto dimittendi" per facilitare e supportare i ritorni volontari assistiti al paese d'origine, attraverso la fruizione di progetti nazionali di ritorno sostenibile con supporto alla reintegrazione (rimpatrio assistito). Quest'ultima azione può essere strutturata anche a favore di detenuti stranieri con pene non definitive.

Lo "Sportello informativo e di mediazione in carcere" è garantito tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, e il sabato, dalle 9.00 alle 13.00.

Attività extramurarie: Tirocini formativi persone in misura alternativa e dimittendi.

Sviluppi previsti per il 2019

- rilevazione nominativa degli interventi del servizio e dei contatti
- connessione e coinvolgimento dei servizi sociali territoriali per le persone residenti e del servizio sociale bassa soglia, dei servizi di prossimità e del sistema di accoglienza per le persone non residenti e/o in condizioni di grave disagio sociale
- estensione attività tirocini formativi
- inserimento tempestivo in strutture di accoglienza per persone che non hanno sistemi di protezione in città-erogazione di beni di prima necessità,



- raccordo coi servizi sanitari territoriali per le persone residenti e con gli ambulatori dedicati alle persone non residenti e in grave disagio sociale per una tempestiva presa in carico assistenziale;
- con DGR 973/2015 del 20/07/2015 - Obiettivo Tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione - Canale di finanziamento Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà, sono stati finanziati percorsi socio lavorativo rivolti a: percorsi di inclusione lavorativa di persone recluse presso la Casa circondariale di Bologna; percorsi integrati finalizzati all'inclusione lavorativa di persone disoccupate che fruiscono della misura di messa alla prova

Modalità di realizzazione 2018

Il servizio è gestito in outsourcing.

2.5.6 Interventi relativi alle Aree Sosta Sinti

Breve descrizione e definizione del valore del servizio:

I servizi per l'accoglienza e gli interventi educativi rivolti ai nuclei e agli adulti singoli di etnia sinta presenti all'interno delle tre aree sosta autorizzate del Comune di Bologna. Il focus sull'innovazione è declinabile nella ridefinizione del modello di accoglienza anche finalizzato all'accompagnamento dei nuclei verso il superamento di una delle tre aree sosta e alla definizione del Patto di Accoglienza per le persone che vivono all'interno delle due aree e delle due microaree in via di realizzazione.

Tipologie e volumi

Nel comune di Bologna sono presenti tre aree sosta autorizzate:

- Borgo Panigale in via Persicetana; nell'area sono presenti 111 persone tra adulti e minori
- Navile in via Erbosa; 44 persone presenti
- Savena in via G. Dozza, 67 persone presenti

Si tratta di tre realtà diverse tra loro anche a seguito degli interventi di ristrutturazione, finanziati dalla Regione Emilia Romagna che, in ottemperanza alla disciplina della Legge Regionale n. 47/1988, hanno interessato le aree di Borgo Panigale e Savena e che invece non hanno coinvolto l'area di Navile tuttora censita "area provvisoria" in quanto nata per esigenze di protezione causate dalle gravi violenze della "Banda della Uno Bianca".

Evoluzione nel triennio 2019-2021

Si conferma la gestione delle tre aree, fondata sulla condivisione della linea europea, la quale pone l'accento sull'integrazione sociale ed economica della comunità sinta attraverso un approccio di promozione e protezione dei diritti.

Obiettivo principale sarà l'integrazione dei nuclei residenti nelle aree. In particolare sarà necessario:

- attivare dei percorsi di affiancamento lavorativo per favorire l'autonomia dei beneficiari;
- favorire l'inclusione scolastica;
- cura dei rapporti di vicinato;
- ridurre lo stigma e la diffusione degli stereotipi sulla comunità Sinta
- sottoscrizione del patto di accoglienza per le persone residenti nelle aree di via Persicetana e via Dozza



- sottoscrizione della convenzione per l'utilizzo delle microaree per le persone che saranno residenti nelle microaree di via del gomito e di via Selva di Pescarola.

Sviluppi previsti per il 2019

Il servizio sarà in grado di:

- interagire con la comunità Sinti ed intercettare i relativi bisogni, anche al fine di poter far fronte ad eventuali situazioni emergenziali;
- mediare nelle eventuali situazioni conflittuali;
- assumere un atteggiamento rispettoso e di riconoscimento delle differenze culturali, rispetto ai residenti Sinti, che tenda a favorire un dialogo costruttivo;
- favorire la partecipazione del gruppo al processo di condivisione di regole comuni finalizzato al riconoscimento e rispetto delle stesse;
- osservare ed analizzare la situazione e percepire i bisogni contestualizzandoli rispetto al contesto familiare e socio-ambientale;
- progettare, programmare, realizzare e verificare gli interventi educativi, identificando gli obiettivi e la metodologia di lavoro per poi verificarne il raggiungimento;
- operare nell'ambito della prevenzione primaria sul territorio favorendo un lavoro di rete e quindi l'accesso ai servizi per le situazioni di rischio o di manifeste patologie.

Il servizio si riferirà a:

- (a) gestione degli interventi di inclusione a favore delle persone di etnia sinta residenti presso le tre Aree (Area di Borgo Panigale, Area di Savena, Area di Navile), dedicati all'accoglienza di nuclei sinti;
- (b) interventi dedicati all'inclusione scolastica e successo formativo, contrasto alla dispersione scolastica, miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari, partecipazione attiva delle famiglie e promozione del benessere anche nel contesto abitativo dei minori e delle loro famiglie, appartenenti ai nuclei sinti e rom regolarmente presenti nel territorio cittadino, inseriti nel "Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti", il consolidamento di una governance multisettoriale e la creazione di una rete tra città che aderiscono al progetto attraverso le attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001;
- (c) azioni atte al superamento dell'area-sosta sita in via Erbosa e gli interventi di accompagnamento dei nuclei che risiederanno presso le micro-aree e le soluzioni dedicate all'accoglienza abitativa dei nuclei sinti in uscita dal superamento dell'area sosta stessa.

Modalità di realizzazione 2019

Il servizio è gestito in outsourcing.

2.6 Interventi nell'ambito dell'emergenza abitativa e transizione abitativa

I servizi rappresentano una risposta all'emergenza abitativa verso soluzioni di vita autonoma, proponendo un sostegno all'abitare che contempla il più alto coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. Per dare risposte diversificate rispetto alla situazione del nucleo familiare beneficiario, li interventi si articolano in:

- servizi residenziali,
- agenzia per l'abitare,
- erogazione del contributo a favore di nuclei in transizione abitativa

2.6.1 Servizi residenziali

I servizi di transizione abitativa e di pronta accoglienza rappresentano una risposta all'emergenza abitativa, in cui si trova la fascia di popolazione più fragile a causa della mancanza di una minima autonomia economica e spesso anche personale. Obiettivo principale del servizio è quello di garantire supporto e accompagnamento educativo ai nuclei che nel periodo di accoglienza dovranno iniziare un complesso percorso che dovrà necessariamente portare ad un reale cambiamento e miglioramento della qualità.

L'accoglienza consiste nella messa a disposizione di appartamenti/strutture adibiti allo svolgimento di servizi abitativi temporanei in regime di concessione d'uso a favore di cittadini in condizione di disabilità, marginalità e fragilità e condizionati alla firma di un patto individuale nel quale i componenti del nucleo, il servizio sociale di riferimento e il servizio di accompagnamento educativo di Asp si impegnano nel raggiungimento degli obiettivi pattuiti.

Il servizio di supporto e accompagnamento sociale favorisce l'attuazione dei progetti individuali degli ospiti con idonee figure professionali e cura la gestione degli immobili (manutenzione, portierato, riscossione rette, ecc). La permanenza presso il servizio di transizione abitativa è definita di giunta comunale P.G N: 34433/2018 Prog. N: 23/2018 "Indirizzi per l'definizione dell'intervento socio-assistenziale e di emergenza /transizione abitativa " e garantisce un'accoglienza di 24 mesi con possibilità di proroga di 1 anno o di 2 anni a secondo della tipologia di alloggio (condominiale per i nuclei con scarse autonomie e di transizione per i nuclei più autonomi). Nel servizio di Pronta accoglienza i tempi previsti sono di 12 mesi prorogabili di altri 6 mesi.

Tipologie e volumi

Strutture di Pronta Accoglienza

Rivolte a nuclei privi di alloggio, privi dei requisiti necessari per l'accesso ad altre risorse alloggiative, che richiedono una soluzione alloggiativa in emergenza e un accompagnamento educativo volto alla decodifica del bisogno e della condizione complessiva in vista della definizione di un progetto di reinserimento sociale. Le strutture sono:

- immobile di San Sisto via Viadagola 5 la struttura è costituita da un fabbricato disposto su tre piani con n. 25 camere che possono ospitare un massimo di ottanta persone.
- immobile di via Cristina Campo 20/22 la struttura è costituita da n. 12 alloggi indipendenti e una sala comune,
- immobile di Via Battistelli n.2 la struttura è costituita da un fabbricato disposto su due piani, al piano terra la zona giorno e al primo piano ci sono n. 14 camere, chiusa agosto 2018 e successiva attivazione del nuovo

Servizio accompagnamento nuclei accolti presso le strutture alberghiere.

Il servizio ha l'obiettivo di intercettare velocemente i nuclei inseriti dai servizi sociali in albergo con l'intento di lavorare da subito sulla costruzione di una relazione e decodifica del bisogno e successiva predisposizione di un progetto individuale.



Strutture condominiali di transizione abitativa

Rivolte a nuclei con una scarsa autonomia sia economica che personale, spesso provenienti da anni di percorsi sociali e assistenza, che richiedono un accompagnamento educativo specifico perché orientato all'acquisizione di minime autonomie in tempi più lunghi

- immobile di via Campana nn. dal 3 al 51: costituito da ventisei (26) alloggi residenziali, oltre ad un alloggio di portierato,
- immobile di Via Roncaglio n. 11/12: costituito da ventisette (27) alloggi residenziali, oltre ad un alloggio di portierato,
- immobile di Via della Beverara n. 129 (Ex Studentato Battiferro): la struttura è costituita da un fabbricato da cielo a terra, disposto su 4 piani fuori terra, ciascuno con n. 6 appartamenti, (p.t., p.l, p.2, p.3) e un seminterrato per complessivi n. 24 alloggi più cantine ed interrato,

Alloggi di transizione abitativa

Trattasi di 135 alloggi ubicati a Bologna e Provincia rivolti a nuclei che dimostrano una maggiore autonomia personale ma una ancora grande compromissione nella capacità di produrre reddito.

Alloggi ex Acer

Servizio orientato al superamento delle situazioni di irregolarità nella contrattualizzazione e nella morosità.

2.6.2 Agenzia per l'abitare

Parte dall'esperienza dell'agenzia sociale per l'affitto che ancora oggi supporta e accompagna le famiglie che hanno terminato il percorso in transizione abitativa e che hanno acquisito le risorse necessarie per la ricerca alloggio nel libero mercato.

L'agenzia per l'abitare ha l'intento di allargare lo sguardo a quella fascia di popolazione che ha un qualsiasi problema relativo all'abitare, quei nuclei che ancora non vivono una emergenza abitativa conclamata. Il servizio intende seguire i cambiamenti del mercato immobiliare, le esigenze e i bisogni di chi cerca un alloggio o di chi lo dà in locazione sempre in un'ottica di evoluzione continua. L'intento è quello di prevenire e non più solo gestire l'emergenza abitativa, contrastare la frammentarietà delle informazioni e dei servizi e promuovere la libera scelta dell'individuo su quello che sente come la condizione più adatta o più sostenibile.

La creazione di una rete territoriale con altri soggetti del pubblico e del privato sociale che a diverso titolo si occupano di abitare cercando di avvicinare realtà molto diverse rappresentata dal sociale ma anche e soprattutto da mondo imprenditoriale, agenzie immobiliari; ditte e cooperative edili; banche; assicurazioni ; istituti di credito; università degli studio di Bologna ; associazioni di categoria degli inquilini e dei proprietari immobiliari; e quanti vorranno collaborare alla costruzione e mantenimento del servizio.

2.6.3 Erogazione del contributo a favore di nuclei in transizione abitativa

Gestione del procedimento di concessione del contributo sulla base delle indicazioni riportate nella delibera di giunta comunale P.G. N: 225765/2017 “Progetto Microcredito per la casa: conclusione e ridesti nazione del le risorse di competenza comunale per contributi in favore di nuclei in situazione di transizione abitativa”

La concessione del contributo è rivolto a quei nuclei che hanno reperito un alloggio nel libero mercato e che necessitano di un sostegno iniziale per le spese di agenzia, caparre, mobilio, affitti.

Evoluzione nel triennio 2019-2021

L'evoluzione nel triennio conferma la prosecuzione della gestione tutti i servizi descritti, con un consolidamento della nuova organizzazione riferita alle situazioni più emergenziali (alberghi e pronte accoglienze) alla luce anche della recente sperimentazione del servizio di accompagnamento per i nuclei inseriti in albergo. Ciò ha orientato l'attenzione su temi e azioni di prevenzione oltre che di maggiore conoscenza del problema abitativo oggi . Questi cambiamenti porteranno anche alla ridefinizione della *mission* dei servizi e dell'assetto organizzativo del sistema più complessivo che prevede attori istituzionali diversi collaborare per la definizione del sistema. Ciò comporterà anche l'attivazione o promozione e partecipazione a percorsi di formazione che dovranno coinvolgere oltre ad ASP anche gli altro soggetti a partire dai servizi sociali (in particolare modo area tutele), gestori.

Nello specifico il progetto Agenzia per l'abitare dovrebbe trovare un concreto sviluppo nel corso del triennio a partire proprio da inizio 2019.

La gestione del servizio “Ex Acer” ci ha permesso in questi anni di entrare maggiormente in contatto con la realtà a volte complessa dei condomini dove spesso convivono culture diverse e tipologie diverse di nuclei familiari. Abbiamo così deciso di sperimentare un progetto “Amministratore condominiale” insieme al servizio gestione patrimonio e gestione condominiale .

Sviluppi previsti per il 2019

Le azioni attivate sono inserite anche negli assi di finanziamento PON Metro inerenti: l'Asse 3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa; l'Asse 4.1.1 Realizzazione e recupero di alloggi rivolti al contrasto del disagio abitativo, ristrutturazione e rigenerazione di strutture rivolte all'accoglienza di persone in fragilità sociale e l' Asse 3.1.1.a Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà.

Realizzazione del progetto Agenzia per l'abitare e necessaria costruzione della rete con tutti i soggetti che vorranno partecipare attivamente alla sperimentazione del percorso

Consolidamento dei servizi di pronta accoglienza e costruzione di un metodo di lavoro e approccio al problema abitativo condiviso con i servizi, orientato anche alla prevenzione.

Predisposizione di un avviso pubblico finalizzato alla individuazione di strutture ricettive per sistemazioni alloggiative di emergenza temporanee e alla predisposizione di un apposito elenco tenuto da ASP Città di Bologna.



Modalità di realizzazione 2019

Gli interventi di supporto educativo e accompagnamento sociale sono gestiti da fornitori. ASP gestisce direttamente 100 alloggi di transizione abitativa; il progetto agenzia per l'abitare; l'erogazione del contributo a sostegno dei nuclei in uscita dalla transizione abitativa e il servizio Ex Acer

Gli operatori ASP garantiscono la personalizzazione, il monitoraggio e l'adeguamento nel tempo dell'intervento.



2.7 Interventi nell'Area Minori e Famiglie

Le funzioni di ASP in questo ambito sono complementari all'attività dei Servizi Sociali territoriali, e contribuiscono in una prospettiva comunitaria alla individuazione e alla cura delle risorse necessarie per formulare i Piani di Assistenza Individualizzati in favore dei minori e delle loro famiglie.

Le funzioni attribuite sono articolate in due ambiti, il primo corrisponde al Centro per le famiglie che ha il compito di promuovere e sostenere le relazioni familiari, nelle loro diversificate forme, l'affido familiare, l'adozione attraverso attività di counseling a sostegno dei genitori, la ricerca e il sostegno ad ogni forma di accoglienza familiare, la preparazione e la cura delle coppie che si candidano all'adozione.

Il secondo coincide con una attività di subcommittenza, da intendersi in prospettiva socio sanitaria, orientata allo sviluppo di un Sistema sociosanitario integrato che promuova la qualificazione delle risorse e il loro corretto dimensionamento territoriale, in area metropolitana.

Ci si riferisce alla assistenza educativa domiciliare e alla accoglienza residenziale per minori soli e nuclei monogenitoriali, ma più in generale alla messa a punto di servizi ed interventi che concorrono alla tutela dei minori e contrastano le forme di maltrattamento e abuso, prevenendo l'allontanamento dalla famiglia di origine.

ASP si trova quindi nella posizione intermedia, tra la committenza socio sanitaria ed il Terzo Settore, svolgendo una funzione strategica nella costruzione del Sistema integrato, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia (DGR 1904/11, DGR1102/14) e nel rispetto dei principi di trasparenza ed economicità propri delle forme di evidenza pubblica a cui le pubbliche amministrazioni sono tenute.

In questa prospettiva ASP partecipa dei luoghi della integrazione socio sanitaria in area minori, ai diversi livelli, attraverso una attività di "service" specialistico nell'ambito di una committenza socio-sanitaria interistituzionale integrata che traccia il Processo di presa in carico integrata del minore.

2.7.1 Servizio Risorse Minori

Breve descrizione e definizione del valore del servizio:

Ad ASP Città di Bologna è stato conferito il compito di individuazione e cura delle risorse di interventi domiciliari e di accoglienza semi-residenziale e residenziale in base al fabbisogno espresso dai Servizi Sociali e Socio Sanitari ed è tenuta alla formulazione di accordi quadro/contratti con i soggetti gestori dei servizi domiciliari, semi-residenziali e residenziali.

Il sistema dell'accoglienza è orientato a garantire la massima appropriatezza nell'individuazione delle risorse e nella collaborazione con i Servizi sociali e sanitari titolari della presa in carico alla predisposizione dei progetti individuali che riguardano i minori e le loro famiglie.

Oggetto della committenza sono i servizi per l'accoglienza dei minori in difficoltà, nuclei monogenitoriali con minori, gestanti e madri, anche minorenni, sole con figli, ed i servizi di assistenza educativa domiciliare; il servizio quindi costituisce riferimento unitario sia nei confronti del Comune di Bologna e AUSL, sia nei confronti dei soggetti gestori dei servizi semiresidenziali e residenziali individuati per la realizzazione degli interventi socio sanitari integrati o sociali rivolti ai minori.

Tipologie e volumi

Il Servizio Risorse Minori svolge le funzioni tecniche relative all'attività di sub committenza delegata dal Comune di Bologna e dall'Asl, e si adopera per l'individuazione delle risorse residenziali, semiresidenziali e domiciliari da mettere a disposizione dei Servizi Sociali rivolti a minori e famiglie per l'attuazione di progetti di prevenzione e tutela.

Provvederà a definire un Accordo Quadro che individuerà un elenco di soggetti gestori, con ciascuno dei quali verrà stipulata una convenzione per definire i principali requisiti assistenziali e le condizioni tariffarie.

Raccoglie, nell'ambito delle ETI dei Servizi Sociali, i bisogni socio sanitari educativi relativi ai minori in carico ai Servizi Sociali e cura l'abbinamento con le risorse di accoglienza disponibili, proponendolo ai Servizi responsabili del caso.

Nell'ottica di una rappresentazione e gestione coordinata delle diverse forme di accoglienza, comprendenti anche l'istituto dell'affidamento e le varie risorse di appoggio e volontariato familiare il Servizio Risorse si pone insieme al Centro per le Famiglie quale punto di sintesi ed interfaccia integrato nei confronti degli *stakeholders* interni ed esterni - Servizi Sociali Tutela Minori territoriali, Servizio Protezioni Internazionali, ETI, UVM:

- collabora alle funzioni di segreteria dell'UVM cittadina;
- coordina gli interventi di assistenza educativa domiciliare, acquisiti tramite la sub committenza verso soggetti gestori; cura la rete delle Comunità per minori e per gestanti e per madri con bambino ex DGR ER n. 1904/2011 e ss.mm.ii., e delle strutture di accoglienza per nuclei monogenitoriali attivando azioni di coordinamento tecnico;
- cura il sistema di Pronta accoglienza per minori e madri con bambino per il territorio del Comune di Bologna, e dell'ambito metropolitano, se conferito, anche in raccordo con l'UO coordinamento Sprar minori, alla luce della prosecuzione del Progetto HUB-FAMI MSNA e delle altre modalità specifiche utilizzate per i MSNA;
- garantisce l'implementazione del sistema Garsia strutture, anche avvalendosi dei soggetti gestori.

Nel 2017 sono stati realizzati 60 inserimenti di nuclei monogenitoriali e 93 di minori soli.

Gli interventi di Assistenza Educativa Domiciliare nel corso del 2017 sono stati 481 di cui 114 nuove attivazioni.

Evoluzione nel triennio 2019-2021

Il focus sull'innovazione individuato concerne i seguenti filoni di intervento riguardanti la qualificazione della rete locale:

- gestione dell'assistenza educativa domiciliare secondo una modalità di erogazione "per profili", che fissano obiettivi verificabili, in attuazione del nuovo contratto AED;
- ridefinizione e ampliamento del sistema locale di accoglienza, per calibrare appropriatamente il sistema di offerta territoriale - volumi e tipologie - in relazione alla domanda generata dalla popolazione minorile titolare di presa in carico sociale e socio sanitaria tramite il percorso di costituzione di un albo fornitori per assicurare i servizi necessari da parte di operatori qualificati;



- gestione e qualificazione della rete di offerta metropolitana relativamente alla tipologia “Comunità per gestanti e per madri con bambino” sia ex DGR 1904/11 sia a bassa intensità tutelare;
- ridefinizione e dimensionamento del sistema di Pronta accoglienza per minori e madri con bambino per il territorio del Comune di Bologna, alla luce della prosecuzione del Progetto HUB-FAMI MSNA e della valutazione da effettuarsi congiuntamente al Comune ed agli altri soggetti interessati - dell'eventuale articolazione del sistema sul bacino metropolitano;

In tale ottica il Centro per le famiglie dovrà qualificare la propria attività ed indirizzare le specifiche competenze presenti al suo interno, integrando pienamente le risorse costituite dalle famiglie affidatarie-accoglienti quale parte della rete di opportunità a favore delle progettualità sviluppate dalle rispettive ETI e dall'UVM, con le quali collaborerà sia nei termini dell'ampliamento dell'offerta di famiglie-risorsa, sia quale elemento di promozione e stimolo metodologico-progettuale sia, ancora, quale risorsa specializzata nei percorsi post-affido rivolti alle famiglie accoglienti, ponendosi - congiuntamente all'UO Accoglienza - quale punto di sintesi ed interfaccia integrato nei confronti degli *stakeholders* interni ed esterni [Servizi Sociali Tutela Minori territoriali, Servizio Protezioni Internazionali, ETI, UVM].

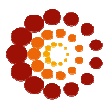
Sviluppi previsti per il 2019

- Costituzione dell'elenco Fornitori/Accordo Quadro, tramite procedura di evidenza pubblica;
- Coordinamento tecnico gestionale dell'attività dei soggetti gestori di strutture di accoglienza residenziale e semiresidenziale, per minori soli o pr nuclei monogenitoriali;
- Rimodulazione del servizio di Pronta Accoglienza a garanzia della ospitalità e tutela di minorenni che devono essere posti in immediata protezione;
- Gestione dell'assistenza educativa domiciliare sulla base del contratto 2017/2019 -strutturato per profili di intervento, assicurando l'attivazione degli interventi, la verifica e la rendicontazione;
- Gestione delle struttura di accoglienza per gestanti e per madri con bambino di proprietà pubblica Gianna Beretta Molla (DGR. 1904/2011 e ss.mm.ii.), secondo quanto previsto in base al nuovo affidamento decorso da aprile 2017;
- Gestione delle struttura di accoglienza per gestanti e per madri con bambino di proprietà pubblica Annalena Tonelli, espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento, confermando le caratteristiche del servizio , da considerare inclusivo delle spese per vitto e altre necessità delle ospiti, oltre che delle utenze;
- Integrazione delle attività connesse all'accoglienza in comunità educative e familiari con la promozione e la realizzazione di affidi familiari;

Modalità di realizzazione 2019

Gli interventi che fanno parte dei servizi dell'Assistenza Educativa Domiciliare e dell'accoglienza residenziale e semiresidenziale sono gestiti in outsourcing.

Gli operatori ASP gestiscono l'individuazione e l'attivazione della risorsa richiesta dai servizi sociali e socio sanitari e garantiscono il monitoraggio degli interventi prestati dai soggetti gestori.



2.7.2 Attività integrative Area esecuzione penale minorile.

Realizzazione dei percorsi di transizione al lavoro a favore dei minori coinvolti nel circuito penale, in carico ai Servizi sociali Tutela Minori territoriali e al Servizio Sociale di ASP per minori non accompagnati.

Evoluzione nel triennio 2019-2021

Volumi stabili nel triennio. Qualificazione del servizio attraverso un tavolo di lavoro a cui partecipano i diversi servizi interessati (Comune di Bologna, ASP Città di Bologna, Casa Circondariale, Uepe, Cefal, AUSL di Bologna e il servizio lavoro della città metropolitana di Bologna) che avrà il compito di condividere e valutare le segnalazioni pervenute dagli Enti preposti e di effettuare una forte azione di raccordo con altri progetti, al fine di migliorare l'efficacia dei diversi interventi presenti sul territorio di Bologna ed ancora monitorare l'andamento dei singoli percorsi e dell'Operazione nel suo complesso.

2.7.3 Pronto Intervento Sociale Metropolitano (PRIS)

Il servizio conferito ad ASP da marzo 2017 costituisce il punto di accesso a livello metropolitano in relazione ai bisogni indifferibili ed urgenti ed è presidiato da un nucleo professionale di assistenti sociali nell'arco delle 24 ore. Il servizio effettua una prima valutazione del caso attivando gli interventi di protezione necessari e individuando nel più breve tempo possibile il Servizio sociale competente a seconda delle caratteristiche degli interessati (Servizi Sociali di Comunità o Servizi Sociali Tutela Minori territoriali, e servizi di ASP).

Il PrIS svolge un ruolo di snodo nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria minorile, garantendo interventi di protezione immediata dei minori in regime di urgenza (ex art. 403 C.Civ.) effettuati nel territorio metropolitano e risulta parte integrante del sistema integrato dei Servizi Sociali, sia per le funzioni di accesso sia di presa in carico, contraddistinta dalla temporaneità e transitorietà verso i presidi territoriali competenti.

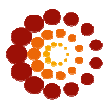
Breve descrizione e definizione del valore del servizio:

Il Servizio ha lo scopo di:

- fornire risposte a persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile segnalati da FFOO, servizi ospedalieri o altri servizi che si trovino ad intercettarli nell'ambito della loro attività,
- assicurare una risposta immediata ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Pronto soccorso ospedalieri e servizi di prossimità) predisponendo una prima risposta ai bisogni delle persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile,
- garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento nell'arco delle 24 ore per assicurare invii appropriati ai Servizi sociali dedicati,
- attivare progetti d'intervento individualizzati a breve termine per la soluzione dell'emergenza predisponendo nel contempo l'invio ai Servizi sociali competenti.

Tipologia e Volumi

Il PrIS garantisce oltre un migliaio di interventi annui.



Evoluzione nel triennio 2019-2021

Il Pris dalla sua attivazione ad oggi ha assunto un ruolo ineludibile nell'ambito del sistema complessivo dei servizi, e tale caratteristica rende necessario curare costantemente la sua integrazione con i SST, per operare secondo prospettive unitarie e strumenti condivisi.

Andrà quindi favorito l'ulteriore consolidamento del servizio, e la costante integrazione nella rete metropolitana dei servizi socio sanitari a partire da quelli conferiti ad ASP, quali il Servizio Bassa soglia ed ai Servizi di prossimità che insieme al Pris costituiscono la porta di accesso per una fascia di utenza caratterizzata da marginalità o da grave disagio.

Verrà consolidata anche l'attività prestata in raccordo con l'ASL, riferita agli interventi presso l'Ospedale Maggiore per favorire la domiciliazione di anziani che fanno ricorso al Pronto Soccorso, con l'attivazione immediata di forme di assistenza domiciliare.

Sviluppi previsti per il 2019

Al servizio sarà assicurata continuità, e verrà curata l'integrazione fra i diversi servizi di accesso a gestione Asp, per facilitare i percorsi di presa in carico dei soggetti interessati, ottimizzando le risorse in campo.

Modalità di realizzazione 2019

Il servizio viene acquisito tramite procedura di evidenza pubblica da un soggetto gestore.

2.8 Centro per le Famiglie

Breve descrizione e definizione del valore del servizio:

La finalità è quella di offrire informazioni ed erogare servizi a chi si appropria ad essere genitore, dando valore all'intervento pubblico e alla propria attività specifica (specie sulla mediazione familiare e counseling genitoriale) in relazione alla situazione di disgregazione sociale. Il centro per le famiglie è un nodo cittadino nella rete di servizi pubblici, che si interfaccia con i servizi educativi e sociali del territorio per promuovere e sostenere il benessere delle famiglie (attraverso le consulenze educative, la mediazione dei conflitti, lo sviluppo di interventi che valorizzano la gruppabilità).

Attua interventi per sollecitare e attivare le risorse che le famiglie stesse possono mettere in gioco in termini di scambio e aiuto reciproco nella quotidianità, ma soprattutto promuove e sostiene l'affidamento familiare in tutte le sue forme (diurno, part-time, tempo pieno).

Tipologie e volumi

Gli utenti annui sono oltre 2.000. A questi il Centro garantisce:

- **informazioni sui servizi, le risorse e le opportunità**, istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero) che il territorio offre a bambini e famiglie, attraverso il progetto "Informa famiglie bambini" che comprende la rete degli Sportelli informativi e il sito;
- **servizi e iniziative di supporto ai genitori**, anche attraverso la realizzazione di gruppi, corsi e incontri con esperti, servizi di consulenza e sostegno mirati ai diversi problemi delle famiglie, con particolare riguardo ai servizi di adozione e di affidamento;
- **mediazione familiare** a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli;



- **iniziative di promozione del volontariato familiare, dell'affido e dell'accoglienza, e dell'adozione**, in collaborazione con le associazioni impegnate a creare una reale cultura dell'accoglienza nelle città;
- partecipazione a progetti che promuovono rapporti e **solidarietà tra le generazioni** ed esperienze di **auto e mutuo-aiuto**.

Funzioni:

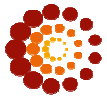
- Servizio di adozione
- Interventi per favorire l'affido e l'accoglienza
- Servizio sociale per minori non riconosciuti alla nascita
- Servizio di counselling e mediazione familiare
- Servizio di informazione, pratiche amministrative e istruttorie per contributi economici
- Gestione del registro cittadino del volontariato familiare
- PIPPI (programma intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione)

Sviluppi previsti nel triennio 2019-2021

- Prosecuzione nel raccordo tra il Centro per le famiglie e i Servizi del territorio, in particolare in relazione al lavoro di comunità attivato nei Quartieri;
- impulso alle azioni per favore l'affido e l'accoglienza;
- consolidamento dei progetti avviati nel 2018 ed eventuale individuazione di nuove progettualità per rispondere sempre meglio alle esigenze dei cittadini;

Sviluppi previsti per il 2019

- sistematizzazione e potenziamento del raccordo e della collaborazione tra il Centro per le famiglie e i servizi del territorio, in particolare in relazione al lavoro di comunità attivato nei Quartieri nell'ambito della vicinanza solidale che prevede interventi di informazione, formazione e pubblicizzazione in tutti i quartieri cittadini;
- integrazione socio-sanitaria negli ambiti di intervento del Centro per le Famiglie: partecipazione al processo di unificazione e coordinamento in area metropolitana delle équipes adozioni e affido;
- impulso alle azioni per favore l'affido e l'accoglienza potenziando:
 - la collaborazione con i SST sulle specifiche situazioni di tutela dei minori
 - la partecipazione all'UVM cittadina
 - la partecipazione ai Tavoli Regionali Affidato e Adozione
 - la presidenza del Coordinamento Nazionale Servizi Affidato
- consolidamento dei nuovi progetti :
 - Ben arrivato tra noi, piccolino!
 - Gruppi di parola per figli di genitori separati
- Sviluppo di attività incentrate sulle tre funzioni individuate in integrazione con i Servizi Sociali Territoriali.
- Partecipazione a progetto PIPPI: partecipazione a tutoraggi regionali e cittadini e ai diversi interventi formativi
- Implementazione di nuove azioni rilevate da esigenze di operatori e utenti per favorire l'affido e l'accoglienza.



Modalità di realizzazione 2019

Il servizio è a gestione diretta ASP ed è parte della rete regionale dei Centri per le famiglie.

Sono promosse forme di collaborazione con associazioni che si occupano di minori, anche mediante concessione di contributi ex L. 241/90.



2.9 Interventi specialistici nell'area immigrazione di cittadini di Paesi terzi

2.9.1 Servizio Protezioni Internazionali e progetto SPRAR

Breve descrizione e definizione del valore del servizio:

ASP Città di Bologna ha ricevuto il mandato di dare corso al progetto di Sprar Metropolitano, in attuazione del Piano di Accoglienza Nazionale, per realizzare un Sistema territoriale di accoglienza programmato e di qualità, superando l'approccio emergenziale.

Si è quindi costituito il Servizio Protezioni Internazionali, che si pone a livello cittadino e metropolitano come interlocutore unitario in tema di asilo, garantendo la collaborazione alle Istituzioni coinvolte, quali Prefettura, Questura, Ausl, Autorità Giudiziarie, Servizi Sociali di Comunità e Servizi Sociali Tutela Minori territoriali e Ufficio del Tutore.

A tale servizio afferiscono le funzioni specialistiche in tema di asilo e di protezione, necessarie all'orientamento e alla presa in carico dei soggetti sia adulti sia minori stranieri non accompagnati.

Il Servizio Protezioni Internazionali opera, tramite il servizio sociale, svolgendo una funzione di ascolto, orientamento, presa in carico ed accompagnamento all'autonomia, per le persone richiedenti protezione internazionale, e per le persone che hanno ottenuto il riconoscimento ma che non sono ancora radicate sul territorio del Comune di Bologna.

Si fa carico dei minori stranieri non accompagnati, attivando le misure di protezione necessarie, in relazione alle Autorità Giudiziarie competenti (GT, Procura Minori, TM) e ai soggetti istituzionali coinvolti (Ministero Interno, Prefettura, FFOO, Ministero Welfare, Commissione Territoriale); cura il progetto Individualizzato per ogni minore, in collaborazione con le strutture di accoglienza, afferenti ai circuiti FAMI e Sprar.

Nell'ambito del servizio sono stati attivati i coordinamenti dei due progetti dello Sprar metropolitano, il progetto Ordinari, rivolto ad Adulti e nuclei familiari e il progetto MSNA; a giugno 2018 è stato attivato il progetto per Vulnerabili.

Viene attuato un presidio delle accoglienze di soggetti vulnerabili in ambiti diversi dallo Sprar, sia per adulti sia per msna, ed è attiva la collaborazione con la Prefettura per la gestione di casi complessi all'interno dei CAS.

E' strutturata l'integrazione con il locale progetto di contrasto alla tratta, Oltre La Strada.

Tipologie e volumi

Il Servizio Sociale che opera all'interno del Servizio Protezioni Internazionali ha assicurato nel corso dell'anno 2018 l'accesso, a scopo di orientamento, informazione o presa in carico ad oltre 1.000 richiedenti asilo e analogamente a oltre 300 minori stranieri non accompagnati.

Sulla base del progetto Sprar Metropolitano a marzo 2017 è stato proposto un ampliamento a **1350 posti sprar per adulti e 350 posti sprar per msna**.

I posti realizzati nel corso del 2018 sono inferiori alle previsioni, anche per la mancata conversione di posti Cas (emergenziali, di emanazione prefettizia) e per la necessità di una progressione condivisa con tutti i 43 Comuni aderenti al progetto.

Sono attivi da giugno 2018 anche i posti del progetto Vulnerabili.



Evoluzione nel triennio 2019-2021

L'attuale quadro normativo caratterizzato dalla conversione in Legge del Decreto Salvini determina una situazione tutta da delineare nei prossimi mesi di avvio del 2019. Non sono infatti ancora chiare tutte le ricadute derivanti dall'uscita dallo SPRAR dei richiedenti e delle protezioni umanitarie, e occorrerà capire se e in che modo verrà rifinanziato il progetto SPRAR del Comune di Bologna.

Modalità di realizzazione 2019

ASP gestisce direttamente le funzioni di accesso e di presa in carico e la definizione del progetto Sprar. Il servizio è gestito in partnership con operatori economici selezionati mediante una procedura di coprogettazione, mutuando i principi del Nuovo Codice degli Appalti. Complessivamente sono 27 gli operatori economici che hanno formulato offerte sulle 5 aree di intervento individuate:

- Accoglienza (circa 122 unità immobiliari, di cui circa 10 di ASP)
- Mediazione Linguistica e culturale
- Formazione e riqualificazione professionale
- Orientamento e accompagnamento legale
- Comunicazione.

2.9.2 Servizi mediazione culturale

Breve descrizione e definizione del valore del servizio:

La necessità di provvedere a servizi di mediazione per stranieri si esplica su diverse forme di attività:

- Servizio di mediazione linguistico culturale e di interpretariato,
- Accesso ai servizi comunali, servizi ASP e servizi giustizia minorile,
- Facilitazioni per accesso a percorsi di protezione.

Il Servizio di mediazione linguistico ed interculturale ha l'obiettivo di:

- favorire la comunicazione per l'accesso al servizio sociale territoriale, ai Servizi Sociali attivi presso ASP e i della giustizia minorile in funzione del bisogno espresso;
- favorire la facilitazione e la comprensione nel rapporto con l'autorità giudiziaria minorile per gli interventi a favore dei minori e delle loro famiglie;
- favorire la facilitazione e la comprensione al percorso di protezione internazionale in funzione del bisogno espresso;
- espletare la traduzione nella varie lingue di documentazione inerente l'attività sia dei servizi sia degli utenti coinvolti.

I destinatari del servizio sono:

- Servizio sociale territoriale
- Servizio bassa soglia
- Servizio Protezioni Internazionali
- Servizio di Pronto Intervento Sociale (PrIS) sovraterritoriale,
- Servizi della Giustizia minorile.



Tipologie e volumi

- interventi programmati e d'urgenza (richiesti con almeno 1 giorno di anticipo) di mediazione linguistico culturale e di interpretariato, anche telefonica, ai servizi richiedenti,
- garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori del Pronto Intervento Sociale tramite interventi di mediazione linguistico culturale telefonica in orario notturno (dalle ore 20.00 alle ore 08.00) sette giorni su sette con modalità e tempi da concordare con il richiedente,
- garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori del Pronto Intervento Sociale tramite interventi di mediazione linguistico culturale in emergenza nei giorni di sabato, domenica e festivi in orario diurno (dalle ore 8.01 alle ore 19.59) con modalità e tempi da concordare con il richiedente.

Evoluzione nel triennio 2019-2021

Nel corso del triennio occorrerà operare una analisi del servizio, a partire dalla sue finalità per individuare modalità di funzionamento unitarie ed appropriate ai diversi ambiti nei quali il servizio è richiesto.

Mentre va incentivato l'utilizzo delle principali lingue veicolari da parte degli operatori sociali impegnati con utenza di lingua straniera, è opportuno mettere a fuoco le funzioni specifiche che la mediazione deve svolgere, e come esse debbano integrarsi nella operatività dei Servizi Sociali e dell'accoglienza.

Vanno quindi ripensate modalità che possano garantire la qualificazione del servizio, attraverso la formazione ed il sostegno alla figura dei mediatori ed anche prevedendo l'ausilio di supporti tecnologici.

Sviluppi previsti per il 2019

- qualificazione dell'intervento di mediazione e ridefinizione delle modalità di erogazione;
- garantire la mediazione in tutte le lingue necessarie;
- garantire la flessibilità del servizio.

Modalità di realizzazione 2019

Il servizio è gestito da soggetti fornitori selezionati mediante gara per quanto riguarda l'attività rivolta ai SST e ai servizi ASP; i soggetti gestori che assicurano il servizio nell'ambito dello Sprar sono stati individuati all'interno della procedura di co-progettazione dedicata allo Sprar.

CAPITOLO 3. RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il Conti economici preventivi, assieme al Documento di Budget, sono redatti in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Contabilità di ASP Città di Bologna adottato ai sensi della L.R. n. 2/2003 e della deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 279/2007.

A seguito degli indirizzi programmatici definiti dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 22 ottobre 2018, sono state determinate le risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi gestionali e di attività per il triennio 2019-2021.

Si riportano di seguito le risultanze numeriche, espresse in euro, per:

- 3.1 - CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2019 DEL BILANCIO ANNUALE ECONOMICO PREVENTIVO (colonna "preventivo 2019")
- 3.2 - CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2019-2021

Nei due paragrafi successivi si evidenziano:

- Criteri per la formulazione del Conto economico preventivo 2019 (paragrafo 3.2)
- Criteri per la formulazione del Conto economico di previsione 2019-2021 (paragrafo 3.3)

Per il Piano pluriennale degli investimenti (Budget degli investimenti) si rinvia al capitolo 7.

3.1 - 3.2 Conto economico preventivo 2019 e bilancio pluriennale di previsione 2019-2021

CONTO ECONOMICO PER CONTO ELEMENTARE	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020	PREVENTIVO 2021
A) Valore della produzione			
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	67.799.651,72	67.799.651,72	69.276.787,72
a) rette	10.727.028,86	10.727.028,86	12.161.028,86
30010101 Rette alberghiere residenziali	8.247.435,16	8.247.435,16	8.247.435,16
30010102 Rette alberghiere semiresidenziali	1.004.211,24	1.004.211,24	1.004.211,24
30010103 Rette per appartamenti protetti	894.640,77	894.640,77	2.328.640,77
30010104 Rette disagio adulto	46.199,60	46.199,60	46.199,60
30010106 Rette gruppi appartamenti multiutenza	208.074,09	208.074,09	208.074,09
30010107 Rette comunità alloggi anziani	300.468,00	300.468,00	300.468,00
30010188 Altre rette e proventi socio sanitari	26.000,00	26.000,00	26.000,00
b) oneri a rilievo sanitario	7.415.566,51	7.415.566,51	7.415.566,51
30010201 Rimborso oneri a rilievo sanitario	7.415.566,51	7.415.566,51	7.415.566,51
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	49.432.740,72	49.432.740,72	49.439.690,72
30010301 Rimborsi spese sanitarie (compreso oneri personale sanitario)	3.428.845,81	3.428.845,81	3.428.845,81
30010303 Rimborso farmaci	14.313,87	14.313,87	14.313,87
30010304 Rimborsi per centri diurni sedi comunali (scheda C1)	0,00	0,00	0,00
30010305 Rimborsi per strutture residenziali in sedi comunali (scheda E)	0,00	0,00	0,00



30010306 Servizio per la continuità assistenziale nelle dimissioni protette	0,00	0,00	0,00
30010307 Servizi formativi per la domiciliarità (scheda G)	0,00	0,00	0,00
30010308 Servizi di assistenza domiciliare (scheda H)	2.260.400,00	2.260.400,00	2.260.400,00
30010309 Servizi per la promozione della domiciliarità (scheda L)	1.091.351,88	1.091.351,88	1.091.351,88
30010310 Rimborsi servizio minori	10.506.990,98	10.506.990,98	10.506.990,98
30010311 Rimborsi servizio nuove povertà	0,00	0,00	0,00
30010312 Rimborsi servizio disagio adulto	5.490.445,12	5.490.445,12	5.490.445,12
30010313 Rimborsi servizio immigrati	0,00	0,00	0,00
30010314 Rimborsi servizio protezioni internazionali	24.144.877,77	24.144.877,77	24.144.877,77
30010315 Rimborsi servizio transizione abitativa	1.259.876,81	1.259.876,81	1.259.876,81
30010316 Rimborso servizio Pris	1.218.150,16	1.218.150,16	1.218.150,16
30010388 Altri rimborsi socio-sanitari	17.488,32	17.488,32	24.438,32
d) altri ricavi	224.315,63	224.315,63	260.501,63
30010401 Trasferimenti da Enti Pubblici per progetti vincolati	150.000,00	150.000,00	150.000,00
30010488 Altri rimborsi	74.315,63	74.315,63	110.501,63
30010489 Rimborso imposta di bollo D.M.26 Giugno 2014	0,00	0,00	0,00
30010499 Ribassi, abbuoni e sconti attivi e omaggi da fornitore	0,00	0,00	0,00
2) Costi capitalizzati	4.794.595,89	4.794.595,89	5.101.287,89
a) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
30020101 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	4.794.595,89	4.794.595,89	5.101.287,89
30020201 Quota per utilizzo contributi e donazioni in c/capitale (sterilizzazione quote ammortamento)	4.794.595,89	4.794.595,89	5.101.287,89
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso	0,00	0,00	0,00
30030101 Rimanenze attività iniziali	0,00	0,00	0,00
30030201 Rimanenze attività finali	0,00	0,00	0,00
4) Proventi e ricavi diversi	9.654.652,39	9.654.652,39	9.654.652,39
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	8.463.043,57	8.463.043,57	8.463.043,57
30040101 Fitti attivi da fondi e terreni	1.504.907,00	1.504.907,00	1.504.907,00
30040102 Fitti attivi da fabbricati urbani	6.422.968,89	6.422.968,89	6.422.968,89
30040103 Altri fitti attivi istituzionali	535.167,68	535.167,68	535.167,68
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	1.083.500,87	1.083.500,87	1.083.500,87
30040201 Cessione di beni non pluriennali	0,00	0,00	0,00
30040202 Rimborso spese condominiali da conduttore	492.096,00	492.096,00	492.096,00
30040203 Rimborso spese lavori	2.603,76	2.603,76	2.603,76
30040204 Rimborso spese di vendita e pubblicazione bandi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
30040205 Rimborsi INAIL	10.000,00	10.000,00	10.000,00
30040206 Rimborso costi assicurativi per colpa grave	0,00	0,00	0,00
30040207 Tasse di concorso	5.500,00	5.500,00	5.500,00
30040208 Altri rimborsi personale dipendente	30.339,89	30.339,89	30.339,89
30040209 Vitalizi e legati	0,00	0,00	0,00
30040210 Rimborsi assicurativi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
30040211 Rimborsi spese da conduttori registrazione contratti	74.560,02	74.560,02	74.560,02
30040212 Rimborso contributo fotovoltaico	0,00	0,00	0,00
30040213 Rimborso spese legali	23.000,00	23.000,00	23.000,00



30040288 Altri rimborsi	405.401,20	405.401,20	405.401,20
30040299 Arrotondamenti attivi	0,00	0,00	0,00
c) plusvalenze ordinarie	0,00	0,00	0,00
30040301 Plusvalenze ordinarie	0,00	0,00	0,00
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	0,00	0,00	0,00
30040401 Sopravvenienze attive ordinarie attività socio-sanitaria	0,00	0,00	0,00
30040402 Sopravvenienze attive ordinarie altre attività	0,00	0,00	0,00
30040403 Sopravvenienze attive ordinarie personale dipendente	0,00	0,00	0,00
30040404 Insussistenze del passivo ordinarie attività socio-sanitaria	0,00	0,00	0,00
30040405 Insussistenze del passivo ordinarie altre attività	0,00	0,00	0,00
30040406 Insussistenze del passivo ordinarie personale dipendente	0,00	0,00	0,00
e) altri ricavi istituzionali	0,00	0,00	0,00
30040588 Altri ricavi istituzionali	0,00	0,00	0,00
f) ricavi da attività commerciale	108.107,95	108.107,95	108.107,95
30040601 Ricavi per attività di mensa	15.000,00	15.000,00	15.000,00
30040602 Ricavi da sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00
30040603 Fitti attivi e concessioni (assoggettati ad IVA)	6.906,52	6.906,52	6.906,52
30040604 Consulenza in convenzione	0,00	0,00	0,00
30040605 Proventi da attività agricole	0,00	0,00	0,00
30040606 Ricavi da fotovoltaico	26.000,00	26.000,00	26.000,00
30040688 Ricavi da servizi diversi non istituzionali	60.201,43	60.201,43	60.201,43
5) Contributi in conto esercizio	130.686,72	130.686,72	130.686,72
a) contributi dalla Regione	0,00	0,00	0,00
30050101 Contributi dalla Regione Emilia-Romagna	0,00	0,00	0,00
b) contributi dalla Provincia	0,00	0,00	0,00
30050201 Contributi dalla Provincia di Bologna	0,00	0,00	0,00
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	0,00	0,00	0,00
30050301 Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	0,00	0,00	0,00
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	0,00	0,00	0,00
30050401 Contributi dall'Azienda Sanitaria di Bologna	0,00	0,00	0,00
e) contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	126.426,72	126.426,72	126.426,72
30050501 Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	126.426,72	126.426,72	126.426,72
30050502 Contributi per attività agricola	0,00	0,00	0,00
f) altri contributi da privati	4.260,00	4.260,00	4.260,00
30050601 Contributi da fotovoltaico	0,00	0,00	0,00
30050688 Altri contributi da privati	4.260,00	4.260,00	4.260,00
TOTALE A)	82.379.586,72	82.379.586,72	84.163.414,72
B) Costi della produzione			
6) Acquisti beni:	601.553,12	601.553,12	613.553,12
a) beni socio sanitari	342.742,12	342.742,12	342.742,12
40060101 Farmaci	32.400,00	32.400,00	32.400,00
40060102 Presidi per incontinenza	209.592,12	209.592,12	209.592,12



40060103 Altri presidi sanitari (ossigeno, guanti, materiale per medicazione)	34.000,00	34.000,00	34.000,00
40060104 Altri presidi sanitari DPI (guanti, cuffie, ...)	63.000,00	63.000,00	63.000,00
40060188 Altri beni socio sanitari	3.750,00	3.750,00	3.750,00
b) beni tecnico-economali	258.811,00	258.811,00	270.811,00
40060201 Generi alimentari	200,00	200,00	200,00
40060202 Materiali di pulizia e convivenza	5.930,00	5.930,00	5.930,00
40060203 Prodotti per l'igiene personale	21.901,00	21.901,00	21.901,00
40060204 Articoli per manutenzione	43.000,00	43.000,00	43.000,00
40060205 Cancelleria, stampati e materiale di consumo hardware	20.000,00	20.000,00	20.000,00
40060207 Piante fiori ed ornamenti	300,00	300,00	300,00
40060208 Doni, articoli per ospiti e materiale per animazione	7.800,00	7.800,00	7.800,00
40060209 Vestiario personale dipendente	9.000,00	9.000,00	9.000,00
40060210 Vestiario ospiti	6.500,00	6.500,00	6.500,00
40060211 Carburanti e lubrificanti (esercizio automezzi)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
40060212 Materiale a perdere per reparti	64.250,00	64.250,00	64.250,00
40060213 Materiale di guardaroba (coperte, telerie e materassi)	4.180,00	4.180,00	4.180,00
40060214 Beni per l'accoglienza (coperte, materassi, sacchi a pelo, ecc.)	0,00	0,00	0,00
40060288 Altri beni tecnico - economali	38.750,00	38.750,00	50.750,00
40060289 Altri beni tecnico - economali (DPI)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
40060290 Materie prime attività agricola	0,00	0,00	0,00
40060291 Materiale di consumo attività agricola	0,00	0,00	0,00
40060292 Carburanti e lubrificanti attività agricola (esercizio automezzi)	0,00	0,00	0,00
7) Acquisti di servizi	54.316.335,51	54.316.335,51	54.658.187,51
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	29.755.635,68	29.755.635,68	29.755.635,68
40070101 Appalto gestione attività socio assistenziale	106.181,52	106.181,52	106.181,52
40070102 Appalto gestione attività socio sanitaria	0,00	0,00	0,00
40070103 Appalto gestione attività servizio disagio adulti	4.833.163,59	4.833.163,59	4.833.163,59
40070104 Appalto gestione attività servizio immigrati	0,00	0,00	0,00
40070105 Appalto gestione attività servizio nuove povertà	0,00	0,00	0,00
40070106 Appalto gestione attività domiciliare	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
40070107 Appalto gestione centri diurni	0,00	0,00	0,00
40070108 Appalto servizi formativi per favorire la domiciliarità	0,00	0,00	0,00
40070109 Interventi socio educativi ai minori	0,00	0,00	0,00
40070111 Appalto servizi all'infanzia	36.500,00	36.500,00	36.500,00
40070112 Appalto gestione attività servizio protezioni intern.	1.665.000,00	1.665.000,00	1.665.000,00
40070113 Appalto gestione attività servizio servizio minori	0,00	0,00	0,00
40070114 Appalto gestione attività servizio transizione abitativa	866.377,85	866.377,85	866.377,85
40070115 Gestione servizio Sprar_Adulti	13.990.676,86	13.990.676,86	13.990.676,86
40070116 Gestione servizio Sprar_Minori	3.978.663,00	3.978.663,00	3.978.663,00
40070117 Gestione servizio Sprar_Vulnerabili	1.878.582,70	1.878.582,70	1.878.582,70
40070118 Appalto gestione pronto intervento sociale	400.490,16	400.490,16	400.490,16
b) servizi esternalizzati	13.078.278,79	13.078.278,79	13.156.233,79



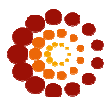
40070201 Servizio smaltimento rifiuti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
40070202 Servizio lavanolo	586.548,80	586.548,80	586.548,80
40070203 Servizio disinfestazione ed igienizzazione	1.090.726,87	1.090.726,87	1.149.754,87
40070204 Servizio di mensa	1.794.612,76	1.794.612,76	1.813.539,76
40070205 Servizio di vigilanza	10.000,36	10.000,36	10.000,36
40070206 Service paghe	0,00	0,00	0,00
40070208 Servizi di accoglienza sui minori	9.563.890,00	9.563.890,00	9.563.890,00
40070288 Altri servizi esternalizzati	12.500,00	12.500,00	12.500,00
40070290 Appalto lavorazione terreni	0,00	0,00	0,00
c) trasporti	280.150,00	280.150,00	280.150,00
40070301 Spese di trasporto utenti	279.150,00	279.150,00	279.150,00
40070388 Altre spese di trasporto	1.000,00	1.000,00	1.000,00
40070390 Spese di trasporto attività agricola	0,00	0,00	0,00
d) consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	1.383.159,91	1.383.159,91	1.383.159,91
40070401 Consulenze socio-assistenziali (psicologo-ADB)	237.216,00	237.216,00	237.216,00
40070402 Consulenze sanitarie (infermieri e terapisti)	666.865,06	666.865,06	666.865,06
40070403 Consulenze mediche	453.378,00	453.378,00	453.378,00
40070488 Altre consulenze socio-sanitarie (podologo, parrucchiere, assistenti sociali)	25.700,85	25.700,85	25.700,85
e) altre consulenze	395.363,28	395.363,28	395.363,28
40070501 Consulenze amministrative	140.536,00	140.536,00	140.536,00
40070502 Consulenze tecniche	60.000,00	60.000,00	60.000,00
40070503 Consulenze legali	90.000,00	90.000,00	90.000,00
40070504 Consulenze informatiche	104.827,28	104.827,28	104.827,28
f) lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	2.413.071,96	2.413.071,96	2.448.499,96
40070601 Collaborazioni socio-assistenziali (psicologo, ADB)	1.253.593,33	1.253.593,33	1.271.880,33
40070602 Collaborazioni sanitarie (infermieri e terapisti)	1.049.330,95	1.049.330,95	1.066.471,95
40070603 Collaborazioni socio-educative	0,00	0,00	0,00
40070604 Collaborazioni amministrative	0,00	0,00	0,00
40070605 Collaborazioni tecniche	0,00	0,00	0,00
40070606 Collaborazioni legali	0,00	0,00	0,00
40070607 Collaborazioni informatiche	0,00	0,00	0,00
40070608 Borse di studio/voucher	0,00	0,00	0,00
40070609 Altre collaborazioni socio-assistenziali (podologo, parrucchiere, assistenti sociali)	0,00	0,00	0,00
40070610 Altre collaborazioni	110.147,68	110.147,68	110.147,68
g) utenze	2.177.171,20	2.177.171,20	2.327.671,20
40070701 Spese telefoniche ed internet	160.000,00	160.000,00	165.000,00
40070702 Energia elettrica	789.300,00	789.300,00	834.300,00
40070703 Gas e riscaldamento	752.000,00	752.000,00	830.000,00
40070704 Acqua	475.871,20	475.871,20	498.371,20
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	1.456.402,22	1.456.402,22	1.534.371,22
40070801 Manutenzioni e riparazioni fabbricati istituzionali	250.000,00	250.000,00	278.969,00
40070802 Manutenzioni e riparazioni fabbricati urbani	365.000,00	365.000,00	365.000,00
40070803 Manutenzioni e riparazioni terreni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
40070804 Canoni manutenzione impianti e macchinari	497.500,00	497.500,00	533.500,00
40070805 Canoni manutenzione hardware e software macchine d'ufficio	115.902,21	115.902,21	115.902,21



40070806 Canoni manutenzione beni e attrezzature per attività socio educative e sanitarie	38.000,00	38.000,00	38.000,00
40070807 Manutenzioni e riparazioni beni e attrezzature socio educative sanitarie	8.000,00	8.000,00	8.000,00
40070808 Canoni manutenzione beni e attrezzature tecnico economali	0,00	0,00	0,00
40070809 Manutenzione e riparazioni automezzi	52.000,01	52.000,01	52.000,01
40070810 Manutenzioni su beni di terzi (mobili e immobili)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
40070811 Manutenzione verde	85.000,00	85.000,00	98.000,00
40070812 Manutenzioni e riparazioni dell'attività agricola (per mobili e immobili)	0,00	0,00	0,00
40070813 Canoni manutenzioni e riparazioni fabbricati istituzionali	0,00	0,00	0,00
40070814 Manutenzione impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
40070815 Manutenzioni hardware, software e macchine d'ufficio	0,00	0,00	0,00
40070816 Altre manutenzioni beni mobili di pregio artistico	0,00	0,00	0,00
40070888 Altre manutenzioni e riparazioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
i) costi per organi Istituzionali	65.110,00	65.110,00	65.110,00
40070901 Compensi, oneri e costi per Consiglio di Amministrazione	45.110,00	45.110,00	45.110,00
40070902 Compensi, oneri e costi per Collegio dei Revisori	20.000,00	20.000,00	20.000,00
j) assicurazioni	446.600,00	446.600,00	446.600,00
40071001 Assicurazione per la responsabilità civile (RCT e RCO)	142.000,00	142.000,00	142.000,00
40071002 Assicurazione incendi e all risk beni mobili e immobili	210.000,00	210.000,00	210.000,00
40071003 Assicurazione RC automezzi e casco auto dipendenti	35.000,00	35.000,00	35.000,00
40071004 Polizza infortuni per non dipendenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
40071005 Tutela giudiziaria	28.000,00	28.000,00	28.000,00
40071006 Assicurazione per RC patrimoniale	6.600,00	6.600,00	6.600,00
k) altri	2.865.392,48	2.865.392,48	2.865.392,48
40071101 Manifestazioni ed animazioni per ospiti	8.800,00	8.800,00	8.800,00
40071102 Spese funerarie ospiti	0,00	0,00	0,00
40071103 Costi di pubblicità per promozione attività	0,00	0,00	0,00
40071104 Costi di pubblicità per pubblicazione bandi annuali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
40071105 Assistenza religiosa	0,00	0,00	0,00
40071106 Prestazioni extra per vitalizi e legati (fiori e luci votive)	10.563,20	10.563,20	10.563,20
40071107 Altri sussidi e borse lavoro	1.576.848,48	1.576.848,48	1.576.848,48
40071108 Formazione e aggiornamento personale non dipendente	0,00	0,00	0,00
40071109 Pubblicazioni	1.300,00	1.300,00	1.300,00
40071110 Servizio di primo intervento per l'accoglienza (pernottamenti, pasti, trasporti)	817.660,00	817.660,00	817.660,00
40071111 Spese aggiuntive per servizio minori	255.000,00	255.000,00	255.000,00
40071188 Altri servizi	150.220,80	150.220,80	150.220,80
8) Godimento di beni di terzi	130.247,58	130.247,58	130.247,58
a) affitti	60.425,08	60.425,08	60.425,08
40080101 Fitti passivi	60.425,08	60.425,08	60.425,08



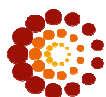
40080102 Concessioni d'uso	0,00	0,00	0,00
40080190 Stoccaggio prodotti agricoli	0,00	0,00	0,00
b) canoni di locazione finanziaria	0,00	0,00	0,00
40080201 Canoni di locazione finanziaria	0,00	0,00	0,00
c) service	69.822,50	69.822,50	69.822,50
40080301 Service	34.050,00	34.050,00	34.050,00
40080302 Noleggi	35.772,50	35.772,50	35.772,50
9) Per il personale	17.159.754,98	17.159.754,98	17.541.433,98
a) salari e stipendi	13.275.302,03	13.275.302,03	13.567.254,03
40090101 Competenze fisse personale dipendente	12.184.876,13	12.184.876,13	12.460.128,13
40090102 Competenze per lavoro straordinario	74.106,27	74.106,27	77.806,27
40090103 Altre competenze per incentivazione alla produttività	1.086.525,17	1.086.525,17	1.099.525,17
40090104 Altre competenze	0,00	0,00	0,00
40090130 Variazione fondi personale dipendente (ferie e recupero ore)	0,00	0,00	0,00
40090150 Rimborso competenze personale in comando e prestato	-70.205,54	-70.205,54	-70.205,54
b) oneri sociali	3.626.982,96	3.626.982,96	3.716.709,96
40090201 Oneri su competenze personale dipendente	3.498.495,30	3.498.495,30	3.580.289,30
40090202 Inail	147.262,82	147.262,82	155.195,82
40090230 Oneri su variazione fondi	0,00	0,00	0,00
40090250 Rimborso oneri sociali personale in comando e prestato	-18.775,16	-18.775,16	-18.775,16
c) trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
40090301 Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
d) altri costi	257.470,00	257.470,00	257.470,00
40090401 Costi per la formazione e aggiornamento	134.070,00	134.070,00	134.070,00
40090402 Indennità sostitutiva di vestiario e calzature	0,00	0,00	0,00
40090403 Spese sanitarie per il personale dipendente	18.000,00	18.000,00	18.000,00
40090404 Spese commissioni giudicatrici e altre spese di concorsi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
40090405 Rimborsi spese trasferte (non per aggiornamento)	2.900,01	2.900,01	2.900,01
40090406 Buoni pasto e mensa	87.500,00	87.500,00	87.500,00
40090488 Altri costi personale dipendente	0,00	0,00	0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.707.238,95	5.707.238,95	6.148.929,95
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	142.323,02	142.323,02	142.323,02
40100111 Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	24.681,22	24.681,22	24.681,22
40100121 Ammortamento costi di ricerca e sviluppo	0,00	0,00	0,00
40100122 Ammortamento costi di pubblicità	0,00	0,00	0,00
40100131 Ammortamento software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	79.185,76	79.185,76	79.185,76
40100132 Ammortamento brevetti	0,00	0,00	0,00
40100141 Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00
40100151 Ammortamento migliorie su struttura Margherita	172,98	172,98	172,98
40100152 Ammortamento migliorie su struttura Madre Teresa	0,00	0,00	0,00
40100153 Ammortamento migliorie su beni di terzi	1.468,94	1.468,94	1.468,94



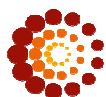
40100171 Ammortamento costo pubblicazioni bandi pluriennali	2.092,84	2.092,84	2.092,84
40100172 Ammortamento formazione e consulenze pluriennali	17.191,69	17.191,69	17.191,69
40100178 Ammortamento oneri pluriennali su mutuo	825,50	825,50	825,50
40100179 Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	16.704,09	16.704,09	16.704,09
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	5.494.915,93	5.494.915,93	5.936.606,93
40100203 Ammortamento fabbricati del patrimonio indisponibile	1.629.695,18	1.629.695,18	1.721.504,18
40100204 Ammortamento fabbricati del patrimonio disponibile	2.934.630,38	2.934.630,38	2.934.630,38
40100205 Ammortamento fabbricati di pregio artistico del patrimonio indisponibile	123.649,60	123.649,60	338.531,60
40100206 Ammortamento fabbricati di pregio artistico del patrimonio disponibile	302.544,68	302.544,68	302.544,68
40100207 Ammortamento impianti, macchinari	183.066,01	183.066,01	183.066,01
40100208 Ammortamento attrezzature socio-assistenziali, sanitarie ed educative	68.830,93	68.830,93	68.830,93
40100209 Ammortamento mobili e arredi	126.621,26	126.621,26	261.621,26
40100211 Ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers ed altri strumenti elettronici ed informatici	55.604,89	55.604,89	55.604,89
40100212 Ammortamento automezzi	702,62	702,62	702,62
40100213 Ammortamento altri beni materiali tecnico-economici	54.979,61	54.979,61	54.979,61
40100214 Ammortamento manutenzioni incrementative fabbricati agricoli	0,00	0,00	0,00
40100290 Ammortamento automezzi per attività agricola	0,00	0,00	0,00
40100291 Ammortamento attrezzature per attività agricola (ivi inclusi carrelli elevatori e mezzi di trasporto interni)	1.768,05	1.768,05	1.768,05
40100292 Ammortamento macchine agricole (compresi i trattori)	0,00	0,00	0,00
40100294 Ammortamento impianti e macchinari attività agricola	11.801,63	11.801,63	11.801,63
40100295 Ammortamento altri beni per attività agricola	1.021,09	1.021,09	1.021,09
c) svalutazione delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
40100301 Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
40100302 Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00
40100303 Svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.000,00	70.000,00	70.000,00
40100401 Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	70.000,00	70.000,00	70.000,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	0,00	0,00	0,00
a) variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio- sanitari	0,00	0,00	0,00
40110101 Rimanenze iniziali di prodotti socio sanitari	0,00	0,00	0,00
40110102 Rimanenze finali di prodotti socio sanitari	0,00	0,00	0,00



b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico- economici	0,00	0,00	0,00
40110201 Rimanenze iniziali di prodotti tecnico-economici	0,00	0,00	0,00
40110202 Rimanenze finali di prodotti tecnico-economici	0,00	0,00	0,00
40110290 Rimanenze iniziali agricole	0,00	0,00	0,00
40110291 Rimanenze finali agricole	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti ai fondi rischi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
40120111 Accantonamenti imposte per accertamenti in atto o presunti	0,00	0,00	0,00
40120121 Accantonamenti per controversie legali in corso o presunte	20.000,00	20.000,00	20.000,00
40120122 Accantonamenti rischi non coperti da assicurazioni (compreso franchigie)	0,00	0,00	0,00
40120123 Accantonamenti rischi su crediti	0,00	0,00	0,00
40120124 Accantonamenti per la corresponsione dell'equo indennizzo	0,00	0,00	0,00
40120125 Accantonamenti prestiti d'onore	0,00	0,00	0,00
40120126 Accantonamenti per garanzia microcredito per la casa	0,00	0,00	0,00
40120127 Accantonamenti per garanzia microcredito alle ingiunzioni di pagamento	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
40130103 Accantonamenti oneri a utilità ripartita personale in quiescenza	0,00	0,00	0,00
40130109 Accantonamenti spese legali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
40130111 Accantonamenti manutenzioni cicliche fabbricati istituzionali	0,00	0,00	0,00
40130112 Accantonamenti manutenzioni cicliche fabbricati urbani e fondi	0,00	0,00	0,00
40130113 Accantonamenti interessi passivi fornitori	0,00	0,00	0,00
40130114 Accantonamenti manutenzioni cicliche beni mobili e attrezzature	0,00	0,00	0,00
40130115 Accantonamenti erogazioni alla transizione abitativa	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	2.401.117,99	2.401.117,99	2.372.117,99
a) costi amministrativi	356.845,00	356.845,00	356.845,00
40140101 Spese postali, valori bollati e diritti di segreteria	3.270,00	3.270,00	3.270,00
40140102 Spese di rappresentanza	500,00	500,00	500,00
40140103 Spese condominiali	265.575,00	265.575,00	265.575,00
40140104 Quote associative (iscrizioni)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
40140105 Oneri bancari e spese di tesoreria	46.000,00	46.000,00	46.000,00
40140106 Abbonamenti, riviste e libri	9.950,00	9.950,00	9.950,00
40140188 Altri costi amministrativi	30.050,00	30.050,00	30.050,00
b) imposte non sul reddito	1.666.000,00	1.666.000,00	1.622.000,00
40140201 IMU	1.520.000,00	1.520.000,00	1.476.000,00
40140203 Imposta di registro	130.000,00	130.000,00	130.000,00
40140204 Imposta di bollo	16.000,00	16.000,00	16.000,00
40140288 Altre imposte non sul reddito	0,00	0,00	0,00
c) tasse	342.980,00	342.980,00	357.980,00
40140301 Tassa smaltimento rifiuti	224.000,00	224.000,00	239.000,00



40140302 Tassa di proprietà automezzi	7.700,00	7.700,00	7.700,00
40140303 Tributi a consorzi di bonifica	104.000,00	104.000,00	104.000,00
40140388 Altre tasse	7.280,00	7.280,00	7.280,00
d) altri	13.000,00	13.000,00	13.000,00
40140401 Perdite su crediti	0,00	0,00	0,00
40140402 Arrotondamenti ribassi e abbuoni passivi	0,00	0,00	0,00
40140403 Altri oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00
40140404 Spese legali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
40140405 Sanzioni amministrative, sanatorie, multe	3.000,00	3.000,00	3.000,00
40140406 Spese per esecuzione sfratti	0,00	0,00	0,00
e) minusvalenze ordinarie	0,00	0,00	0,00
40140501 Minusvalenze ordinarie	0,00	0,00	0,00
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	0,00	0,00	0,00
40140601 Sopravvenienze passive ordinarie attività socio-sanitaria	0,00	0,00	0,00
40140602 Sopravvenienze passive ordinarie altre attività	0,00	0,00	0,00
40140603 Sopravvenienze passive ordinarie personale dipendente	0,00	0,00	0,00
40140604 Insussistenze dell'attivo ordinarie attività socio-sanitaria	0,00	0,00	0,00
40140605 Insussistenze dell'attivo ordinarie altre attività	0,00	0,00	0,00
40140606 Insussistenze dell'attivo ordinarie personale dipendente	0,00	0,00	0,00
g) contributi erogati ad aziende non-profit	22.293,00	22.293,00	22.293,00
40140701 Contributi erogati da enti ad aziende non-profit	22.293,00	22.293,00	22.293,00
TOTALE B)	80.361.248,13	80.361.248,13	81.509.470,13
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.018.338,59	2.018.338,59	2.653.944,59
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
a) in società partecipate	0,00	0,00	0,00
50150101 Proventi da partecipazioni in società partecipate	0,00	0,00	0,00
b) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
50150201 Proventi da partecipazioni da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	76.017,18	76.017,18	76.017,18
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	75.567,18	75.567,18	75.567,18
50160101 Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	75.567,18	75.567,18	75.567,18
b) interessi attivi bancari e postali	450,00	450,00	450,00
50160201 Interessi attivi bancari e postali	450,00	450,00	450,00
c) proventi finanziari diversi	0,00	0,00	0,00
50160301 Interessi attivi da clienti/inquilini	0,00	0,00	0,00
50160302 Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	23.000,00	23.000,00	23.000,00
a) su mutui	22.500,00	22.500,00	22.500,00
50170101 Interessi passivi su mutui	22.500,00	22.500,00	22.500,00
b) bancari	0,00	0,00	0,00
50170201 Interessi passivi bancari	0,00	0,00	0,00
c) oneri finanziari diversi	500,00	500,00	500,00



50170301 Interessi passivi fornitori	0,00	0,00	0,00
50170302 Interessi passivi su depositi cauzionali	250,00	250,00	250,00
50170388 Altri oneri finanziari	250,00	250,00	250,00
TOTALE C)	53.017,18	53.017,18	53.017,18
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
60180101 Rivalutazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
b) di altri valori mobiliari	0,00	0,00	0,00
60180201 Rivalutazioni di altri valori mobiliari	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
60190101 Svalutazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
b) di altri valori mobiliari	0,00	0,00	0,00
60190201 Svalutazioni di altri valori mobiliari	0,00	0,00	0,00
TOTALE D)	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi da:	0,00	0,00	0,00
a) donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	0,00	0,00	0,00
70200101 Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	0,00	0,00	0,00
70200102 Donazioni deducibili/detraibili	0,00	0,00	0,00
b) plusvalenze straordinarie	0,00	0,00	0,00
70200201 Plusvalenze straordinarie	0,00	0,00	0,00
c) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	0,00	0,00	0,00
70200301 Insussistenze del passivo straordinarie	0,00	0,00	0,00
70200302 Sopravvenienze attive straordinarie	0,00	0,00	0,00
21) Oneri da:	0,00	0,00	0,00
a) minusvalenze straordinarie	0,00	0,00	0,00
70210101 Minusvalenze straordinarie	0,00	0,00	0,00
b) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie	0,00	0,00	0,00
70210201 Sopravvenienze passive straordinarie	0,00	0,00	0,00
70210202 Insussistenze dell'attivo straordinarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE E)	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	2.071.355,77	2.071.355,77	2.706.961,77
22) Imposte sul reddito			
a) irap	1.311.355,77	1.311.355,77	1.339.182,77
80220101 Irap personale dipendente	1.098.143,06	1.098.143,06	1.122.959,06
80220102 Irap altri	213.212,71	213.212,71	216.223,71
b) ires	760.000,00	760.000,00	763.000,00
80220201 Ires	760.000,00	760.000,00	763.000,00
23) Utile o (perdita) di esercizio	0,00	0,00	604.779,00

3.3 Criteri per la formulazione del Conto economico preventivo 2019

Si riporta di seguito la rappresentazione del budget economico 2019 nei macro aggregati di bilancio. Dal budget in esame si desume l'equilibrio tra ricavi/costi derivante dalla previsione che i margini di contribuzione delle singole aree consolidino il bilancio aziendale complessivo.

CONTTO ECONOMICO	BUDGET 2019
A) Valore della produzione	€ 82.379.587
B) Costi della produzione	€ 80.361.248
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 2.018.339
C) Proventi e oneri finanziari	€ 53.017
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
E) Proventi e oneri straordinari	€ 0
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	€ 2.071.356
22) Imposte sul reddito (Ires - Irap)	€ 2.071.356
23) Risultato a pareggio	€ 0

Si illustra di seguito la previsione delle risorse per l'anno 2019:

A1 - Ricavi da attività per servizi alla persona

a) Rette € 10.727.029

Nel 2019 per le Casa Residenza Anziani (CRA) sono previste le stesse tariffe applicate nell'anno 2018, sulla base degli indirizzi dei Soci e dei Contratti di servizio per i servizi accreditati vigenti. Nel calcolo dei ricavi per "rette alberghiere" si tiene conto dell'andamento dei tassi di copertura medi 2018. Si precisa che in riferimento al numero dei posti letto si è tenuto conto, oltre che dei posti accreditati, anche di quelli destinati ai ricoveri di sollievo, alle dimissioni protette (CEMPA), alle gravi disabilità e ai privati.

Le rette per la Casa di Riposo sono stimate in euro 61,00/gg (range comunale euro 65-85/gg) prevedendo un incremento, rispetto al 2018, a seguito del completamento dei lavori di rifacimento della struttura.

Per le rette alberghiere semiresidenziali dei Centri Diurni le tariffe sono differenziate in base alle tipologie dei posti considerati: livello base semi-residenziale, livello disturbi comportamento (L3) e posti privati. I ricavi previsti sono calcolati sui giorni di apertura per ogni singolo Centro Diurno con l'abbattimento stimato sui giorni di assenze giustificate e applicando il tasso di copertura medio 2018.

Per le rette degli alloggi protetti si è mantenuta invariata la tariffa rispetto all'anno precedente pur inserendo tra i servizi le pulizie periodiche all'interno degli appartamenti. Sono altresì considerati il mix di occupazione dei posti singoli/doppi e le relative tariffe applicate.

Vengono inoltre riportati i ricavi per l'intero anno riferiti ai nuovi servizi attivati nel Centro Servizi di Viale Roma: gruppo appartamento multiutenza dai 40 ai 64 anni (USSI, SERT, DSM, Disagio abitativo con fabbisogno sanitario) e comunità alloggio per anziani autosufficienti o lievemente non autosufficienti.

Viene riconfermata la previsione della compartecipazione degli utenti di alcuni appartamenti destinati all'emergenza abitativa nell'ambito dei servizi dell'area disagio adulto assimilabile come tipologia a retta per appartamenti protetti nonché la compartecipazione degli utenti inseriti nei progetti dell'area anziani "Teniamoci per Mano" e "Centro di Incontro Margherita".



b) Rimborso oneri a rilievo sanitario € 7.415.567

La previsione è formulata applicando le tariffe previste dall'accreditamento per gli oneri CRA (rif. rivalutazione case-mix ottobre 2018) sul numero di giornate previste di copertura. Suddetto dato risulta in continuità essendo il contratto in vigore fino al 31/12/2020. Con il rinnovo del CCNL Funzioni Enti Locali, sono state adeguate le quote di FRNA come da Delibera Giunta regionale n. 1516/2018. Quest'ultima viene totalmente recepita nella quantificazione del budget 2019 di questo aggregato.

c) Concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona € 49.432.741

Nell'ambito dei servizi per gli anziani, il rimborso delle spese sanitarie da parte dell'ASL è previsto applicando le tariffe dal Contratto di Servizio in vigore nel regime di accreditamento sul numero di giornate previste di copertura. Si segnalano possibili cambiamenti sulla modalità di rimborso e a tal fine si riporta di seguito un passaggio inserito nell'Allegato Economico al Contratto di Servizio 2018-2020:

“La tariffa forfettaria indicata per le prestazioni sanitarie nel presente allegato sarà, pertanto, mantenuta in tale forma e valida ai fini del rimborso delle prestazioni sanitarie fino e non oltre la data del 31.12.2019. Successivamente a tale data la modalità di rimborso avverrà sulle ore di assistenza rideterminate attraverso il percorso sopradescritto.”

Per i rimborsi relativi ai servizi conferiti dal Comune di Bologna è iscritto un importo che tiene conto di quanto previsto dalla programmazione comunale. Si evidenzia un rilevante scostamento rispetto al consuntivo 2017 sui rimborsi per i Servizio protezioni internazionali, determinato dalla graduale attivazione dei posti SPRAR.

d) Altri ricavi € 224.316

Sono previsti trasferimenti per l'ammontare di euro 150.000 provenienti da Enti Pubblici per il Progetto “Teniamoci per mano”. Nel 2019 è previsto un progetto di potenziamento del Centro di incontro Margherita con l'apertura di un analogo centro in un'altra parte della città. L'impatto economico di tale nuova gestione non è inserita nel budget 2019 poiché l'avvio è vincolato al riconoscimento del relativo rimborso da parte dell'Azienda Usl sul Fondo, la quale si riserva di dare riscontro all'inizio del 2019.

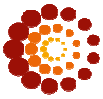
Alla voce “Altri rimborsi” vengono stimati principalmente i rimborsi per i trasporti anziani dei Centri Diurni e i rimborsi per le prestazioni accessorie rese in favore degli ospiti degli appartamenti protetti (es. pasti).

A2 - COSTI CAPITALIZZATI

b) Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti € 4.794.596

Si tratta della quota che sterilizza gli ammortamenti sui beni conferiti in sede di costituzione dell'ASP e acquisiti con risorse pubbliche o donazioni vincolate. Tale quota è pari all'importo complessivo degli ammortamenti di beni posseduti all'1/01/2007 per l'ex ASP Giovanni XXIII, all'1/01/2008 per l'ex ASP Poveri Vergognosi e all'1/04/2008 per l'ex ASP IRIDeS, cui si sommano gli ammortamenti dei beni successivamente acquisiti (o incrementati di valore con la manutenzione straordinaria), attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche, donazioni o la vendita di parte del patrimonio.

La sterilizzazione consente di non gravare il budget delle quote di ammortamento legate ai beni conferiti.



A4 – PROVENTI E RICAVI DIVERSI

a) Proventi e ricavi diversi - da utilizzo del patrimonio immobiliare € 8.463.044

Si riconferma la buona redditività netta sulla gestione dei fondi e dei terreni. La redditività netta da fabbricati urbani risente della crisi del mercato immobiliare ed è influenzata dalle vendite e dalla dinamica dei prezzi al consumo, la quale comporta una rivalutazione monetaria dei contratti, così come è previsto dalla normativa vigente. Sono stimate minori entrate per fitti da immobili destinati al Servizio di protezione rifugiati e richiedenti asilo (SPRAR) per i quali è invece prevista la valorizzazione nel Contratto di Servizio col Comune di Bologna. La riduzione dei ricavi è anche in relazione ad immobili rilasciati dal Comune di Bologna (es. teatro, uffici elettorali).

ASP continua con l'impegno per collocare sul mercato gli immobili rilasciati nel più breve tempo possibile tendendo al miglioramento della redditività del patrimonio.

Tra le poste che compongono la voce di ricavo "Altri fitti attivi istituzionali" si rileva in particolare quella relativa all'uso delle strutture assistenziali da parte delle cooperative gestori dei servizi accreditati per un importo complessivo di € 455.154

b) Proventi e ricavi diversi - concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse € 1.083.501

In questa sezione sono ricompresi i seguenti conti:

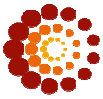
- Rimborso spese condominiali da conduttore
- Rimborso spese lavori
- Rimborso spese di vendita e pubblicazione bandi
- Rimborsi INAIL
- Tasse di concorso
- Altri rimborsi personale dipendente
- Rimborsi assicurativi
- Rimborsi spese da conduttori registrazione contratti
- Rimborso spese legali
- Altri rimborsi

In particolare la voce "Altri rimborsi" comprende la quota di ricavo derivante dal rimborso dei servizi assistenziali resi all'interno delle strutture da parte di Asp in favore delle cooperative gestori dei servizi accreditati, per un importo complessivo di € 144.000. Rientrano in questa voce anche i rimborsi per consumi di acqua pagati da ASP e successivamente addebitati ai condomini.

f) Ricavi da attività commerciale € 108.108

In questa aggregato confluiscono i ricavi derivanti da attività commerciali extracaratteristiche.

Nell'ambito di questo gruppo contabile la voce più rilevante è quella relativa ai ricavi derivanti dai servizi resi in favore di una cooperativa sociale che gestisce alcuni reparti localizzati presso i CS Giovanni XXIII e CS Pepoli. Si precisa che i reparti in questione sono stati ceduti per effetto dell'accreditamento. Lo scostamento negativo rispetto al 2018 e precedenti è dovuto in seguito alla modifica contrattuale (riduzione servizi resi, riduzione tariffe e modifica tabelle millesimali ripartizione costi utenze/manutenzioni).



A5 – CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

e) Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici € 126.427

In questo aggregato è iscritta la quota parte dei contributi pubblici per l'annualità 2019 relativa ai progetti a cui ASP aderisce. Si segnala in particolare il proseguimento del progetto "PROACT" (programma Horizon 2020) finalizzato a potenziare l'assistenza domiciliare per i pazienti affetti da multi morbosità, integrandola con l'impiego di nuove tecnologie tese a rendere gli utenti maggiormente autonomi nella gestione del proprio stato di salute. Sono altresì previsti introiti per i progetti dove ASP è coinvolta sia come soggetto promotore che come soggetto in co-progettazione: "Salus Space" e "Strada Facendo".

f) Altri contributi da privati € 4.260

In questa sezione viene riportata la quota parte dei contributi privati per l'annualità 2019 dei progetti cui ASP aderisce: "Progetto Elastic" e "Progetto Ri-Generazione in Bottega".

B6 – COSTI DELLA PRODUZIONE

a) Acquisto di beni socio-sanitari € 342.742

A questa voce sono previsti gli acquisti per farmaci, presidi sanitari e beni socio sanitari per i servizi agli anziani (inclusi dispositivi di protezione individuale agli operatori socio-sanitari).

b) Acquisto di beni tecnico-economici € 258.811

In questo aggregato sono previsti i costi per i beni tecnico-economici necessari per la realizzazione delle attività aziendali, e riferiti a:

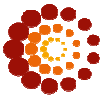
- Generi alimentari
- Materiali di pulizia e convivenza
- Prodotti per l'igiene personale
- Articoli per manutenzione
- Cancelleria, stampati e materiale di consumo hardware
- Piante fiori ed ornamenti
- Doni, articoli per ospiti e materiale per animazione
- Vestiaro personale dipendente (DPI)
- Vestiaro ospiti
- Carburanti e lubrificanti (esercizio automezzi)
- Materiale a perdere per reparti
- Materiale di guardaroba (coperte, telerie e materassi)
- Altri beni tecnico - economici
- Altri beni tecnico - economici (DPI)

B7 – ACQUISTI DI SERVIZI

a) Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio-assistenziale € 29.755.636

In questa sezione sono compresi i costi per la gestione di servizi acquistati da soggetti terzi:

- Appalto gestione attività socio assistenziale
- Appalto gestione attività servizio disagio adulti



Appalto gestione attività domiciliare
Appalto servizi all'infanzia
Appalto gestione attività servizio protezioni internazionali
Appalto gestione attività servizio transizione abitativa
Gestione servizio Sprar_Adulti
Gestione servizio Sprar Minori
Gestione servizio Sprar Vulnerabili
Appalto gestione pronto intervento sociale

Per quanto riguarda i servizi conferiti ad ASP dal Comune di Bologna con il Contratto di Servizio è stato stimato un importo coerente con quanto condiviso con il Comune stesso, considerando le azioni in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale da porre in essere nel 2019. Le entrate sono suscettibili di variazioni consistenti dovute sia dall'imprevedibile flusso di utenti e sia dalle dinamiche socio-politiche comunitarie che impattano prevalentemente e inevitabilmente sulla gestione dell'accoglienza in ambito di protezioni internazionali.

b) Servizi esternalizzati € 13.078.279

All'interno di questa sezione sono compresi, tra gli altri, tutti i servizi esternalizzati (smaltimento rifiuti, lavanolo, disinfezione ed igienizzazione, mensa, vigilanza, altro) intermedi rispetto al prodotto finale. La voce relativa ai "Servizi di accoglienza minori" è presente in questo gruppo in attesa dell'espletamento di una gara d'appalto per la gestione delle strutture di accoglienza per minori.

Per le previsioni sono state utilizzate le tariffe appalti di servizi e forniture tendenzialmente in linea con il mercato, fatto salvo il perseguimento dell'obiettivo della riduzione del costo nel caso di indizione di nuove gare, laddove possibile.

c) Trasporti € 280.150

In questo aggregato sono iscritti i costi dei trasporti generici e quelli relativi ai trasporti degli ospiti delle strutture assistenziali per anziani, per i quali è necessario l'utilizzo dell'autoambulanza. Una parte comprende anche i costi sostenuti per i trasferimenti dei minori e TPER per utenti Sprar, negli anni precedenti di importo molto inferiore.

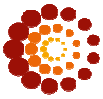
d) Consulenze socio-sanitarie e socio assistenziali € 1.383.160

All'interno di questa voce sono collocati i soggetti che hanno un rapporto di consulenza occasionale o con partita IVA in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale, in conformità della classificazione contabile regionale. Per l'area anziani la previsione di questa voce è correlata all'applicazione dei parametri regionali per le ore da erogare. E' previsto anche il costo per consulenze agli utenti in ambito di protezioni internazionali e contrasto alla grave emarginazione adulta.

e) Altre consulenze € 395.363

In questa voce confluiscono tutte le altre consulenze che non hanno diretta attinenza con l'attività di servizi alla persona: consulenze amministrative, tecniche, legali e informatiche.

I costi previsti per le consulenze amministrative riguardano il ricorso da parte di ASP a specialisti in materie in continua evoluzione quali la fiscalità, la normativa su contratti, gare e appalti e la normativa sul personale, nonché in materie quali la progettazione europea e la gestione del patrimonio immobiliare.



I costi previsti per le consulenze tecniche sono riferiti alla gestione della prevenzione e della sicurezza nonché del patrimonio. Queste ultime riguardano prestazioni per relazioni tecniche non attivabili all'interno del settore.

I costi previsti per le consulenze legali riguardano in parte prestazioni previste nell'ambito dell'attività degli organi di governo dell'ASP e in parte prestazioni previste all'interno del progetto Sprar.

Nell'ambito delle consulenze informatiche sono previsti i costi riferiti ai servizi resi da *software house* specializzate nella gestione di *software* e applicazioni, inclusi collegamenti di rete. In ASP è richiesta una assistenza sempre più complessa viste le molteplici sedi aziendali e la numerosità di postazioni operative. All'interno dell'azienda non sono presenti figure professionali tecnicamente formate per poter garantire la copertura di un'assistenza divenuta nel tempo sempre più difficile e articolata.

f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione € 2.413.072

A questa voce afferiscono i costi per rapporti contrattuali di collaborazione resi al di fuori delle consulenze di cui sopra:

si evidenzia che, per la previsione delle risorse necessarie all'attività socio-assistenziale dell'area anziani, sono stati considerati i parametri regionali relativi all'attività media del personale ADB_OSS dipendente (1500 ore/annue procapite) e alle ore di assistenza da erogare, preso atto della tipologia di struttura e del tipo di ospite sulla base del *case mix* previsto nella convenzione con l'AUSL. Per l'analisi del fabbisogno complessivo di personale socio-assistenziale va tenuto conto di quanto previsto nel successivo punto B9 "costi per il personale" unitamente ai costi dei collaboratori inseriti per sostituzioni dei dipendenti (posti vacanti e assenze) di cui al presente aggregato di bilancio.

Tale valore ha visto un decremento sostanziale rispetto alle previsioni di chiusura del 2018, dovuto ai flussi di assunzioni 2018/2019 di personale dipendente collocato nella graduatoria del relativo concorso per Adb_Oss. Si segnala che tale riorganizzazione del lavoro ha come contropartita l'incremento del costo del personale dipendente alle voci del gruppo contabile B9.

Le "altre collaborazioni" accolgono risorse destinate ai Servizio dell'Area anziani per attività di animazione e cura alla persona e altri servizi di supporto (centralini e lavanderia).

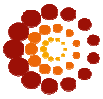
g) Utenze € 2.177.171

I costi per le utenze (spese telefoniche ed internet, energia elettrica, gas e riscaldamento, acqua) si prevedono in linea al preconsuntivo 2018.

Le risorse necessarie per l'acquisto di gas ed energia elettrica sono state stimate sulla base di due tipologie di forniture:

- forniture attivate in Consip e/o Intercenter per una parte di immobili di ASP, sulla base dei consumi storici e dei prezzi rivalutati in riferimento alle nuove tariffe per le forniture;
- contratto a prestazione (a.a. 2016-2022) sulla base di una convenzione Consip che prevede, a fronte di un canone predeterminato, la copertura dei costi di gas ed energia elettrica per sette condomini di proprietà completa di ASP e per le strutture assistenziali, con adeguamento a consuntivo su *range* prestabiliti in rif. all'andamento dei prezzi e/o delle temperature esterne.

All'interno dello stesso contratto sono previsti interventi volti all'efficientamento energetico degli edifici attraverso l'ottimizzazione e gli investimenti sugli impianti, nonché monitoraggi continui che produrranno



riduzione di costi ed elementi riconducibili a costi di manutenzione come meglio specificato nel paragrafo successivo alla voce B7h).

h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche € 1.456.402

In questa voce sono compresi i costi riferiti a:

- Manutenzioni e riparazioni fabbricati istituzionali
- Manutenzioni e riparazioni fabbricati urbani
- Manutenzioni e riparazioni terreni
- Canoni manutenzione impianti e macchinari
- Canoni manutenzione hardware e software macchine d'ufficio
- Canoni manutenzione beni e attrezzature per attività socio educative e sanitarie
- Manutenzioni e riparazioni beni e attrezzature socio educative sanitarie
- Manutenzione e riparazioni automezzi
- Manutenzioni su beni di terzi (mobili e immobili)
- Manutenzione verde
- Altre manutenzioni e riparazioni

I costi per le manutenzioni ordinarie e i canoni di manutenzione si riferiscono a tutti i beni mobili (attrezzature socio-sanitarie e generiche) ed immobili (facenti parte del patrimonio da reddito e del patrimonio istituzionale).

Il contratto a prestazione citato al punto precedente B7g) prevede la copertura della gestione completa della manutenzione *full risk* (extra canone su fabbricati/impianti) e quella a canone su tutti gli impianti di riscaldamento, raffrescamento, idrico-sanitari ed elettrici presenti nei centri servizi e su alcuni condomini di proprietà esclusiva di ASP ad esclusione degli impianti speciali (chiamata camere, rilevazione incendi, ecc.) affidati direttamente.

Sono state utilizzate le tariffe appalti di servizi e forniture tendenzialmente in linea con il mercato con il perseguimento dell'obiettivo della riduzione del costo nel caso di indizione di nuove gare, laddove possibile.

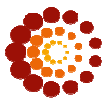
La gara per l'individuazione di un "Global" che potesse garantire le manutenzioni in modo più efficiente rispetto all'attuale gestione, non è stata espletata nel corso del 2018 poiché in relazione alla valutazione sulle forme possibili di gestione del patrimonio, poi rimandata nonostante lo studio fosse pronto e disponibile già subito dopo l'estate 2018. La documentazione è stata consegnata nell'Assemblea dei Soci del 20/11/2018. Nel 2019 si stanno approfondendo scenari diversi connessi alle prospettive di un Global per le manutenzioni.

i) Costi per organi istituzionali € 65.110

Questa voce comprende i compensi e i rimborsi per l'Amministratore Unico e per il Collegio di revisione contabile.

j) Assicurazioni € 446.600

I costi previsti sono in linea con il preconsuntivo 2018 e si riferiscono a coperture assicurative per responsabilità civile, incendi, *all risk* beni mobili e immobili, RC automezzi e *kasko*, infortuni non dipendenti, tutela giudiziaria, RC patrimoniale.



k) Altri costi € 2.865.392

A tale voce corrispondono i seguenti servizi, non residuali:

Manifestazioni ed animazioni per ospiti
Costi di pubblicità per pubblicazione bandi annuali
Prestazioni extra per vitalizi e legati (fiori e luci votive)
Altri sussidi e borse lavoro
Pubblicazioni
Servizio di primo intervento per l'accoglienza (pernottamenti, pasti, trasporti)
Spese aggiuntive per servizio minori
Altri servizi

Il maggior impatto economico si registra al conto "altri sussidi e borse lavoro". Comprende un'ampia gamma di interventi che riguardano prevalentemente l'area delle Protezioni internazionali (principalmente gestione tirocini e sussidi per i progetti SPRAR attivati; in via residuale gestione tirocini e sussidi per minori stranieri non accompagnati), ma anche dei servizi per la domiciliarità, per i minori e per il contrasto alla grave emarginazione adulta.

I costi alla voce "servizio di primo intervento per l'accoglienza" riguardano per la maggior parte la gestione del PRIS, pronto intervento sociale, che fronteggia principalmente le emergenze connesse ai minori e all'emergenza abitativa.

B8 – GODIMENTO DI BENI DI TERZI

a) Affitti € 60.425

Tale voce si riferisce ad affitti derivanti dai seguenti contratti:

- contratto con ACER per l'utilizzo di uno spazio, denominato Centro diurno "Happy Bolognina" in via de Vincenzo, nell'ambito degli interventi dell'area grave emarginazione adulta,
- contratto attivato con il Comune di Bologna per l'utilizzo dello spazio dedicato al Centro Diurno per anziani Savioli nel quartiere Santo Stefano,
- contratto per gli uffici di via Carracci a Bologna, sede del Centro per le Famiglie.

a) Service e noleggi € 69.822

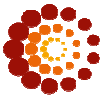
L'aggregato comprende il costo per il contratto di fornitura dell'apparecchiatura fissa per l'erogazione dell'ossigeno presso i reparti di assistenza, il noleggio degli estintori, delle fotocopiatrici e dei fax aziendali.

B9 – PERSONALE

a) Salari e stipendi € 13.275.302

La formulazione della previsione della spesa viene fatta sul modello organizzativo e sui rapporti contrattuali in corso nel 2018. Si tiene conto dei costi relativi ai lavoratori dipendenti in forza nel 2018 con la normalizzazione derivante da cessazioni/pensionamenti programmati e l'aggiunta del fabbisogno di personale come da programmazione di cui al successivo Capitolo 4. Si applica il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali del periodo 2016-2018.

Il maggior costo del lavoro, rispetto al preconsuntivo 2018, deriva dalle assunzioni 2018/2019 di operatori socio sanitari (ADB-OSS) di cui alla graduatoria del concorso espletato tra 2017/2018. Di riflesso si registra



la diminuzione di costi per lavoro somministrato. Per l'analisi dei fabbisogni di personale socio-assistenziale va tenuto conto di quanto previsto nel precedente punto B7f, ove sono previste le sostituzioni del personale dipendente.

La voce "Altre competenze per incentivazione alla produttività" si riferisce al fondo iniziale che viene utilizzato per l'erogazione di istituti contrattuali facenti parte della retribuzione variabile.

Vengono registrati, in diminuzione dei costi, i rimborsi di competenze pagate al personale ASP in comando o prestato.

b) Oneri sociali € 3.626.983

Questa voce ricomprende gli oneri di previdenza, di assistenza e per infortuni a carico del datore di lavoro ed è pertanto conseguente all'andamento della voce precedente.

Vengono registrati, in diminuzione dei costi, i rimborsi degli oneri pagati al personale ASP in comando o prestato.

L'IRAP (calcolata con il metodo retributivo - aliquota dell'8,5 % sulla retribuzione lorda di dipendenti e assimilati), non è compresa in questa voce ma viene inserita (analogamente allo schema di bilancio adottato nel regolamento di contabilità) nelle imposte sul reddito (voce 22 del bilancio).

c) Altri costi per il personale € 257.470

Tale voce residuale comprende i costi per la formazione e l'aggiornamento, le spese sanitarie per il personale dipendente, le spese per le commissioni giudicatrici e le altre spese di concorsi, i rimborsi per le spese di trasferta e buoni pasto

I costi per la formazione e l'aggiornamento sono calcolati in modo direttamente proporzionale al costo complessivo del personale dipendente, così come previsto dalla normativa di settore.

B10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI € 5.707.239

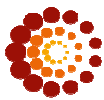
A tale aggregato afferiscono gli ammortamenti ovvero le quote di obsolescenza calcolate secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità di ASP sia per i beni mobili che immobili.

Gli ammortamenti del budget 2019 sono pari all'ultimo valore consolidato a bilancio 2017. Non sono state calcolate, sugli acquisti e sulle vendite di cespiti degli anni 2018 e previsioni 2019, le quote di ammortamenti e delle relative sterilizzazioni. La scelta è data dal voler mantenere invariato il loro impatto sul conto economico di previsione rispetto all'ultimo dato certo.

Sui crediti compresi nell'attivo circolante sono state previste quote di svalutazione. Nonostante l'Azienda persegua con ogni mezzo il recupero del credito, è prudente accantonare risorse per fronteggiare le perdite sui crediti in sofferenza derivanti da rette per servizi agli anziani e da canoni di locazione del patrimonio immobiliare non incassati.

B12 - ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI € 20.000

Sono prudenzialmente accantonate in questa voce le quote che alimentano il fondo corrispondente destinato ad eventuali pagamenti di somme per soccombenza giudiziale nell'ambito di controversie legali in corso.



B13 - ALTRI ACCANTONAMENTI € 25.000

Si tratta di accantonamenti per spese legali su prestazioni professionali rese nell'arco di più anni (es. per recupero morosità).

B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 2.401.118

Tale voce di bilancio residuale, quantomeno nella descrizione, contiene tutti i costi della gestione caratteristica non allocabili direttamente ad una delle voci precedenti:

- Costi amministrativi
- Imposte non sul reddito
- Tasse
- Altri
- Contributi erogati ad aziende non-profit

Da notare la notevole incidenza sui costi delle imposte non sul reddito (IMU, imposta di registro e di bollo, altro) che pesa sul budget 2019 per € 1.666.000 nonché delle altre tasse (tassa smaltimento rifiuti, di proprietà automezzi, tributi a consorzi di bonifica, altro) che si stima gravino per euro 342.980.

C) - PROVENTI E ONERI FINANZIARI € 53.018

È previsto che la gestione finanziaria chiuda positivamente per la maturazione di interessi attivi sui titoli dell'attivo circolante (BTP in scadenza nel 2029), con valore superiore rispetto a quello degli interessi passivi sui mutui e degli altri oneri finanziari.

22) IMPOSTE SUL REDDITO € 1.311.356

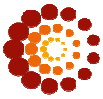
Le imposte sul reddito ricomprendono IRAP (calcolata sul costo del personale dipendente e altre collaborazioni) e IRES. Quest'ultima, dato che ASP è un Ente pubblico non commerciale, viene determinata sulla base dei redditi da terreni, fabbricati e redditi commerciali e diversi.

3.4 Criteri per la formulazione del Conto economico preventivo 2019-2021

Nel 2020 le previsioni riconfermano l'andamento del 2019 e pertanto si ripropongono gli stessi valori. Per quanto riguarda invece l'anno 2021 sono state quantificate economicamente le seguenti azioni, progettualità e considerazioni:

- a) previsione di ricavi e costi per l'avvio dei seguenti nuovi servizi per gli anziani
 - n. 20 appartamenti protetti nella struttura del CS Saliceto
 - n. 20 appartamenti protetti nella struttura del CS Madre Teresa di Calcutta
 - n. 20 appartamenti protetti nella struttura del CS Viale Roma
 - Appartamenti nella nuova struttura di Santa Marta

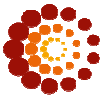
La gestione dei nuovi appartamenti protetti si prevede generi un saldo economico positivo complessivo di circa 766.000 euro/annui. La stima del saldo suddetto è la risultanza della differenza tra i maggiori ricavi per rette presunte e i costi diretti per personale dipendente dedicato, e per l'acquisto di beni e servizi;



- b) non sono previste variazioni delle quote di ammortamento e sterilizzazioni derivanti dal piano pluriennale degli investimenti e dal piano delle vendite del triennio poiché non è possibile definire con certezza i tempi di attuazioni degli stessi. Si stima nel 2019 una possibile riduzione di Imu e Ires a seguito del modifica del valore del patrimonio immobiliare derivante dal piano vendite. Per le commesse concluse relative agli appartamenti protetti di cui al punto a), non si stimano maggiori ammortamenti poiché sono costi che, nel quadro di un piano investimenti complessivo, sono coperti da contributi già contabilizzati e/o da altri contributi che conseguiranno alle alienazioni previste nel piano vendite;
- c) potenziamento della dotazione organica in relazione alle figure socio-assistenziali e sanitarie necessarie per l'attivazione degli appartamenti protetti di cui al punto a).

Restano **invariati** i valori delle altre gestioni (servizi alle persone, amministrazione, patrimonio) già consolidate nel 2018 e per le quali non sono certe e/o economicamente rilevanti in termini di saldo complessivo di risultato, le possibili implementazioni/variazioni. In particolare:

- d) le rette alberghiere residenziali e semiresidenziali, la remunerazione di oneri a rilievo sanitario e di rimborsi sanitari per i servizi agli anziani;
- e) le rendite patrimoniali e i costi per la gestione degli immobili (manutenzioni, ...) poiché non ancora nota le scelte del Comune di Bologna in merito alla gestione del patrimonio immobiliare disponibile di ASP Città di Bologna;
- f) le rendite nette da fondi rustici e terreni, già consolidate nel corso dell'anno 2018;
- g) i trasferimenti e i costi riferiti ai servizi conferiti dal Comune di Bologna con contratto di servizio (protezioni internazionali, transizione abitativa, grave emarginazione adulta, servizio minori, pronto intervento sociale) poiché non sono previste, rispetto a quanto realizzato nel 2018, sostanziali modifiche di questo assetto, visti gli indirizzi da parte della Committenza e in ragione del consolidamento del sistema del welfare cittadino e non sono prevedibili, al momento, le conseguenze derivanti dall'applicazione della Legge di conversione del c.d. Decreto (Legge) Salvini del 5 ottobre 2018.
- h) i costi del lavoro per personale dipendente poiché già coperti dalle previsioni di spesa per personale in somministrazione e in libera professione del triennio 2019/2021. Con l'attuazione della programmazione dei fabbisogni delle risorse (rif. cap. 4) non si prevede vengano generati rilevanti aumenti di costi per il lavoro.



CAPITOLO 4. PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DELLE RISORSE UMANE E MODALITÀ DI REPERIMENTO DELLE STESSE

Di fronte alle sfide socio-economiche che connotano questo tempo, sempre più impegnative ed importanti, come delineate anche nei paragrafi precedenti, è importante che ASP si caratterizzi sempre maggiormente per la sua **valenza di impresa sociale**, fatta di donne e uomini che lavorano al servizio delle persone più fragili (area dei servizi alla persona), ma anche orientati alla redditività del patrimonio (area orientata alla gestione e alla manutenzione del patrimonio).

Questa doppia natura, oltre alla necessità di imporsi quale soggetto gestore del Comune di Bologna, con una propria identità, orientato all'innovazione e alla ricerca di proprie strategie di sostenibilità, richiede l'adozione di politiche attente alle risorse umane che cerchino di contemperare questi obiettivi sottesi all'agire sociale.

Riteniamo che le uniche strade percorribili siano quelle che conducono alla crescita dell'identità di ciascun lavoratore come parte del sistema Azienda; per raggiungere questa crescita di identità, **il coinvolgimento di tutte e tutti alle scelte aziendali** e la **responsabilizzazione** restano principi cardine delle politiche delle risorse umane anche per il triennio 2019-2021.

Di notevole rilevanza ed impatto resterà, inoltre, nel prossimo triennio, il riordino della disciplina del lavoro pubblico che è iniziata con la legge delega 124/2015 e per ultimi i decreti legislativi nn. 74 e 75 del 2017 che hanno come obiettivo l'introduzione di innovazioni che aiutino a rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro e valorizzino chi fa bene.

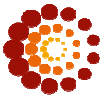
Il nuovo contratto nazionale di lavoro sottoscritto nel corso del 2018 si auspica possa essere l'opportunità di ridisegnare accordi decentrati integrativi che consentano di valorizzare le risorse umane e premiare il merito. Elemento che potrà condizionare, tuttavia, l'utilizzo del contratto decentrato integrativo per la valorizzazione della performance, è il vincolo finanziario di cui all'art. 23 del succitato D.Lgs. n. 75 del 2017, se confermato anche per gli anni 2019 e seguenti.

L'evoluzione degli scenari esterni impone quindi una visione prospettica dell'organizzazione e quindi un cambiamento e un conseguente sforzo innovativo da parte di ciascuno; l'intera organizzazione deve operare orientandosi verso l'efficacia e l'efficienza e lavorare per creare sempre maggiori **collegamenti orizzontali e trasversali**. L'integrazione tra differenti aree/servizi potrà essere conseguita definendo obiettivi strategici comuni, proseguendo nella scelta di creare **gruppi di lavoro e di progetto**.

Si confermano le seguenti **azioni prioritarie**:

- investire sul ruolo dei singoli operatori al fine di aumentare la motivazione e al lavoro, azionando anche la leva organizzativa (sull'organizzazione del lavoro, sulla modifica dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle motivazioni);
- proseguire e consolidare le diverse iniziative per fondare la struttura organizzativa come efficace strumento di gestione, individuando nella "flessibilità" una delle principali direttrici di intervento nel modello organizzativo;
- avvalersi di un insieme più articolato di leve di gestione del personale, sviluppando adeguatamente il coinvolgimento del personale, l'aggiornamento e la formazione professionale, la valorizzazione delle professionalità presenti nell'organizzazione e la valutazione;
- adeguare tutti gli strumenti al nuovo ciclo di programmazione e gestione della performance in Azienda.

Il nuovo assetto organizzativo approvato a febbraio 2018 rappresenta un ulteriore passo importante per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione delle procedure e dei processi di lavoro, di



comunicazione tra Direzioni e tra Servizi, di lavoro per progetti intersettoriali. Significa passare ad un'organizzazione a legami forti, che facilitano i processi decisionali, rendendo ancor più esplicita la filiera delle responsabilità. Il nuovo CCNL consente, in termini di responsabilità, di ridefinire l'area delle posizioni organizzative per renderla più coerente rispetto ai ruoli all'interno dell'organizzazione.

4.1. Valorizzazione delle risorse umane e promozione del benessere organizzativo, delle pari opportunità e di interventi volti al miglioramento del clima aziendale

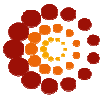
La valorizzazione del ruolo e della visibilità dell'ASP non possono che transitare dall'organizzazione, dalla qualificazione e dalla motivazione delle risorse umane, con lo scopo di promuovere il miglioramento organizzativo dell'attività gestionale o progettuale, garantendo il loro effettivo carattere incentivante. Pur proseguendo sulla linea tracciata negli anni, si rafforza sempre più la necessità di **legare i sistemi premianti alla performance** e ad obiettivi che perseguano la sostenibilità economica aziendale.

Il buon funzionamento di un'organizzazione è determinato anche dal clima aziendale che la caratterizza. E' quindi strategicamente rilevante porre **un'attenzione particolare ai temi del benessere organizzativo**. Le caratteristiche dei dipendenti di ASP Città di Bologna evidenziano come l'anzianità anagrafica nell'area socio assistenziale debba essere posta come tema prioritario per pensare ad una vera e propria nuova strategia di azione anche attraverso percorsi di tipo organizzativo a valenza aziendale, orientati all'individuazione di soluzioni diverse per i lavoratori dichiarati inidonei.

La forte attenzione che si vuole dare al benessere dei propri dipendenti, al creare un clima di lavoro più armonico, a muoversi quindi nel più vasto campo della responsabilità sociale, trova spazio all'interno del Piano triennale delle Azioni positive in vigore anche per l'anno 2019, redatto dal "**Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**" (CUG) e validato dall'Azienda, attraverso il quale, in un'ottica triennale, si potrà contribuire alla concreta promozione di azioni di benessere organizzativo.

Il Comitato ha individuato un percorso pluriennale che vede, quali **azioni prioritarie di intervento**:

- il miglioramento del processo di valutazione individuale, per considerarla come strumento di crescita delle lavoratrici e dei lavoratori e di dialogo tra responsabili e collaboratori, in un'ottica di benessere organizzativo attuabile attraverso la riduzione del conflitto;
- gli abbonamenti agevolati al trasporto pubblico locale nell'ottica dell'incentivazione alla mobilità sostenibile sul territorio metropolitano, e la continuità al nido aziendale, come forma di welfare aziendale che mira a favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro per i dipendenti con responsabilità genitoriali;
- la promozione di sani e corretti stili di vita (attraverso movimento ed alimentazione), che miri al progressivo miglioramento e alla sensibilizzazione del personale alle tematiche della salute e della prevenzione;
- il miglioramento della situazione lavorativa delle lavoratrici e dei lavoratori over-57 o con un'elevata anzianità lavorativa (in particolare, per le figure di operatori socio-sanitari);
- la promozione del coinvolgimento dei lavoratori nei processi decisionali;
- il miglioramento dell'informazione e della comunicazione interna;



- la sperimentazione di forme di *smart-working*;
- la continuità nell'attività del CUG, il Comitato unico di garanzia e l'informazione, all'interno dell'Azienda, circa il ruolo e le funzioni dello stesso oltre alla sensibilizzazione circa i principali temi di cui si occupa

Si conferma anche per l'anno 2019 la volontà di portare avanti la "Sperimentazione di forme di Lavoro agile o *Smart-working*", con l'obiettivo di individuare e sperimentare forme di lavoro agile nei servizi che operano prevalentemente sul territorio piuttosto che in ufficio/struttura, e che pertanto possono maggiormente implementare nuove modalità di organizzazione del lavoro.

4.2. Piano di sviluppo delle risorse umane attraverso la formazione continua

Anche per il prossimo triennio 2019-2021 ASP intende dedicare grande attenzione al tema della formazione.

Nel corso del 2018, sulla base delle indicazioni sviluppate nel "Documento unico di programmazione 2018-2020" approvato con determina n. 8 del 19/12/2017, delle esigenze formative rilevate dai vari Settori operativi e dell'ascolto costante delle aspettative, aspirazioni e difficoltà dei dipendenti, è stato elaborato il **Piano biennale della Formazione 2018-19**.

Nel Piano sono stati individuati gli obiettivi, le tematiche e le risorse disponibili divise per Unità Organizzative.

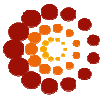
Per l'anno 2019 si prevede di procedere con la realizzazione dei percorsi formativi programmati e individuati nel piano di formazione 2018/2019 e non ancora realizzati, mantenendo gli standard di formazione (la percentuale di dipendenti coinvolti in almeno un'attività formativa, superiore all'80% e il monte ore complessivo non inferiore alle 5mila ore).

Sulla linea già consolidata, la formazione verrà erogata sia da formatori esterni (partecipazione a Convegni, corsi in aula, e-learning acquistati a catalogo) che da formatori interni. In questo caso si formeranno alcuni dipendenti come formatori di altri dipendenti, in un'ottica di responsabilizzazione ma anche di formazione tra pari e di maggiore flessibilità e modularità delle iniziative formative interne, portando così l'aggiornamento delle competenze fuori dall'aula e all'interno dei processi lavorativi.

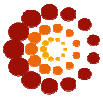
Al fine di **verificare la qualità della formazione erogata** verrà utilizzato un sistema di monitoraggio delle attività formative già sperimentato dal 2017, che prevede sia l'elaborazione di dati numerici sia lo studio della valutazione di efficacia da parte dei dipendenti partecipanti alla formazione.

I principali indirizzi delle offerte di formazione del 2019 mirano ai seguenti obiettivi formativi.

- **Lo sviluppo di una elaborazione critica del proprio ruolo e del proprio lavoro, da parte di ciascun operatore, educatore o animatore.** In tal modo, tra persona e ruolo professionale si determina una relazione soggetto-oggetto caratterizzata da distanza critica, accresciuta possibilità d'analisi e introspezione riguardo a tale relazione;
- Il potenziamento delle capacità di **relazione con pazienti e utenti** e specificamente: a) potenziamento della capacità di ascolto e accoglienza; b) potenziamento ed equilibramento del rapporto fra distacco professionale ed empatia nei confronti dell'utente.



- Lo sviluppo di **strumenti di S-contenzione**, strategie per la prevenzione del **burn-out** e di gestione dello stress, l'approccio all'anziano affetto da **demenza** e alle relazioni con i suoi familiari: disturbi comportamentali e strategie da mettere in atto per riconoscere i bisogni degli utenti e aumentare il loro benessere;
- **Prevenzione e protezione dei lavoratori.** Formazione prevista dalla normativa per addetti al pronto soccorso; addetti antincendio; movimentazione manuale dei carichi/pazienti; Dirigenti, Responsabili, Preposti, Lavoratori ai sensi del TU 81/08.
- Acquisizione di **know how "tecnico"**, legato al ruolo, a fronte di sviluppo di servizi, ma anche a riforme o modifiche normative rilevanti. L'obiettivo di tale intervento formativo è sia quello di adeguare le competenze lavorative a nuove e differenti richieste del contesto interno/esterno, sia quello di ripensare il proprio modo di lavorare, e di cogliere il cambiamento come un'occasione di semplificazione e non di aggiunta di attività rispetto a quelle realizzate precedentemente. Allo stesso modo lo sviluppo di competenze relazionali e di gestione del cambiamento consentiranno al dipendente di affrontare al meglio mobilità interne, rinnovo del proprio gruppo di lavoro, revisione delle modalità lavorative, progressioni orizzontali.
Le tematiche individuate, e che possono subire variazioni in base a modifiche normative, sono: il codice degli appalti, gare e contratti; il nuovo contratto del pubblico impiego, gestione contributiva, normativa previdenziale; le competenze informatiche; la digitalizzazione e archiviazione del fascicolo elettronico; la lingua inglese.
- **Comunicazione efficace:** un'analisi degli elementi tipici della comunicazione all'interno della pubblica amministrazione, in relazione a obiettivi, destinatari, risorse e strumenti a disposizione per saper gestire il "clima aziendale", con i suoi conflitti e le sue ansie, al fine del miglioramento delle performance mediante atteggiamenti e comportamenti equilibrati.
- **Acquisizione dei crediti formativi** previsti per le diverse professionalità attraverso la realizzazione di condizioni organizzative per la partecipazione fuori orario di servizio o in orario di servizio qualora la materia di formazione rientri tra gli indirizzi prioritari dell'Azienda.
- **Valorizzazione delle competenze dei neoassunti.** Anche l'inserimento in ruolo di nuovi dipendenti in seguito all'attuazione del Piano occupazionale 2018-2019 deve poter rappresentare un'occasione di crescita non solo per il neo assunto ma anche per il dipendente-tutor e per il gruppo di lavoro. Affinché tale potenzialità sia esplicitata sono da programmare percorsi formativi rivolti sia al neo assunto sia ai dipendenti che ne gestiranno l'inserimento in ruolo. L'obiettivo è che il percorso di inserimento non si traduca in una omologazione rispetto alle prassi in uso in ASP, ma porti ciascuno a rileggere il proprio lavoro alla luce delle esperienze di cui il neo assunto è portatore. Allo stesso modo la valorizzazione dell'esperienza di dipendenti con una elevata anzianità di servizio potrà essere realizzata con un supporto formativo che consenta a questi di mettere a disposizione dell'organizzazione il proprio bagaglio esperienziale anche in una relazione di scambio con altri dipendenti/professionisti. Oltre a ciò dipendenti con esperienze consolidate o specialistiche saranno coinvolti come docenti in percorsi formativi interni ad ASP.



4.3. Piano triennale 2019-2021 del fabbisogno del personale

Il contesto normativo di riferimento ai fini della predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale del triennio 2019/2021, nonché del Piano occupazionale 2019, è rappresentato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il quale stabilisce all'art. 4 comma 2, ultimo periodo, che "Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente" e dal decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, emanato dal Ministro della Pubblica Amministrazione in attuazione delle disposizioni di cui al predetto D. Lgs. 75/2017.

La suddetta normativa rappresenta una linea di indirizzo, un punto di partenza, da assumere obbligatoriamente come parametro di riferimento nella redazione del Piano in oggetto. Tale normativa è, tuttavia, da contestualizzare alla natura e realtà giuridica delle ASP per le quali è necessario un approfondimento a sé stante che garantisca la piena applicazione della succitata disciplina, in riferimento alle specificità e peculiarità dell'ente.

La programmazione triennale 2019-2021 dei fabbisogni delle risorse umane tiene conto, inoltre, dei programmi e delle scelte che l'azienda farà conseguenti agli indirizzi politico strategici del Comune espressi con deliberazione P.G. n. 45251/2016, in merito al rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e delle risorse di bilancio. E' sempre più necessario ricondurre le politiche del personale in modo da renderle compatibili con il duplice obiettivo del contenimento della crescita delle spese e del miglioramento del valore professionale e tecnico delle risorse umane.

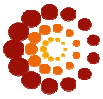
Il piano triennale del fabbisogno del personale elaborato ha, in sintesi, queste linee fondamentali:

- completa copertura, nel triennio, dei posti vacanti nell'area socio assistenziale e socio sanitaria;
- gestione dell'eventuale turn-over;
- completa attuazione del modello organizzativo approvato dall'Amministratore unico con deliberazione n 10 del 28/02/2018.

Il fabbisogno triennale del personale è correlato all'attuazione del modello organizzativo approvato e a eventuali future scelte indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi strategici. Per quanto riguarda le politiche di reclutamento occorre proseguire nel percorso degli ultimi anni che ha visto nel rapporto a tempo indeterminato la tipologia ordinaria di contratti di lavoro sottoscritti demandando nei limiti delle prescrizioni vigenti, alle figure responsabili della gestione aziendale di individuare altre fattispecie in cui sia opportuno e legittimo la stipula di contratti a tempo determinato e/o l'individuazione di collaborazioni professionali ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001, oppure altre modalità di reperimento di risorse professionali.

L'utilizzo di lavoratori in somministrazione nell'area socio assistenziale e sanitaria sarà utilizzata per far fronte alle sostituzioni del personale assente o a nuove progettualità "a scadenza", diversamente non realizzabili.

Prioritario resterà inoltre l'obiettivo di copertura nel triennio dei posti vacanti nell'area socio assistenziale e sanitaria anche al fine di mantenere i requisiti previsti dalle normative di settore, statale e regionale, coerentemente con il disposto della LR 12/2013; nell'anno 2019 saranno pertanto portate a conclusione le procedure per la copertura dei posti di OSS ed avviate le procedure per la copertura dei posti di Infermiere



e Responsabili Attività Assistenziali. A seguire, nell'anno 2020, saranno invece avviate le procedure per la copertura dei posti di Terapista della riabilitazione ed Animatori.

Dovranno comunque essere adottati principi di prudenza, prevedendo che alle necessarie assunzioni si provveda tramite sottoscrizione di contratti a tempo determinato nelle situazioni in cui sia da definire meglio lo scenario di riferimento, ad esempio per il Servizio SPRAR e nel caso progetti innovativi e di durata limitata.

Queste in sintesi le linee fondamentali della programmazione di fabbisogno di personale che determinano la dotazione organica dell'ASP e del **piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021** (che si riporta anche in allegato):

- la previsione di un sostanziale mantenimento delle risorse umane operanti nelle Aree al 31 dicembre 2018 e l'eventuale copertura del turn-over dell'esercizio, previa analisi e verifica delle attività e dell'organizzazione del lavoro, dell'impatto finanziario e della sostenibilità, ad eccezione di analisi effettuate concordemente con il Comune per fare fronte a progettualità ritenute strategiche, rispetto ai servizi regolamentati nel Contratto di servizio o a servizi trasferiti da poco per la gestione da parte di ASP (transizione abitativa, grave disagio adulto, gestione campi sosta per nomadi);
- l'ottimizzazione delle risorse umane presenti in Azienda anche attraverso percorsi di riqualificazione specifica, mediante valorizzazione delle attitudini, dell'esperienza e del potenziale professionale;
- la copertura dei posti di OSS per i soli posti accreditati e per i soli parametri assistenziali definiti dalla Regione Emilia-Romagna ancora vacanti e copertura di eventuale turn-over;
- gestione dell'eventuale turn-over in riferimento a tutti i profili professionali;
- adozione dei principi di prudenza, prevedendo quindi che per i servizi relativi a progetti innovativi o di durata limitata (SPRAR, transizione abitativa) si provveda alle necessarie assunzioni tramite stipula di contratti a tempo determinato.

Con riferimento al 2019:

- Copertura, nel corso del 2019, dei posti di OSS per i soli posti accreditati e per i soli parametri assistenziali definiti dalla Regione Emilia Romagna ancora vacanti e copertura di eventuale turn-over;
- Avvio delle procedure selettive, per la copertura nell'arco del biennio 2019-2020, delle figure sanitarie e socio-assistenziali di Infermiere (Cat. D) e Responsabile attività assistenziali (Cat. C). Per quest'ultima figura, l'Azienda si riserva la facoltà di destinare una riserva di posti al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, allo scopo di riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti dell'Azienda;
- Termine delle procedure selettive, avviate nel corso del 2018, per la copertura, entro il primo semestre del 2019, del fabbisogno delle figure di cat. D, e precisamente:
 - o 1 Istruttore direttivo Servizio Appalti, servizi e forniture,
 - o 1 Istruttore direttivo U.O. Controllo di gestione,
 - o 1 Istruttore direttivo esperto in progetti di sviluppo,
 - o 1 Istruttore direttivo - UO sviluppo, valorizzazione e gestione giuridica del personale.
- Termine della procedura selettiva, avviata nel corso del 2018, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di Istruttori amministrativi, categoria C, come strumento per il triennio 2019/2021, che consenta di poter far fronte ad esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, anche alla luce delle diverse progettualità in essere nell'Azienda.

FABBISOGNO TRIENNALE DI PERSONALE E PIANO ASSUNZIONI 2019/2021 A TEMPO INDETERMINATO

			ANNO 2019						
Cat.	Profilo Professionale	NOTE	Periodo	N. Unità	COMPETENZE	ONERI	IRAP 8,5%	INAIL	TOTALE COMPLESSIVO
D	Resp.le Servizio	Servizio "Contrasto alla grave emarginazione adulta" in scadenza al 28/02/2019 coperto con personale in comando	01/03/2019	1	€37.454,38	€ 9.901,76	€ 3.183,62	€ 416,12	€ 50.955,88
D	Assistente sociale	Nuclei per la domiciliarità - vacante in dotazione organica	01/01/2019	1	€ 24.830,86	€ 6.600,37	€ 2.110,62	€ 300,95	€ 33.842,80
D	Istruttore Direttivo	Servizio Appalti, Cdg, Risorse Umane, esperto in progetti di sviluppo - con riserva al personale interno	01/03/2019	4	€ 80.928,60	€ 21.564,16	€ 6.878,93	€ 408,68	€ 109.780,37
C	RAA	posti vacanti e 1 posto da istituire con riserva al personale interno	01/06/2019	3	€ 40.013,79	€ 10.634,07	€ 3.401,17	€ 484,96	€ 54.533,98
D	Infermiere professionale	Attualmente coperti con personale in somministrazione e liberi professionisti	01/10/2019	30	€ 200.329,80	€ 52.892,70	€ 17.028,03	€ 2.832,60	€ 273.083,13
B3	Operatore Socio Sanitario	copertura dei posti vacanti con utilizzo della graduatoria in essere	01/01/2019	14	€ 299.770,38	€ 79.672,46	€ 25.480,48	€ 3.633,28	€ 408.556,60
B3	Operatore Socio Sanitario	copertura dei posti vacanti con utilizzo della graduatoria in essere	01/02/2019	14	€ 274.753,92	€ 73.023,58	€ 23.354,08	€ 3.330,04	€ 374.461,62

C	Istruttore amministrativo	copertura dei posti che potrebbero rendersi vacanti per effetto del concorso da D							
B3	Operatore Socio Sanitario	copertura dei posti che si rendessero vacanti							
			TOTALE 2019	67	€ 958.081,73	€ 254.289,10	€ 81.436,95	€ 11.406,63	€ 1.305.214,40

			ANNO 2020						
D	Terapista della riabilitazione	Attualmente coperti con personale in somministrazione e liberi professionisti	01/01/2020	8	€ 198.646,88	€ 52.802,96	€ 16.884,98	€ 2.808,88	€ 271.143,70
C	Animatore	copertura posti vacanti	01/01/2020	4	€ 91.460,08	€ 24.306,44	€ 7.774,11	€ 1.108,48	€ 124.649,11
D	Infermiere professionale	copertura dei posti che si rendessero vacanti							
B3	Operatore Socio Sanitario	copertura dei posti che si rendessero vacanti							
			totale 2020	12	€ 290.106,96	€ 77.109,40	€ 24.659,09	€ 3.917,36	€ 395.792,81

			ANNO 2021						
D	Responsabile Servizio gestione tecnica del patrimonio	attualmente coperto con un comando fino al 31/12/2020	01/01/2021	1	€ 43.803,72	€ 11.576,51	€ 3.723,32	€ 221,21	€ 59.324,76
D	Infermiere professionale	copertura dei posti che si rendessero vacanti							
B3	Operatore Socio Sanitario	copertura dei posti che si rendessero vacanti							
			totale 2021	1	€ 43.803,72	€ 11.576,51	€ 3.723,32	€ 221,21	€ 59.324,76

TOTALE COMPLESSIVO TRIENNIO 2019/2021	80	€ 1.291.992,41	€ 342.975,01	€ 109.819,35	€ 15.545,20	€ 1.760.331,97
--	-----------	-----------------------	---------------------	---------------------	--------------------	-----------------------

FABBISOGNO TRIENNALE DI PERSONALE E PIANO ASSUNZIONI 2019/2021 A TEMPO DETERMINATO

Cat.	Profilo Professionale	NOTE	2019		COMPETENZE	ONERI	IRAP 8,5%	INAIL	TOTALE COMPLESSIVO
			Periodo	N. Unità					
Dir.	Direttore Generale		01/01/2019	1	€ 45.312,81	€ 12.675,00	€ 3.851,59	€ 320,36	€ 62.159,75
Dir.	Dirigente Servizi anziani		01/07/2019	1	€ 29.579,31	€ 8.310,39	€ 2.514,24	€ 209,13	€ 40.613,06
D	Assistente sociale	Nuclei per la domiciliarità	01/01/2019 - 31/12/2019	2	€ 49.661,72	€ 14.000,30	€ 4.221,25	€ 601,90	€ 68.485,17
C	Istruttore amministrativo	Servizio gestione patrimonio disponibile e recupero crediti	01/01/2019 - 31/12/2019	2	€ 45.730,04	€ 12.889,48	€ 3.887,05	€ 554,24	€ 63.060,81
C	Istruttore amministrativo	Servizio amm.vo fiscale e gestione condominiale	01/01/2019 - 31/12/2019	1	€ 22.865,02	€ 6.444,74	€ 1.943,53	€ 277,12	€ 31.530,41
C	Istruttore amministrativo	Servizio contrasto grave emarginazione adulta	01/01/2019 - 31/12/2019	1	€ 22.865,02	€ 6.444,74	€ 1.943,53	€ 277,12	€ 31.530,41
C	Educatore	Progetto transizione abitativa	01/01/2019 - 31/12/2019	2	€ 45.730,04	€ 12.889,48	€ 3.887,05	€ 554,24	€ 63.060,81
D	Assistente sociale	progetto SPRAR - proroga incarichi a T.D. in essere	01/01/2019 - 31/12/2019	2	€ 49.661,72	€ 14.000,30	€ 4.221,25	€ 601,90	€ 68.485,17
C	Istruttore amministrativo	progetto SPRAR - proroga incarichi a T.D. in essere	01/01/2019 - 31/12/2019	4	€ 91.460,08	€ 25.778,96	€ 7.774,11	€1.108,48	€126.121,63
C	Istruttore amministrativo	progetto SPRAR - proroga incarichi a T.D. in essere	01/01/2019 - 31/12/2019	2	€ 45.730,04	€ 12.889,48	€ 3.887,05	€ 554,24	€ 63.060,81

C	Educatore	progetto SPRAR - proroga incarichi a T.D. in essere	01/01/2019 - 31/12/2019	3	€ 68.595,06	€ 19.334,22	€ 5.830,58	€ 831,36	€ 94.591,22
C	Istruttore tecnico	progetto SPRAR - proroga incarichi a T.D. in essere	01/01/2019 - 31/12/2019	1	€ 22.865,02	€ 6.444,74	€ 1.943,53	€ 277,12	€ 31.530,41
C	Istruttore tecnico	Servizio gestione tecnica del patrimonio	01/01/2019 - 31/12/2019	2,5	€ 57.162,55	€ 16.111,85	€ 4.858,82	€ 692,80	€ 78.826,02
TOTALE 2019				25,5	€ 637.636,41	€179.532,72	€ 54.199,09	€7.145,77	€878.513,99

			2020						
Cat.	Profilo Professionale	NOTE	Periodo	N. Unità	COMPETENZE	ONERI	IRAP 8,5%	INAIL	TOTALE COMPLESSIVO
Dir.	Dirigente Servizi alla persona	coperto ad interim dal Dg	01/01/2020	1	€ 80.835,98	€ 22.638,10	€ 6.871,06	€ 571,52	€110.916,66
D ir	Direttore amministrativo	coperto ad interim dal Dg	01/07/2020	1	€ 38.813,05	€ 10.879,41	€ 3.299,11	€ 274,41	€ 53.265,98
TOTALE 2020				1	€ 38.813,05	€ 10.879,41	€ 3.299,11	€ 274,41	€ 53.265,98

NB. competenze: prevedono competenze fisse e comparto fondo. Per Dirigenti e PO prevedono anche retribuzione di posizione e risultato.

Oneri : comprendono oneri ex Cpdel, ex Inadel.

CAPITOLO 5. PRIORITÀ DI INTERVENTO E DOCUMENTO DI BUDGET 2019

Le priorità costituiscono il punto di ricaduta interno all'azienda di tutto quanto indicato nelle tre sezioni precedenti, ovvero le modalità attraverso cui l'azienda intende tradurre le istanze relative al contesto e al coordinamento con gli altri enti a fronte delle risorse economiche previste. Dalle priorità di intervento definite dall'Assemblea di soci di ASP per il triennio 2019-2021 prende avvio il processo di definizione degli obiettivi economici e di attività 2019, esplicitati nel Documento di budget 2019 che comprende:

- a) i metodi di rilevazione adottati per le previsioni e per il controllo
- b) gli obiettivi e le risorse assegnate
- c) la conseguente individuazione dei responsabili delle risorse assegnate

5.1. Priorità di intervento triennio 2019-2021

Nella seduta del 22 ottobre 2018 l'Assemblea dei soci di ASP Città di Bologna ha approvato, su proposta dell'Amministratore unico, gli indirizzi programmatici per la predisposizione del Bilancio di previsione 2019 e triennale 2019-2021 che si riportano di seguito, integralmente.

Le prospettive 2019-2021 di ASP Città di Bologna. Indicazioni per la pianificazione strategica

A giugno 2018 è stato approvato il consuntivo del quarto anno di vita di ASP (2017), dal momento dell'unificazione ad oggi.

Ora che l'esperienza di unificazione si può dire complessivamente conclusa, anche se non definitivamente rispetto ad alcuni processi di omogeneizzazione, l'Azienda guarda al futuro pensando a come ulteriormente consolidare i risultati raggiunti, ma soprattutto a come rispondere sempre più efficacemente ai bisogni sociali della popolazione del territorio, anche emergenti, garantendo una gestione sempre più redditizia del proprio patrimonio, in grado di apportare risorse finanziarie significative.

A partire dall'ascolto degli utenti, avviato progressivamente e sotto forme diverse in questi anni, come strumento imprescindibile per comprendere quali sono le esigenze prioritarie cui dare risposta.

Con uno sguardo attento all'assetto organizzativo, che se ha dimostrato grandi capacità di tenuta rispetto al processo di fusione, ma anche di progressiva implementazione delle funzioni nell'area dei servizi alla persona, richiede oggi però una revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse proprio al trasferimento di molti servizi aggiuntivi da parte del Comune di Bologna avvenuti tra la fine del 2016 ed il 2017 e alla gestione di fondi (europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SPRAR) che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale.

Nell'area dei servizi alla persona, si tratterà di realizzare o stabilizzare le profonde innovazioni avviate già negli anni passati, nel quadro di una dimensione strategica della gestione orientata al cambiamento delle azioni utili per rispondere innanzitutto ai bisogni della cittadinanza, con grande attenzione alle fasce più deboli e vulnerabili e quindi al tema del superamento delle disuguaglianze sociali.

Nel contesto socio-economico che si sta delineando, come emerge anche dagli approfondimenti sullo sviluppo demografico ed economico, si tratterà per ASP di consolidare i servizi che rispondono ad esigenze "stabili" di servizi ed interventi, innovando rispetto ai modelli, alle metodologie dell'intervento sociale, ma anche dell'azione amministrativa rispetto a nuove domande che provengono dai cittadini con cui l'Azienda si rapporta ogni giorno.

Con attenzione soprattutto alle aree di vulnerabilità che emergono anche dai documenti di programmazione della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna, e nel rispetto delle indicazioni da questo fornite. Nella collaborazione con le altre istituzioni cittadine e con i Quartieri.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte da Politecnico di Milano e da Scenari Immobiliari, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Con attenzione sempre alla volontà di coloro che hanno donato immobili o terreni, di garantire redditività per garantire assistenza ai cittadini in condizioni di bisogno.

Tutto ciò premesso gli indirizzi per il 2019 sono i seguenti, anche in continuità con gli anni passati e con i documenti di programmazione del Comune di Bologna.

A. I servizi alla persona tra sviluppo e innovazione.

Gli obiettivi che si intende perseguire attengono a:

1. Consolidamento dei servizi attraverso stabilizzazione delle gestioni, conseguito anche attraverso il completamento delle gare di appalto sui servizi oggetto del contratto di servizio con il Comune di Bologna, l'attento monitoraggio dei contratti vigenti e l'avvio di procedure ad evidenza pubblica per la costituzione dell'albo delle strutture per minori e degli alberghi per le situazioni di emergenza;
2. Individuazione e avvio di sperimentazioni di servizi ed interventi in collaborazione con i Quartieri per rispondere ai bisogni degli specifici territori, secondo una logica orientata a collaborare nella risoluzione di problematiche specifiche di interesse locale, con riferimento a target di utenza diversa e nella trasversalità degli interventi e delle interrelazioni. A partire dall'ascolto costante dell'utenza, anche in collaborazione con il Comune di Bologna, ma anche dalle risultanze della valutazione di impatto condotta nel 2018;
3. Partecipazione a progettazioni locali, nazionali ed europee, in partnership con altre realtà, nella logica di sviluppo di nuove progettualità atte a sperimentare nuove forme di servizio e di intervento fondate sulla multidimensionalità degli interventi, a favore di target diversi di utenza; conseguente avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione delle azioni individuate;
4. Completamento dei percorsi di riorganizzazione dei servizi per la domiciliarità rivolti agli anziani e collaborazione con il Comune di Bologna nell'individuazione di nuovi modelli di intervento che rispondano maggiormente ai bisogni di assistenza e cura della popolazione anziana;
5. Individuazione di modelli dell'agire sociale trasversali a diversi target di intervento/ambiti di vita, anche al di fuori dei canoni tradizionali della presa in carico, con attenzione alla facilitazione di percorsi di autonomia; si tratta ad esempio dell'individuazione di strategie mirate nell'ambito dell'autonomia abitativa con l'avvio della piena operatività dell'Agenzia per l'Abitare o delle azioni di contrasto alle povertà o delle azioni per il superamento delle aree sosta;

6. Anche i temi dell'integrazione socio-sanitaria e delle nuove tecnologie assistive costituiscono ulteriori chiavi di lettura per ottimizzare i percorsi di cura e di *care* delle persone già in carico ai servizi, come di quelle in attesa;
7. Avvio delle gare di appalto per lavori di costruzione/ristrutturazione relativi al Piano degli Investimenti che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio. Le azioni sono orientate prevalentemente alla domiciliarità degli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione (avendo avviato già nel 2018 il gruppo appartamento per adulti fragili seguiti dai servizi sanitari dell'AUSL);
8. Avvio dei lavori e monitoraggio degli stessi per importanti opere che hanno visto l'espletamento della gara per la ristrutturazione già nel 2018 (S. Marta);

B. Le opportunità del patrimonio immobiliare e del patrimonio artistico

Restano confermati gli obiettivi già indicati per il 2018, e che attengono al fatto che il patrimonio ingente dell'Azienda deve continuare a rappresentare una opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale.

Cercando di armonizzare la gestione del patrimonio immobiliare con la gestione più complessiva dell'Azienda, ma separando questo ambito rispetto al patrimonio indisponibile, al fine di un separato monitoraggio di costi organizzativi, manutentivi e gestionali.

Nel triennio 2019-2021 dovrà essere attuata una riqualificazione del patrimonio edilizio, con particolare attenzione alla sicurezza e al risparmio energetico oltre che al continuo adeguamento e ripristino degli immobili.

Ma con uno sguardo orientato alla convenienza della manutenzione, per eseguire interventi di ristrutturazione che siano sostenibili in termini di successiva redditività, delineando un'azione rivolta ad una valorizzazione del patrimonio che non escluda la vendita di immobili che comportino importanti attività manutentive.

Una strategia sulla manutenzione, ma anche rispetto alle vendite, che si alimentino reciprocamente per garantire il mantenimento del patrimonio in buone condizioni, tali da garantirne lunga vita e quindi stabilità di redditività.

Si ripropone altresì per il **patrimonio artistico**, anche nel prossimo triennio, una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, a quello conservato presso la Quadreria, e alla Chiesa del Baraccano, per la quale è in corso la definizione di una convenzione con la Curia di Bologna per la ristrutturazione.

C. L'organizzazione, le persone al lavoro, il bilancio

Ritenuto ormai consolidato il pareggio del bilancio, e quindi gli obiettivi di recupero del credito e della remunerazione integrale della spesa sostenuta per gli interventi di cui al contratto di servizio con il Comune di Bologna, si ritiene di dover prestare la massima attenzione all'individuazione dello schema

organizzativo e della dotazione di risorse umane necessarie per garantire l'aumentato carico di lavoro discendente dal trasferimento di servizi aggiuntivi dal Comune di Bologna ad ASP, avvenuto in particolare nel 2017 e dall'implementazione di progetti quali lo SPRAR, Villa Salus, le diverse progettazioni riferite ai fondi PON Metro, PON Inclusione, FEAD e povertà, oltre che all'aumento esponenziale delle richieste ANF e MAT.

Questo per garantire l'equilibrio nell'utilizzo di risorse umane adeguate rispetto al volume di servizio trasferito, anche in ambito amministrativo.

E per questo occorrerà aspettare risultanze dell'analisi commissionata ad un istituto di ricerca sui carichi di lavoro che è stata avviata in questa fine dell'anno 2018.

In un'ottica di valorizzazione delle risorse umane che viene ulteriormente perseguito, in continuità con le strategie già individuate e adottate negli anni precedenti.

ASP dovrà quindi sviluppare ulteriormente metodi e strumenti per **aumentare il livello di partecipazione dei dipendenti**, contrastandone l'assenteismo, e **semplificare i processi lavorativi**, pur ottemperando alle molteplici richieste normative. In particolare quella sulla gestione dei dati personali, l'anticorruzione e trasparenza, la gestione dei procedimenti amministrativi e della documentazione che restano ambiti di azione rilevanti.

Sempre nell'ottica della valorizzazione del capitale umano, si intendono stabilizzare: un sistema di valutazione esplicito e condiviso con il lavoratore; l'incentivazione della presenza, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; la formazione continua e azioni orientate allo smart working (per il quale è in corso di attivazione la sperimentazione relativamente ai nuclei per la domiciliarità)-

Proseguiranno anche nel triennio le azioni volte alla "stabilizzazione" della dotazione organica, attraverso lo sviluppo di concorsi, realizzati anche in un'ottica regionale (in collaborazione con le altre ASP cittadine), per le figure amministrative e socio-sanitarie. Anche se poi occorrerà interrogarsi sulla tenuta di queste procedure, data l'estrema mobilità e fluidità dei percorsi assunzionali delle diverse amministrazioni, che vedono continuo turn-over di personale che migra tra posti diversi di lavoro.

D. Sussidiarietà

In questa direzione, ASP intende implementare tutte le collaborazioni necessarie, interistituzionali e con il privato sociale, per definire strategicamente la posizione di ASP nel sistema cittadino dell'erogazione dei servizi, ma anche nella città metropolitana e nella Regione, anche per favorire processi di interscambio, di confronto e di collaborazione in servizi/progetti/interventi.

Favorendo altresì processi per accedere al sistema del finanziamento cittadino ed europeo di progetti, nell'ottica di un sistema di sussidiarietà che favorisca l'ampliamento a diverso titolo di servizi ed interventi rivolti ai diversi target.

5.2. Documento di budget 2019

Sono di seguito definite le risorse economiche assegnate a ciascun Centro di Responsabilità e gli obiettivi di gestione a partire dalle priorità del triennio 2019-2021:

Il capitolo riporta:

- 5.2.1 I metodi di rilevazione adottati per la pianificazione, programmazione e controllo
 - Il processo di pianificazione, programmazione e controllo
 - La verifica dei risultati
- 5.2.2 Gli assegnatari di risorse economiche
 - I Centri di responsabilità economica
 - Il budget economico per Area aziendale
- 5.2.3 Gli obiettivi di gestione

5.2.1 Metodi di rilevazione adottati per la pianificazione, programmazione e controllo

ASP Città di Bologna impiega un **sistema di pianificazione e controllo** basato su uno schema plurimo di rilevazioni analitiche: **contabilità analitica su costi e ricavi** e **contabilità analitiche di altro dettaglio** e relative, ad esempio, alle risorse umane, alle morosità, al patrimonio immobiliare, alle attività manutentive, ai consumi di magazzino, agli utenti, alla gestione Sprar e alle attività socio assistenziali in genere.

Il reporting completa la comunicazione interna per il Controllo direzionale assieme alle informazioni derivanti dal sistema di budgeting, dalla contabilità analitica e dalla contabilità generale,

Scopi e destinatari dell'attività di reporting

La progettazione del sistema di reporting prende avvio dall'identificazione delle aree gestionali da presidiare e la loro definizione è tanto più critica quanto maggiore è la complessità dell'azienda, con riferimento sia alla strategia che alle modalità di organizzazione interna delle attività e delle responsabilità.

I criteri di segmentazione gestionale si riferiscono alla necessità di identificare, per ciascuna area, un risultato specifico e controllabile, utile per valutarne l'economicità e identificarne la criticità.

Lo scopo del monitoraggio periodico delle attività è:

- **fornire informazioni rilevanti di sintesi** per l'Alta Direzione a supporto delle decisioni strategiche aziendali;
- divulgare informazioni rilevanti analitiche della struttura organizzativa per permettere a ciascun Responsabile **un'attività di autocontrollo nell'ottica di una gestione per obiettivi** della propria Area/Servizio;
- fornire all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) indicatori utili alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi gestionali;
- monitorare e vigilare sulla conformità delle decisioni a precise regolamentazioni.

Si continua nel corso dell'anno 2018 **la revisione e l'implementazione delle informazioni rilevanti** nell'ambito dell'attività di reporting e di monitoraggio (soprattutto sul settore Manutenzione, sulla

gestione delle morosità, sul contenzioso e sui Servizi Sociali conferiti). Il Sistema di Pianificazione e Controllo viene continuamente adeguato in ragione di specifiche esigenze di controllo direzionale espresse di volta in volta dagli organi direzionali, nonché per monitorare il raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati nel Piano programmatico annuale.

Gli indicatori e parametri per la verifica sono riportati nel capitolo 6 del presente documento.

Il processo di pianificazione, programmazione e controllo

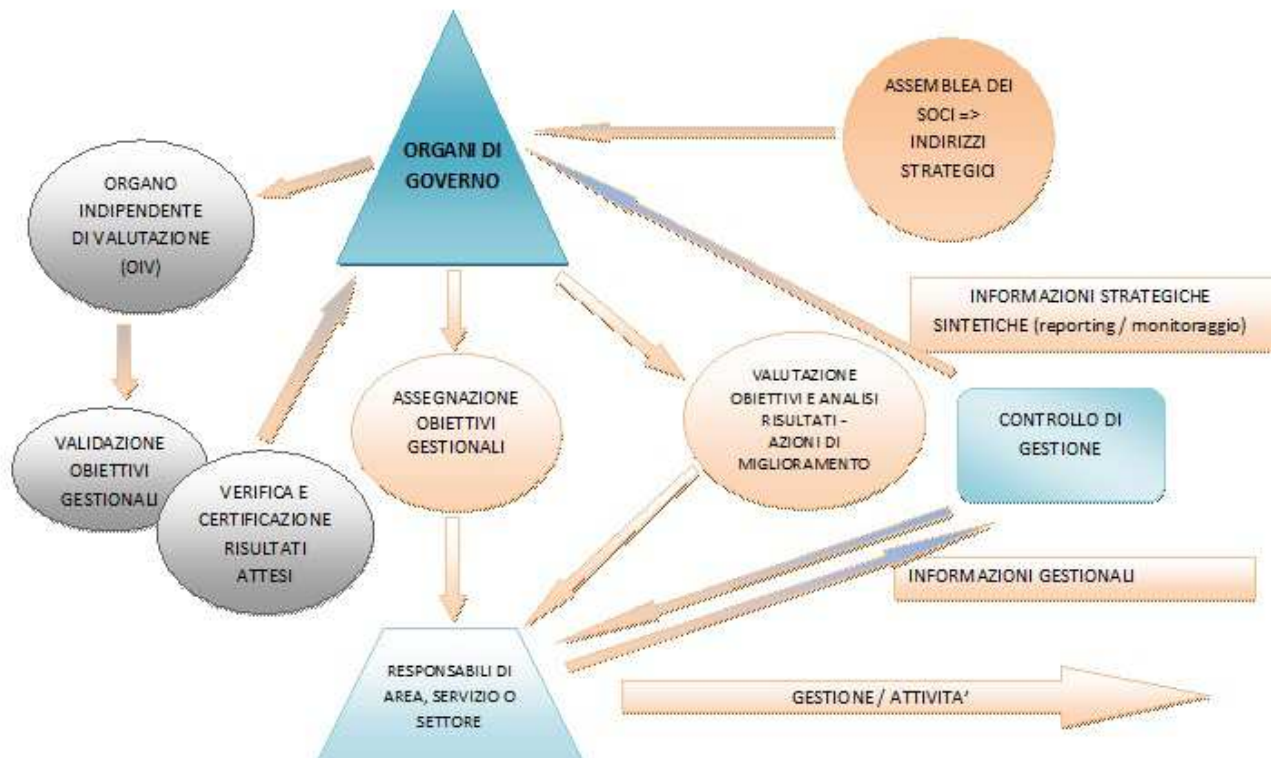
La Direzione viene coadiuvata dall'attività di pianificazione, che consente di fissare gli obiettivi e, successivamente dalle attività di programmazione e di controllo nella verifica di tali obiettivi (se sono stati raggiunti e in che misura). La Direzione gode quindi di un supporto costante sia nella comprensione dell'andamento dell'attività di gestione dell'ASP che capire se e in che modo migliorare suddetta attività.

È pertanto fondamentale che il sistema di programmazione e controllo sia implementato in maniera opportuna e costante (es. incremento e miglioramento flussi informativi, definizione processi aziendali), al fine di avere un corretto funzionamento che lo renda effettivamente di supporto agli Organi di Governo nel proprio processo decisionale e di formulazione della strategia.

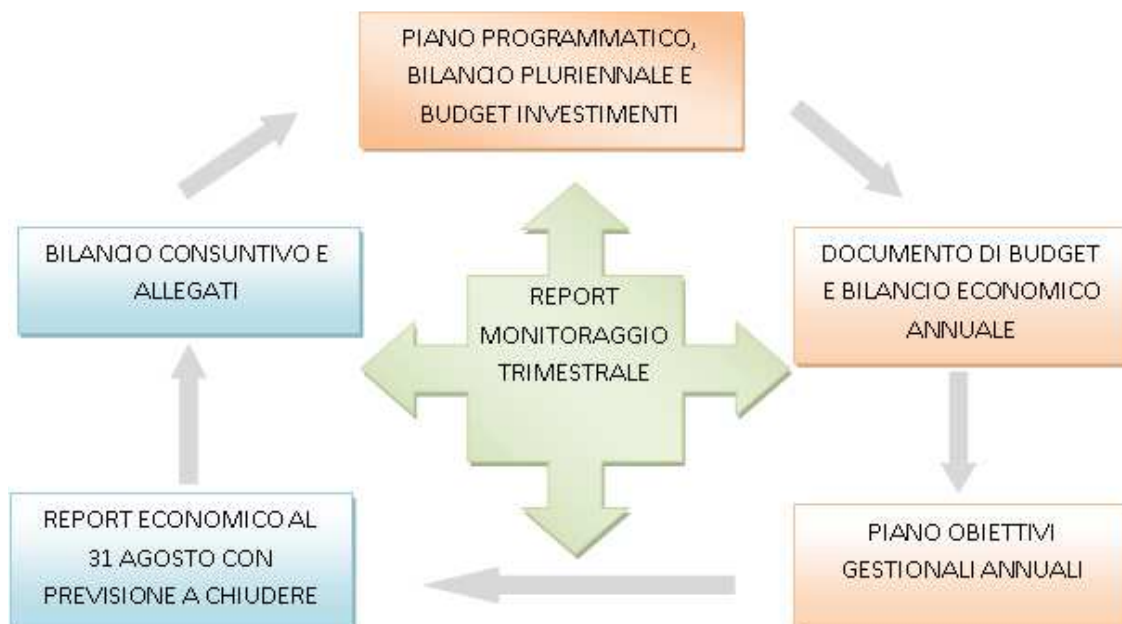
Il sistema è integrato con:

- il sistema di rendicontazione sociale, poiché i due sistemi utilizzano fonti informative analoghe;
- il sistema delle performance, essendo il sistema di Pianificazione e Controllo parte del sistema di valutazione del raggiungimento degli obiettivi;

Funzionamento della struttura informativa per il controllo direzionale secondo un processo di *"feedback"*:



Tutte le fasi della programmazione e controllo sono collegate: il ciclo di programmazione e controllo, come si evince anche dalla figura successiva, descrive il legame e le interazioni esistenti tra di esse.



La Verifica dei risultati

La complessità delle attività gestionali tipiche di ASP Città di Bologna richiede due differenti livelli di verifica:

- a) periodicamente il Direttore Generale informa l'Amministratore Unico, e l'Assemblea dei Soci, sull'andamento degli obiettivi annuali sia economici che di attività.
Viene quindi predisposto un report con la situazione economica al **31 agosto** e con la previsione a chiudere dell'anno, nonché l'analisi degli scostamenti rispetto al budget dell'anno in corso;
- b) con **cadenza trimestrale** viene elaborato un report di indicatori finalizzato al monitoraggio delle dinamiche gestionali, per consentire anche tempestive azioni di miglioramento. Il report di monitoraggio periodico è strumento a supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nella verifica dell'andamento degli obiettivi gestionali e dei risultati attesi.
La struttura del report è integrabile sulla base delle esigenze conoscitive che si manifestano.

Si veda il Capitolo 6 "Indicatori e parametri per la verifica", che riporta in dettaglio il sistema di indicatori per il monitoraggio della gestione.

I centri di responsabilità economica (CRE)

La struttura organizzativa di ASP Città di Bologna è articolazione in tre Direzioni a cui è preposto un Dirigente responsabile ciascuna. La macrostruttura organizzativa prevede al vertice un Direttore Generale e due Direttori di Aree (Direzione Amministrativa e Direzione Servizi alle persone). A partire dal 1 marzo 2018 è operativo il nuovo assetto organizzativo e la nuova dotazione organica, così come previsto con deliberazione n. 10 del 28/02/2018 dell'Amministratore Unico.

La contabilità per centri di responsabilità economica affianca al mandato organizzativo forme di responsabilità di ordine economico in capo ai responsabili di singoli Servizi/Aree.

Il processo di delega dell'autonomia decisionale caratterizza il processo di scomposizione delle responsabilità economiche globali in capo alla Direzione Generale, che infatti muove verso una segmentazione delle stesse in responsabilità economiche parziali, tante quanti sono i Servizi presenti nella struttura organizzativa di ASP.

Nella teoria e nella prassi aziendale si è soliti ricondurre la molteplicità delle responsabilità economiche alla seguente classificazione di centri di responsabilità:

- centro di spesa;
- centro di ricavo;
- centro di profitto;
- centro di investimento

I centri di responsabilità economica coincidono con Servizi al cui responsabile vengono assegnati obiettivi di natura economica e di attività, a fronte di risorse sulle quali può intervenire con differenti gradi di discrezionalità.

I Centri di responsabilità assegnatari di risorse (programmi di spesa)

- Area Direzione Generale
 - Direzione generale
 - Patrimonio gestione tecnica e Manutenzione
 - Ufficio legale
- Area Direzione Amministrativa
 - Direzione amministrativa
 - Patrimonio gestione e amministrazione
 - Bilanci e contabilità
 - Risorse umane
 - Gare, appalti, servizi e forniture
- Area Direzione Servizi alle persone
 - Direzione servizi alle persone (include servizio Centro per le famiglie)
 - Servizi anziani
 - Servizi sociali per la domiciliarità
 - Servizio protezioni Internazionali
 - Servizio risorse minori
 - Servizio di pronto intervento sociale

- Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta
- Servizio transizione abitativa
- Servizi di supporto

Il controllo della disponibilità rispetto allo stanziamento avviene in tempo reale nella procedura contabile a livello di gestione ordini (o autorizzazioni di spesa). Non è pertanto possibile effettuare un ordine per una fornitura di beni e servizi se non vi è capienza di bilancio.

Le variazioni ai programmi di spesa che verranno proposte dai responsabili durante l'anno, dovranno essere autorizzate dal Direttore Generale e/o dal Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità così come previsto nelle procedure operative di budget .

La rappresentazione che segue si riferisce alle risorse assegnate ai Centri di responsabilità economica come da piano CRE per l'anno 2019.

Sono esclusi i ricavi, i rimborsi personale in distacco/comando e i costi riferiti ad accantonamenti, svalutazioni e ammortamenti poiché non rientrano nel sistema di assegnazione di programmi di spesa.

Centri di Responsabilità assegnatari delle risorse - AREA DIREZIONE GENERALE					
		1	2	8	
Cod.	Raggruppamento contabile	DIREZIONE GENERALE	PATRIMONIO GESTIONE TECNICA	UFFICIO LEGALE	TOTALE
400602	Acquisti beni tecnico - economali		€ 5.000		€ 5.000
400702	Servizi esternalizzati	€ 2.500	€ 10.000		€ 12.500
400703	Trasporti	€ 1.000	€ 0		€ 1.000
400705	Altre consulenze	€ 87.000	€ 40.000		€ 127.000
400707	Utenze	€ 0	€ 2.004.300		€ 2.004.300
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	€ 0	€ 920.000		€ 920.000
400711	Altri servizi	€ 67.300	€ 50.000		€ 117.300
401401	Costi amministrativi	€ 2.000	€ 50		€ 2.050
401404	Altri oneri diversi di gestione	€ 3.000		€ 10.000	€ 13.000
	TOTALE	€ 162.800	€ 3.029.350	€ 10.000	€ 3.202.150

Centri di Responsabilità assegnatari delle risorse - AREA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

		4	19	5	6	7	
Cod.	Raggruppamento contabile	DIREZIONE AMMINISTR.	PATRIMONIO GESTIONE E AMMINISTRAZ.	SERVIZIO BILANCI E CONTABILITA' (*)	SERVIZIO RISORSE UMANE (**)	SERVIZIO GARE, APPALTI, SERVIZI E FORNITURE	TOTALE
400602	Acquisti beni tecnico - economali					€ 72.000	€ 72.000
400701	Appalto gestione attività socio sanitaria e socio assistenziale				€ 36.500		€ 36.500
400702	Servizi esternalizzati	€ 10.000	€ 146.253				€ 156.253
400704	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali				€ 36.000		€ 36.000
400705	Altre consulenze	€ 134.827	€ 10.000	€ 12.688	€ 46.848		€ 204.363
400707	Utenze		€ 12.871			€ 160.000	€ 172.871
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	€ 101.402	€ 28.500			€ 14.500	€ 144.402
400709	Costi per organi Istituzionali			€ 20.000	€ 45.110		€ 65.110
400710	Assicurazioni					€ 446.600	€ 446.600
400711	Altri servizi		€ 10.000	€ 11.063	€ 104.000	€ 58.000	€ 183.063
400803	Service					€ 52.050	€ 52.050
400901	Salari e stipendi				€ 13.345.508		€ 13.345.508
400902	Oneri sociali				€ 3.645.758		€ 3.645.758
400904	Altri costi personale dipendente				€ 257.470		€ 257.470
401401	Costi amministrativi	€ 1.000	€ 291.375	€ 49.270		€ 9.950	€ 351.595
401402	Imposte non sul reddito		€ 1.660.000	€ 6.000			€ 1.666.000
401403	Tasse		€ 334.780			€ 8.200	€ 342.980
501701	Interessi passivi su mutui			€ 22.500			€ 22.500
501703	Oneri finanziari diversi		€ 500				€ 500
802201	Irap				€ 1.115.186		€ 1.115.186
802202	Ires		€ 760.000				€ 760.000
	TOTALE	€ 247.229	€ 3.254.279	€ 121.521	€ 18.632.379	€ 821.300	€ 23.076.709

(*) non vengono assegnati con programmi di spesa i fattori produttivi relativi ad accantonamenti, svalutazioni e ammortamenti

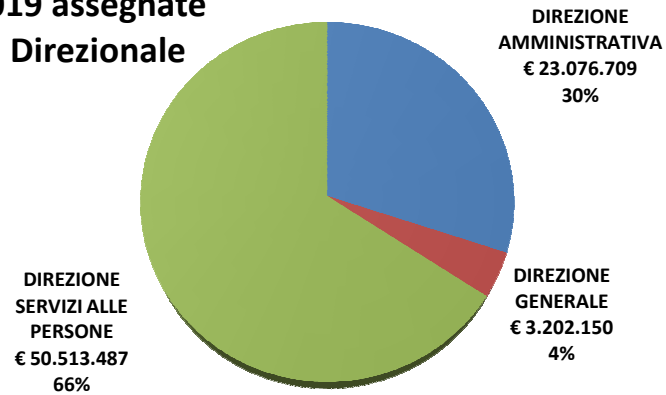
(**) non vengono assegnati con programmi di spesa i rimborsi per il personale in comando/distacco

Centri di Responsabilità assegnatari delle risorse - AREA DIREZIONE SERVIZI ALLE PERSONE

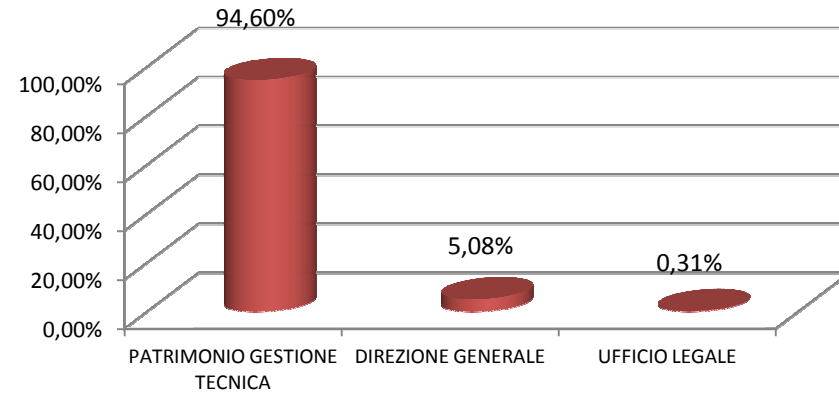
		9	10	12	17	14	21	13	20	18	
Cod.	Raggruppamento contabile	DIREZIONE SERVIZI ALLE PERSONE (***)	SERVIZIO ANZIANI	SERVIZI PER LA DOMICILIA RITÀ	SERVIZIO PROTEZIONI INTERNAZ	SERVIZIO RISORSE MINORI	SERVIZIO PRONTO INTERVENT O SOCIALE	SERVIZIO GRAVE EMARGINA Z. ADULTA	SERVIZIO TRANSIZ. ABITATIVA	SERVIZI DI SUPPORTO	TOTALE
400601	Acquisti beni socio sanitari		€ 279.742							€ 63.000	€ 342.742
400602	Acquisti beni tecnico - economici	€ 200	€ 103.701							€ 77.910	€ 181.811
400701	Appalto gestione attività socio sanitaria e socio assistenziale		€ 106.182	€ 2.000.000	€ 21.512.923		€ 400.490	€ 4.833.164	€ 866.378		€ 29.719.136
400702	Servizi esternalizzati	€ 2.759.087		€ 400	€ 0	€ 9.563.890				€ 586.149	€ 12.909.526
400703	Trasporti				€ 115.000					€ 164.150	€ 279.150
400704	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	€ 32.448	€ 1.131.307		€ 106.704			€ 51.000		€ 25.701	€ 1.347.160
400705	Altre consulenze				€ 64.000						€ 64.000
400706	Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione coordinata e continuativa		€ 2.383.072							€ 30.000	€ 2.413.072
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche									€ 392.000	€ 392.000
400711	Altri servizi		€ 18.021	€ 303.000	€ 1.032.463	€ 255.000	€ 817.660	€ 138.885			€ 2.565.029
400801	Affitti	€ 23.500	€ 21.537					€ 15.388			€ 60.425
400803	Service		€ 17.773								€ 17.773
401401	Costi amministrativi							€ 3.200			€ 3.200
401407	Contributi erogati ad aziende non-profit	€ 10.000	€ 6.968					€ 5.325			€ 22.293
802201	Irap		€ 147.343		€ 42.452			€ 3.825		€ 2.550	€ 196.170
	TOTALE	€ 2.825.235	€ 4.215.645	€ 2.303.400	€ 22.873.542	€ 9.818.890	€ 1.218.150	€ 5.050.787	€ 866.378	€ 1.341.460	€ 50.513.487

(***) Include costi afferenti al "Servizio Cento per le famiglie" e ai servizi di mensa, smaltimento rifiuti, disinfestazione e igienizzazione dell'azienda

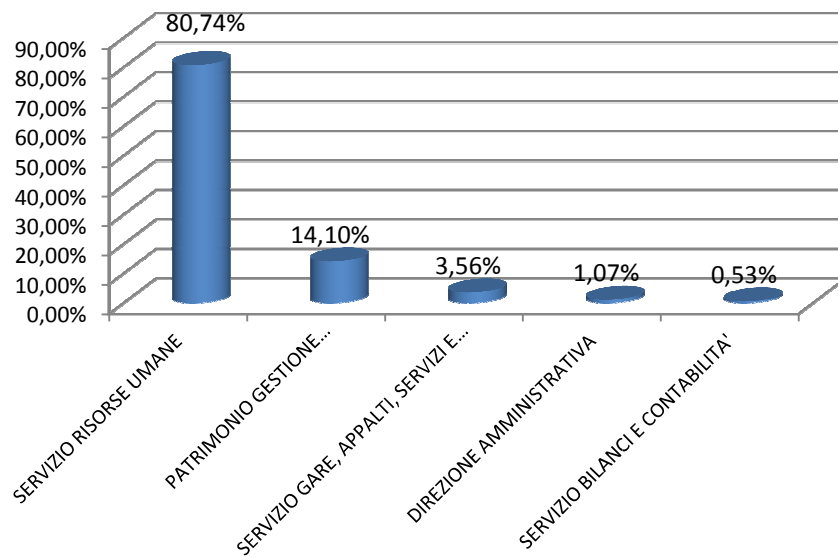
Risorse 2019 assegnate per Area Direzionale



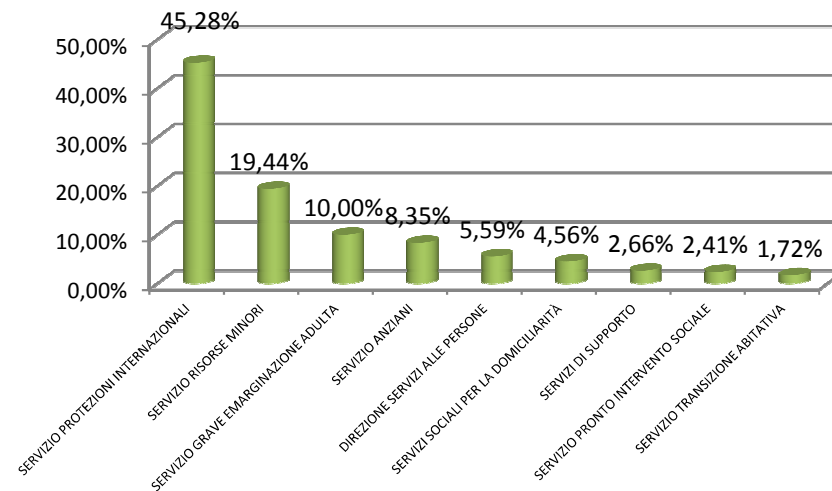
Risorse assegnate alla Direzione Generale



Risorse assegnate alla Direzione Amministrativa



Risorse assegnate alla Direzione Servizi alle persone



Il budget economico per area aziendale

Le previsioni di budget sono state formulate con dettaglio analitico per centro di costo, tenendo conto dell'assetto organizzativo per l'anno 2019.

La struttura del piano dei centri di costo di ASP Città di Bologna rispecchia l'articolazione delle aree gestionali (SERVIZI ALLA PERSONA, AMMINISTRAZIONE e PATRIMONIO) ed è possibile aggregarne il dato per **struttura** (es. CS Giovanni XXIII, CS Saliceto, Grave emarginazione adulta, etc.) e per **tipologia di servizio/reparto** (es. CRA, CD, servizi di supporto, emergenze, progetti, pronta accoglienza, etc.).

Di seguito l'organizzazione di ASP per direzione:

SERVIZI ALLA PERSONA, che comprende:

- Per l'area degli ANZIANI i Centri Servizi gestiti direttamente:
 - C.S. Albertoni (Centro multiservizi che eroga servizi di Centro Diurno e CRA)
 - C.S. Giovanni XXIII (Centro multiservizi che eroga servizi di Centro Diurno, Casa di Riposo, CRA, Appartamenti Protetti, Comunità alloggio e Gruppo appartamento multiutenza)
 - C.S. Lercaro (Centro multiservizi che eroga servizi di CRA, Centro Diurno e Appartamenti protetti)
 - C.S. Madre Teresa (gestione appartamenti protetti)
 - C.S. Saliceto (Centro che eroga servizi di CRA)
 - C.S. San Nicolò (Centro che eroga servizi di CD e Appartamenti protetti)
 - C.S. Savioli (Centro in sede comunale che eroga servizi di CD)
 - Specifici progetti (es. "Teniamoci per mano", Centro di incontro Margherita)
- Per l'area dei SERVIZI SOCIALI PER LA DOMICILIARITA'
 - Il completamento del modello domiciliare cittadino con il passaggio della responsabilità dei casi ai nuclei per la domiciliarità
 - Specifici progetti legati ai servizi sociali per la domiciliarità (es. "Home Care Premium", "assistenti familiari")
- Per l'area SERVIZIO PROTEZIONI INTERNAZIONALI
 - Servizio di riferimento metropolitano di accesso per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati. Garantisce l'attività di ascolto e presa in carico per il target di riferimento
 - Gestisce i progetti sprar riferiti a adulti, minori e vulnerabili
 - Gestisce il servizio di mediazione linguistica e interculturale, sia rivolto al servizio protezioni sia a tutti i servizi sociali del comune di Bologna
- Per l'area PRONTO INTERVENTO SOCIALE (rappresentato nel budget sull'area dei servizi risorse minori)
 - Servizio trasversale e metropolitano rivolto a tutti i target di popolazione. E' un servizio sociale che interviene h24 per 365 gg all'anno per offrire una prima risposta a casi di bisogno indifferibile ed urgente, specie se riguardano minori in condizioni di pregiudizio o soggetti particolarmente vulnerabili. Il servizio viene attivato dalle FFOO o dagli ospedali e attua una presa in carico temporanea per riaffidare il caso al servizio sociale territorialmente competente non appena possibile

- Per l'area del SERVIZIO RISORSE MINORI
 - Il servizio svolge una funzione di subcommittenza, occupandosi di individuare i soggetti gestori per garantire l'accoglienza residenziale e semiresidenziale a minori soli o a madri con bambino ai sensi della Dgr 1904/11 e la pronta accoglienza dei minori in condizione di pregiudizio e di madri e minori
 - Partecipa all'UVM cittadina contribuendo a definire i progetti per i minori allontanati dalla famiglia o a rischio di allontanamento, ai sensi della dgr 1102/15
 - Assicura il coordinamento della Assistenza Educativa Domiciliare rivolta a minori e famiglie
 - Partecipa alla progettazione di interventi innovativi volti a favorire l'accoglienza familiare dei minori

- Per l'area del SERVIZIO CENTRO PER LE FAMIGLIE (rappresentato nel budget dell'area servizio risorse minori)
 - Svolge funzioni per le famiglie a sostegno della genitorialità con le attività di mediazione familiare, counseling genitoriale, sportello informativo dedicato per dare informazioni su servizi e agevolazioni riguardanti le famiglie con figli
 - Adozione e affido: viene svolto tutto l'iter per le coppie residenti a Bologna; vengono svolti iter di conoscenza per chiunque voglia rendersi risorsa di affiancamento a famiglie in temporanea difficoltà e minori stranieri non accompagnati
 - Progetti di sviluppo delle risorse familiari e comunitarie: promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà tra famiglie
 - Servizio sociale per minori non riconosciuti alla nascita nati a Bologna: affidi temporanei con famiglie selezionate, accompagnamento nella fase di abbinamento con la famiglia adottiva in collaborazione con l'Autorità giudiziaria e presa in carico sino all'adozione

- Per l'area del SERVIZIO CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA
 - Il servizio gestisce le attività dedicate all'accesso, valutazione, presa in carico e accoglienza rivolte alla fascia della grave emarginazione adulta (18-65 anni) attraverso servizi di prossimità, servizio sociale specialistico, accoglienza temporanea o ordinaria, lavoro di comunità, laboratori di sviluppo autonomia lavorativa e a singoli progetti rivolti ai bisogni della popolazione in esecuzione penale, alla popolazione sinta e alla gestione dell'emergenza in generale in ambito di grave fragilità

- Per l'area del SERVIZIO TRANSIZIONE ABITATIVA
 - Il servizio gestisce attività di avvio progetti di autonomia abitativa nei tempi previsti per l'accoglienza. L'istruttoria per l'accesso alla transizione abitativa è avviata dai servizi sociali competenti della presa in carico, l'accesso viene valutato dall'equipe casa attraverso l'utilizzo di appositi strumenti valutativi. Il servizio è rivolto a singoli adulti o nuclei dimoranti in alloggi gravati da ordinanze di sgombero, dimoranti in spazi procurati in urgenza e temporaneamente dai servizi sociali, dimoranti in spazi impropriamente adibiti ad abitazione

- Per i COSTI COMUNI SERVIZI ALLE PERSONE:
 - Servizio amministrativo, servizio manutenzione ordinaria dei beni immobili e mobili del patrimonio indisponibile

PATRIMONIO che comprende:

- La gestione e amministrazione dei beni del patrimonio immobiliare (terreni e fabbricati)
- La gestione tecnica dei beni del patrimonio immobiliare e artistico

- La manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e mobili disponibili, manutenzione straordinaria immobili indisponibili

AMMINISTRAZIONE che comprende tutti gli uffici facenti capo alla Direzione Generale e alla Direzione Amministrativa con tutti i servizi di tipo generale (Legale, Qualità, Prevenzione e Protezione, Controllo di Gestione, Affari Generali, Bilanci e Contabilità, Risorse Umane, Gare Appalti Servizi e Forniture, Sistemi informativi)

Da rilevare che il budget economico per area sotto riportato è rappresentativo dei costi direttamente imputabili alle singole aree. A seconda delle analisi che si rendessero necessarie, vanno elaborati bilanci di area con la metodologia "full costing", dove vengono ribaltati nei centri finali i costi generali e attribuiti i costi del personale sulle aree di effettiva attività resa (pesi_per). Pertanto i margini di contribuzione forniscono informazioni di dettaglio che necessitano di volta in volta di approfondite analisi.

Di seguito sono rappresentati i budget economici delle suddette aree con evidenza del margine di contribuzione sul budget complessivo aziendale.

I costi per i **SERVIZI DI SUPPORTO** sono inclusi all'interno dei singoli conti economici di area dove sono direttamente allocati.

AREA SERVIZIO ANZIANI: budget economico 2019 (costi e ricavi diretti)

GRUPPO	GRUPPO CONTABILE	COMUNI ANZIANI*	CS ALBERTONI	CS GIOVANNI XXIII	CS LERCARO	CS MADRE TERESA	CS PEPOLI-IN CAMMINO	CS SALICETO	CS SAN NICOLÒ	CS SAVIOLI	SANTA MARTA	TOTALE
300101	Rette	€ 26.000	€ 1.221.294	€ 3.985.786	€ 1.882.652	€ 152.461		€ 2.703.608	€ 441.310	€ 267.718		€ 10.680.829
300102	Oneri a rilievo sanitario	€ 26.000	€ 1.107.043	€ 1.865.054	€ 1.415.835			€ 2.603.922	€ 250.970	€ 146.742		€ 7.415.567
300103	Concorsi rimborsi e recuperi per attività socio assistenziale e socio sanitaria		€ 476.011	€ 835.795	€ 862.029			€ 1.265.241	€ 19.572	€ 2.000		€ 3.460.648
300104	Altri ricavi	€ 150.000	€ 9.964	€ 15.595	€ 22.650				€ 13.828	€ 12.279		€ 224.316
300202	Quota per utilizzo contributi e donazioni in c/capitale (sterilizzazione quote ammortamento)	€ 8.426	€ 69.214	€ 466.273	€ 258.111	€ 5.355	€ 10.379	€ 167.881	€ 45.070	€ 224	€ 119.697	€ 1.150.631
300401	Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare			€ 287.154		€ 168.000						€ 455.154
300402	Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	€ 107		€ 144.000								€ 144.107
300406	Ricavi da attività commerciale	€ 500	€ 500	€ 36.400	€ 27.600	€ 11.120	€ 4.083	€ 4.200	€ 200			€ 84.603
	TOTALE RICAVI	€ 211.033	€ 2.884.027	€ 7.636.058	€ 4.468.877	€ 336.936	€ 14.463	€ 6.744.852	€ 770.950	€ 428.963	€ 119.697	€ 23.615.855
400601	Acquisti beni socio sanitari	-€ 63.000	-€ 42.562	-€ 78.914	-€ 72.150	€ 0		-€ 86.116				-€ 342.742
400602	Acquisti beni tecnico - economici	-€ 21.163	-€ 18.539	-€ 56.348	-€ 39.960	-€ 998		-€ 41.052	-€ 5.692	-€ 3.782	-€ 1.000	-€ 188.535
400701	Appalto gestione attività socio sanitaria e socio assistenziale			€ 0		-€ 106.182						-€ 106.182
400702	Servizi esternalizzati	-€ 14.384	-€ 391.287	-€ 1.173.496	-€ 576.837	-€ 13.320		-€ 973.980	-€ 64.579	-€ 45.235		-€ 3.253.117
400703	Trasporti	-€ 7.750	-€ 40.000	-€ 19.900	-€ 30.000	€ 0		-€ 11.700	-€ 32.300	-€ 9.500		-€ 151.150
400704	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	-€ 63.912	-€ 156.870	-€ 228.885	-€ 182.024	€ 0		-€ 487.516	-€ 37.801			-€ 1.157.008
400706	Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione coordinata e continuativa	-€ 400.196	-€ 300.478	-€ 631.591	-€ 609.132	-€ 5.466		-€ 432.377	-€ 14.934	-€ 18.898		-€ 2.413.072
400707	Utenze	-€ 9.330	-€ 128.110	-€ 635.500	-€ 270.500	-€ 1.000		-€ 267.280	-€ 63.530	-€ 6.100	-€ 2.630	-€ 1.383.980

400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	-€ 11.971	-€ 60.914	-€ 317.925	-€ 212.677	-€ 4.969		-€ 145.004	-€ 53.620	-€ 7.715		-€ 814.795
400710	Assicurazioni	-€ 146.901		-€ 2.823	-€ 1.129	€ 0		-€ 1.129	-€ 1.129	-€ 1.694		-€ 154.804
400711	Altri servizi	-€ 17.924	-€ 684	-€ 5.582	-€ 10.735	-€ 3.462		-€ 5.362	-€ 3.621	-€ 400	-€ 3.462	-€ 51.230
400801	Affitti			€ 0		€ 0				-€ 21.537		-€ 21.537
400803	Service	-€ 12.105	-€ 7.432	-€ 500	-€ 3.132	€ 0		-€ 4.332				-€ 27.501
400901	Salari e stipendi	-€ 431.338	-€ 1.096.461	-€ 2.421.470	-€ 1.271.311	-€ 8.014		-€ 2.472.690	-€ 252.444	-€ 166.233		-€ 8.119.960
400902	Oneri sociali	-€ 120.443	-€ 299.191	-€ 662.334	-€ 347.250	-€ 2.097		-€ 673.889	-€ 67.997	-€ 44.933		-€ 2.218.133
400904	Altri costi personale dipendente	-€ 45.691	-€ 2.045	-€ 10.239	-€ 1.370	€ 0		-€ 3.113	-€ 6.956	-€ 610		-€ 70.026
401001	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-€ 1.386		-€ 2.307		€ 0	-€ 6.971		-€ 105			-€ 10.769
401002	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-€ 25.965	-€ 93.739	-€ 591.408	-€ 270.732	-€ 13.461	-€ 17.993	-€ 238.096	-€ 49.184	-€ 1.582	-€ 119.697	-€ 1.421.857
401004	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-€ 20.000		€ 0		€ 0						-€ 20.000
401301	Altri accantonamenti	-€ 5.000		€ 0		€ 0						-€ 5.000
401401	Costi amministrativi	-€ 5.880		€ 0	-€ 50	€ 0						-€ 5.930
401402	Imposte non sul reddito	-€ 33		-€ 39.633	-€ 98	-€ 70.881		-€ 25	-€ 561	-€ 155		-€ 111.387
401403	Tasse	-€ 1.716	-€ 20.759	-€ 87.993	-€ 53.455	-€ 497		-€ 35.529	-€ 5.506	-€ 2.437	-€ 568	-€ 208.460
401407	Contributi erogati ad aziende non-profit	-€ 1.968		€ 0		€ 0						-€ 1.968
802201	Irap	-€ 62.590	-€ 111.125	-€ 241.577	-€ 145.226	-€ 983		-€ 232.986	-€ 21.954	-€ 15.059		-€ 831.500
802202	Ires	-€ 10.000		€ 0		€ 0						-€ 10.000
	TOTALE COSTI	-€1.500.646	-€2.770.195	-€7.208.423	-€4.097.768	-€231.330	-€24.964	-€ 6.112.177	-€681.913	-€345.870	-€127.356	-€23.100.643
	MARGINE	-€1.289.614	€ 113.832	€ 427.635	€ 371.109	€ 105.606	-€10.501	€ 632.675	€ 89.037	€ 83.092	-€ 7.659	€ 515.212

(*) sono inclusi due progetti (Teniamoci per mano e Meeting Center Margherita. Non è prevista, per ora, la implementazione di un secondo centro di ascolto nella città)

L'area anziani è comprensiva della quota di ricavi e di costi generati dalla gestione dei reparti in accreditamento alle Cooperative

Il prospetto evidenzia ricavi e costi direttamente imputabili all'area con l'eccezione di alcune tipologie di costi (per es. manutenzioni) che, pur essendo prevalentemente generate nell'area anziani, sono aggregate tra i costi comuni dei servizi alla persona

AREA SERVIZI SOCIALI PER LA DOMICILIARITA': budget economico 2019 (ricavi e costi diretti)

GRUPPO	GRUPPO CONTABILE	SERVIZI SOCIALI PER LA DOMICILIARITA'
300103	Concorsi rimborsi e recuperi per attività socio assistenziale e socio sanitaria	€ 3.351.752
300202	Quota per utilizzo contributi e donazioni in c/capitale (sterilizzazione quote ammortamento)	€ 2.112
300505	Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	€ 43.000
	TOTALE RICAVI	€ 3.396.864
400602	Acquisti beni tecnico - economali	-€ 500
400701	Appalto gestione attività socio sanitaria e socio assistenziale	-€ 2.000.000
400702	Servizi esternalizzati	-€ 400
400707	Utenze	-€ 3.000
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	-€ 5.846
400710	Assicurazioni	-€ 8.653
400711	Altri servizi	-€ 306.462
400803	Service	-€ 20.432
400901	Salari e stipendi	-€ 707.521
400902	Oneri sociali	-€ 195.489
400904	Altri costi personale dipendente	-€ 1.228
401001	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-€ 2.996
401002	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-€ 3.069
401401	Costi amministrativi	-€ 130
802201	Irap	-€ 59.844
	TOTALE COSTI	-€ 3.315.570
	MARGINE	€ 81.294

L'area include costi remunerati, ma rilevati in altre aree aziendali.

AREA SERVIZIO PROTEZIONI INTERNAZIONALI: budget economico 2019 (ricavi e costi diretti)

GRUPPO	GRUPPO CONTABILE	PROTEZIONI INTERNAZIONALI
300103	Concorsi rimborsi e recuperi per attività socio assistenziale e socio sanitaria	€ 24.140.378
300202	Quota per utilizzo contributi e donazioni in c/capitale (sterilizzazione quote ammortamento)	€ 5.025
	TOTALE RICAVI	€ 24.145.403
400602	Acquisti beni tecnico - economici	-€ 5.323
400701	Appalto gestione attività socio sanitaria e socio assistenziale	-€ 21.512.923
400702	Servizi esternalizzati	-€ 8.000
400703	Trasporti	-€ 116.000
400704	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	-€ 106.704
400705	Altre consulenze	-€ 64.000
400707	Utenze	-€ 16.370
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	-€ 14.238
400710	Assicurazioni	-€ 9.243
400711	Altri servizi	-€ 1.033.925
400803	Service	-€ 2.432
400901	Salari e stipendi	-€ 641.049
400902	Oneri sociali	-€ 178.407
400904	Altri costi personale dipendente	-€ 14.762
401001	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-€ 2.398
401002	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-€ 8.564
401403	Tasse	-€ 4.068
802201	Irap	-€ 94.275
	TOTALE COSTI	-€ 23.832.678
	MARGINE	€ 312.724

L'area include l'ampliamento del progetto Sprar adulti, vulnerabili e minori. Parte dei costi remunerati in questa area sono rilevati in altre aree aziendali

AREA SERVIZIO RISORSE MINORI e SERVIZIO CENTRO PER LE FAMIGLIE: budget economico 2019 (ricavi e costi diretti)

GRUPPO	GRUPPO CONTABILE	RISORSE MINORI E CENTRO PER LE FAMIGLIE
300103	Concorsi rimborsi e recuperi per attività socio assistenziale e socio sanitaria	€ 11.725.141
300202	Quota per utilizzo contributi e donazioni in c/capitale (sterilizzazione quote ammortamento)	€ 290
	TOTALE RICAVI	€ 11.725.432
400602	Acquisti beni tecnico - economici	-€ 6.708
400701	Appalto gestione attività socio sanitaria e socio assistenziale	-€ 400.490
400702	Servizi esternalizzati	-€ 9.579.390
400703	Trasporti	-€ 12.000
400704	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	-€ 32.448
400707	Utenze	-€ 20.830
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	-€ 2.177
400710	Assicurazioni	-€ 7.744
400711	Altri servizi	-€ 1.076.122
400801	Affitti	-€ 23.500
400803	Service	-€ 2.432
400901	Salari e stipendi	-€ 370.354
400902	Oneri sociali	-€ 99.381
400904	Altri costi personale dipendente	-€ 8.143
401002	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-€ 18.102
401403	Tasse	-€ 248
802201	Irap	-€ 27.524
802202	Ires	-€ 1.193
	TOTALE COSTI	-€ 11.688.786
	MARGINE	€ 36.646

Include anche il pronto intervento sociale (Pris) e il Centro per le famiglie

**AREA SERVIZIO CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA: budget economico 2019
(ricavi e costi diretti)**

GRUPPO	GRUPPO CONTABILE	CONTRASTO GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA
300103	Concorsi rimborsi e recuperi per attività socio assistenziale e socio sanitaria	€ 5.490.445
300202	Quota per utilizzo contributi e donazioni in c/capitale (sterilizzazione quote ammortamento)	€ 1.142
	TOTALE RICAVI	€ 5.491.588
400602	Acquisti beni tecnico - economici	-€ 4.125
400701	Appalto gestione attività socio sanitaria e socio assistenziale	-€ 4.833.164
400702	Servizi esternalizzati	-€ 10.000
400704	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	-€ 51.000
400707	Utenze	-€ 97.640
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	-€ 10.413
400710	Assicurazioni	-€ 2.923
400711	Altri servizi	-€ 142.347
400801	Affitti	-€ 15.388
400803	Service	-€ 2.432
400901	Salari e stipendi	-€ 150.732
400902	Oneri sociali	-€ 42.213
400904	Altri costi personale dipendente	-€ 2.975
401002	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-€ 2.057
401401	Costi amministrativi	-€ 3.200
401403	Tasse	-€ 1.147
401407	Contributi erogati ad aziende non-profit	-€ 5.325
802201	Irap	-€ 16.637
	TOTALE COSTI	-€ 5.393.719
	MARGINE	€ 97.869

L'area include costi remunerati, ma rilevati in altre aree aziendali.

AREA SERVIZIO TRANSIZIONE ABITATIVA: budget economico 2019 (ricavi e costi diretti)

GRUPPO	GRUPPO CONTABILE	TRANSIZIONE ABITATIVA
300101	Rette	€ 46.200
300103	Concorsi rimborsi e recuperi per attività socio assistenziale e socio sanitaria	€ 1.264.377
	TOTALE RICAVI	€ 1.310.576
400602	Acquisti beni tecnico - economici	-€ 4.482
400701	Appalto gestione attività socio sanitaria e socio assistenziale	-€ 866.378
400702	Servizi esternalizzati	-€ 5.000
400707	Utenze	-€ 39.820
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	-€ 8.177
400710	Assicurazioni	-€ 5.737
400711	Altri servizi	-€ 3.462
400803	Service	-€ 2.432
400901	Salari e stipendi	-€ 214.355
400902	Oneri sociali	-€ 60.468
400904	Altri costi personale dipendente	-€ 5.109
401002	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-€ 609
401401	Costi amministrativi	-€ 79
401403	Tasse	-€ 248
802201	Irap	-€ 16.220
	TOTALE COSTI	-€ 1.232.575
	MARGINE	€ 78.001

L'area include costi remunerati, ma rilevati in altre aree aziendali.

AREA SERVIZIO PERSONA: budget economico 2019 (costi comuni)

GRUPPO	GRUPPO CONTABILE	DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE SERVIZI ALLA PERSONA	MANUTENZIONE patrimonio indisponibile*	TOTALE COMUNI PERSONA
300202	Quota per utilizzo contributi e donazioni in c/capitale (sterilizzazione quote ammortamento)	€ 117	€ 127	€ 244
	TOTALE RICAVI	€ 117	€ 127	€ 244
400602	Acquisti beni tecnico - economici	-€ 2.288	-€ 16.707	-€ 18.995
400702	Servizi esternalizzati	-€ 4.500	-€ 3.008	-€ 7.508
400707	Utenze	-€ 8.000	-€ 3.000	-€ 11.000
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	€ 0	-€ 3.425	-€ 3.425
400710	Assicurazioni	-€ 4.920	-€ 2.258	-€ 7.178
400711	Altri servizi	-€ 36.462	€ 0	-€ 36.462
400803	Service	-€ 2.432	-€ 2.432	-€ 4.864
400901	Salari e stipendi	-€ 356.277	-€ 198.564	-€ 554.841
400902	Oneri sociali	-€ 97.801	-€ 56.039	-€ 153.841
400904	Altri costi personale dipendente	-€ 6.269	-€ 4.182	-€ 10.451
401001	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-€ 1.331	-€ 7.542	-€ 8.873
401002	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-€ 7.791	-€ 3.183	-€ 10.974
401403	Tasse	-€ 6.142	-€ 497	-€ 6.639
802201	Irap	-€ 34.317	-€ 16.878	-€ 51.195
802202	Ires	-€ 21.111	€ 0	-€ 21.111
	TOTALE COSTI	-€ 589.641	-€ 317.717	-€ 907.357
	MARGINE	-€ 589.524	-€ 317.590	-€ 907.113

I dati esposti si riferiscono a costi afferenti a tutte le aree dei servizi alla persona. La lettura dei bilanci delle singole aree deve tener conto anche di questa rappresentazione

Costi riferiti alla "U.O. manutenzione ordinaria patrimonio indisponibile" che presta l'attività per i servizi alla persona di ASP. Il Settore è stato allocato nell'area dei Servizi alla persona a seguito della riorganizzazione avvenuta nel corso del 2018 e precedentemente afferente all'area patrimonio.

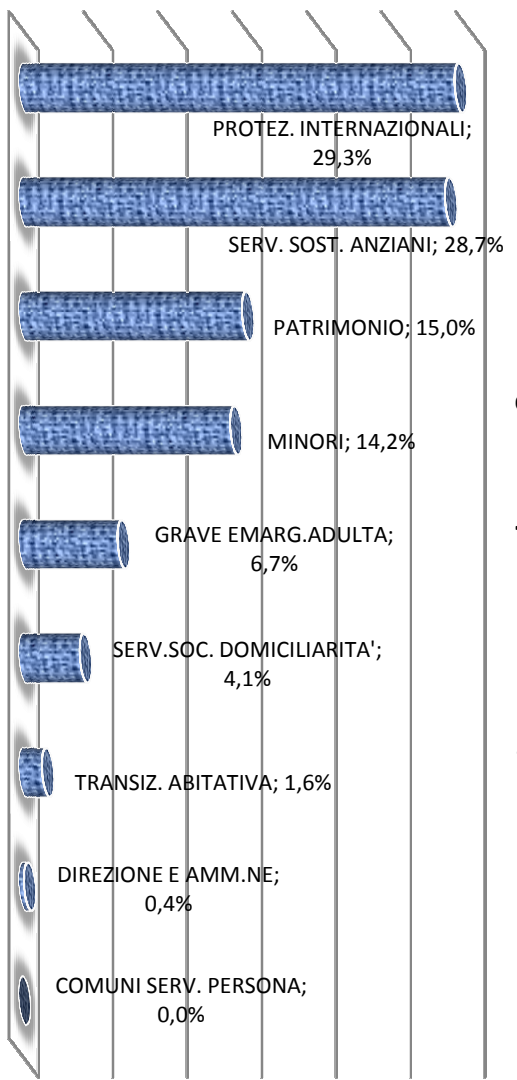
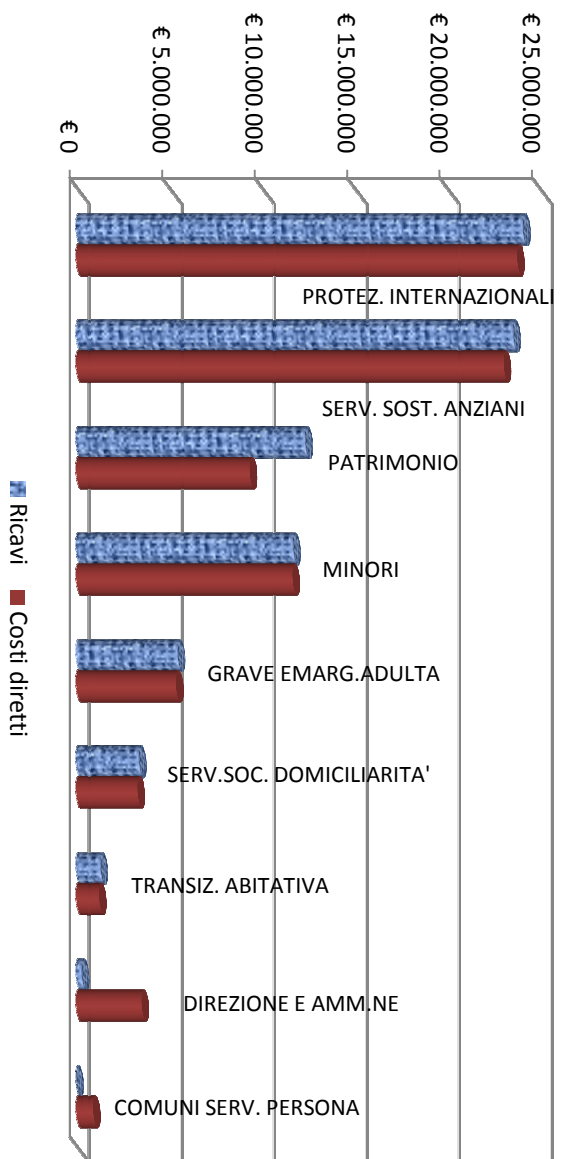
**AREA PATRIMONIO (gestione tecnica, amministrativa e manutentiva):budget economico 2019
(costi e ricavi diretti)**

GRUPPO	GRUPPO CONTABILE	PATRIMONIO (gestione tecnica, amministrativa e manutentiva patr. disponibile*)
300202	Quota per utilizzo contributi e donazioni in c/capitale (sterilizzazione quote ammortamento)	€ 3.580.837
300401	Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare	€ 8.007.890
300402	Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	€ 792.951
300406	Ricavi da attività commerciale	€ 2.164
	TOTALE RICAVI	€ 12.383.842
400602	Acquisti beni tecnico - economici	-€ 10.933
400702	Servizi esternalizzati	-€ 171.390
400705	Altre consulenze	-€ 50.000
400707	Utenze	-€ 589.531
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	-€ 482.265
400710	Assicurazioni	-€ 136.186
400711	Altri servizi	-€ 69.600
400803	Service	-€ 2.432
400901	Salari e stipendi	-€ 825.254
400902	Oneri sociali	-€ 224.212
400904	Altri costi personale dipendente	-€ 16.658
401001	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-€ 16.236
401002	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-€ 3.952.067
401004	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-€ 50.000
401201	Accantonamenti ai fondi rischi	-€ 10.000
401301	Altri accantonamenti	-€ 15.000
401401	Costi amministrativi	-€ 292.401
401402	Imposte non sul reddito	-€ 1.548.743
401403	Tasse	-€ 116.964
401404	Altri oneri diversi di gestione	-€ 12.500
501701	Interessi passivi su mutui	-€ 22.500
501703	Oneri finanziari diversi	-€ 500
802201	Irap	-€ 70.225
802202	Ires	-€ 694.886
	TOTALE COSTI	-€ 9.380.484
	MARGINE	€ 3.003.357

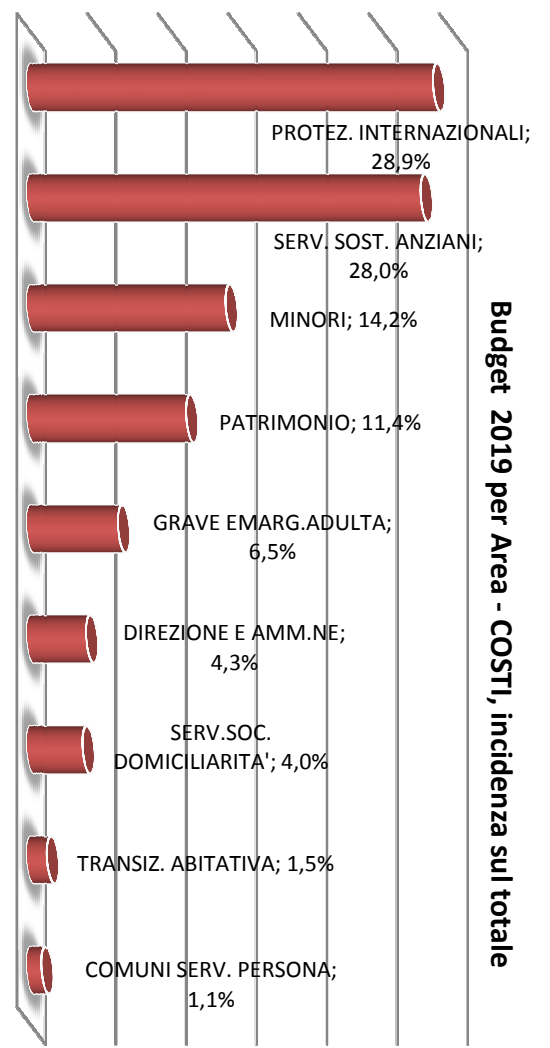
* Non sono più imputati in questa area i costi riferiti alla U.O. manutenzione ordinaria patrimonio disponibile . Il Settore è stato allocato nell'area dei Servizi alla persona a seguito della riorganizzazione avvenuta nel corso del 2018 e precedentemente afferente all'area patrimonio

**AREA SERVIZIO AMMINISTRAZIONE (direzione e amministrazione): budget economico 2019
(costi e ricavi diretti)**

GRUPPO	GRUPPO CONTABILE	DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
300202	Quota per utilizzo contributi e donazioni in c/capitale (sterilizzazione quote ammortamento)	€ 54.314
300402	Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	€ 146.443
300406	Ricavi da attività commerciale	€ 21.341
300505	Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	€ 83.427
300506	Altri contributi da privati	€ 4.260
	TOTALE RICAVI	309.784
400602	Acquisti beni tecnico - economici	-€ 19.210
400701	Appalto gestione attività socio sanitaria e socio assistenziale	-€ 36.500
400702	Servizi esternalizzati	-€ 43.474
400703	Trasporti	-€ 1.000
400704	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	-€ 36.000
400705	Altre consulenze	-€ 281.363
400707	Utenze	-€ 15.000
400708	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	-€ 115.066
400709	Costi per organi Istituzionali	-€ 65.110
400710	Assicurazioni	-€ 114.132
400711	Altri servizi	-€ 145.785
400803	Service	-€ 4.864
400901	Salari e stipendi	-€ 1.691.236
400902	Oneri sociali	-€ 454.840
400904	Altri costi personale dipendente	-€ 128.118
401001	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-€ 101.050
401002	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-€ 77.617
401201	Accantonamenti ai fondi rischi	-€ 10.000
401301	Altri accantonamenti	-€ 5.000
401401	Costi amministrativi	-€ 55.105
401402	Imposte non sul reddito	-€ 5.870
401403	Tasse	-€ 5.205
401404	Altri oneri diversi di gestione	-€ 500
401407	Contributi erogati ad aziende non-profit	-€ 15.000
501601	Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	€ 75.567
501602	Interessi attivi bancari e postali	€ 450
802201	Irap	-€ 143.935
802202	Ires	-€ 32.810
	TOTALE COSTI	-€ 3.527.774
	MARGINE	-€ 3.217.990



Budget 2019 per Area - RICAVI, incidenza sul totale



Budget 2019 per Area - COSTI, incidenza sul totale

5.2.3 Obiettivi di gestione 2019

Il processo di pianificazione gestionale.

I macro-obiettivi approvati dall'Assemblea dei soci il 20/10/2018 sono declinati in obiettivi strategici dall'Amministratore Unico.

Sulla base di questi il Direttore generale, avvalendosi dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), individua gli obiettivi operativi per il perseguimento degli obiettivi strategici. Questi sono articolati in Azioni prioritarie la cui realizzazione è assegnata ad un Responsabile di processo. La realizzazione delle azioni prioritarie per produrre risultati attesi costituisce obiettivo di **performance individuale** per Dirigenti e Posizioni organizzative e obiettivo di **performance organizzativa** per il personale delle Aree/Strutture organizzative coinvolte.

Gli obiettivi sono definiti in seguito ad un **percorso di ascolto organizzativo** agito dalla direttrice generale con Dirigenti e Responsabili di servizio e, a cascata, da ciascun responsabile di Area/Servizio/Ufficio. Ciò al fine di operare il **coinvolgimento** dei dipendenti nella costruzione delle performance aziendale e gettare le premesse per una più agevole realizzazione della stessa.

Tale percorso consente di definire il Piano degli obiettivi 2019 che siano:

- correlati alla quantità e alla qualità di risorse disponibili,
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi,
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno,
- misurabili.

Ciascun obiettivo differisce dall'attività consolidata di ciascuna unità organizzativa e costituisce un ambito di miglioramento per la gestione, in termini di:

- Innovazione dei servizi e gestionale
- Recupero di margini di efficientamento della gestione

Gli obiettivi per il 2019 e la loro declinazione in **obiettivi operativi**. Sulla base di questi la Direttrice generale, avvalendosi dell'Organismo indipendente di valutazione, definisce i risultati attesi e gli indicatori per la loro misurazione. Assegna, con proprio atto, obiettivi di performance individuale e organizzativa a ciascun dirigente o titolare di posizione organizzativa. Implementa il sistema di monitoraggio necessario alla verifica dei risultati e alla valutazione della performance.

Macro obiettivo Assemblea Soci 22/10/2018	Consolidamento dei servizi attraverso stabilizzazione delle gestioni, conseguito anche attraverso il completamento delle gare di appalto sui servizi oggetto del contratto di servizio con il Comune di Bologna, l'attento monitoraggio dei contratti vigenti e l'avvio di procedure ad evidenza pubblica per la costituzione dell'albo delle strutture per minori e degli alberghi per le situazioni di emergenza
Declinazione obiettivi Amministratore Unico	Consolidamento dei servizi alla persona mediante lo sviluppo dei fattori determinanti l'efficienza nella produzione dei servizi e opportunità diversificate per le cittadine e i cittadini
Individuazione obiettivi operativi	Stabilità delle gestioni
	Miglioramento nell'efficienza dei processi produttivi e di supporto
	Favorire la domiciliarità degli anziani (con attenzione anche ai temi della domotica, delle tecnologie assistive)
	Ampliamento della platea di cittadine e cittadini che fruiscono di servizi ed interventi sociali
	Garantire stabilità al bilancio dell'Azienda attraverso la remunerazione integrale del contratto di servizio
	Consolidamento e sviluppo della rete di partenariato e ampliamento ad ulteriori soggetti, finalizzata alla piena realizzazione del principio di sussidiarietà
	Stabilizzazione delle risorse umane
	Mantenimento della gestione dei servizi alla persona in pareggio
Favorire azioni di benessere degli anziani nelle strutture anche mediante l'ascolto attivo e la partecipazione degli utenti e dei loro caregiver	
Macro obiettivo Assemblea Soci 22/10/2018	Individuazione e avvio di sperimentazioni di servizi ed interventi in collaborazione con i Quartieri per rispondere ai bisogni degli specifici territori, secondo una logica orientata a collaborare nella risoluzione di problematiche specifiche di interesse locale, con riferimento a target di utenza diversa e nella trasversalità degli interventi e delle interrelazioni. A partire dall'ascolto costante dell'utenza, anche in collaborazione con il Comune di Bologna, ma anche dalle risultanze della valutazione di impatto condotta nel 2018
Declinazione obiettivi Amministratore Unico	Incardinamento dei servizi ed interventi di ASP nei singoli territori attraverso a azioni di avvicinamento ai bisogni dei territori e de cittadini
Individuazione obiettivi operativi	Consolidamento procedure ascolto attivo dell'utenza e monitoraggio delle esperienze in ottica di valutazione di impatto
	Avvio di progettazioni con i Quartieri cittadini, ma anche con altre realtà della Città Metropolitana, per rispondere ai bisogni dei territori

Macro obiettivo Assemblea Soci 22/10/2018	Partecipazione a progettazioni locali, nazionali ed europee, in partnership con altre realtà, nella logica di sviluppo di nuove progettualità atte a sperimentare nuove forme di servizio e di intervento; conseguente avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione delle azioni individuate
Declinazione obiettivi Amministratore Unico	Avvio nuove azioni di intervento, a partire da progettazioni europee, nazionali, territoriali
Individuazione obiettivi operativi	Avvio di nuove azioni di intervento, conseguenti alla progettazione o alla partecipazione a progettazioni proposte da altri soggetti, istituzionali e del terzo settore
Macro obiettivo Assemblea Soci 22/10/2018	Individuazione di modelli dell'agire sociale trasversali a diversi target di intervento/ambiti di vita, anche al di fuori dei canoni tradizionali della presa in carico, con attenzione alla facilitazione di percorsi di autonomia
Declinazione obiettivi Amministratore Unico	Avvio di progettazioni e servizi innovativi relativi all'inclusione sociale
Individuazione obiettivi operativi	Progettazioni nell'ambito dell'abitare (Agenzia per l'Abitare)
	Progettazioni per il contrasto alle povertà e per le fragilità
	Progettazioni per il superamento delle aree sosta
Macro obiettivo Assemblea Soci 22/10/2018	Avvio delle gare di appalto per lavori di costruzione/ristrutturazione relativi al Piano degli Investimenti che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio. Le azioni sono orientate prevalentemente alla domiciliarità degli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione
Declinazione obiettivi Amministratore Unico	Implementazione del Piano degli Investimenti per favorire nuove soluzioni di residenzialità per gli anziani
Individuazione obiettivi operativi	Ampliamento soluzioni di residenzialità protetta per gli anziani e persone fragili
	Implementazione delle soluzioni individuate quali di fonti di finanziamento per il Piano degli Investimenti
Macro obiettivo Assemblea Soci 22/10/2018	Conduzione del patrimonio immobiliare efficace ed efficiente
Declinazione obiettivi Amministratore Unico	Favorire una gestione più redditizia del patrimonio immobiliare armonizzata con la gestione più complessiva dell'Azienda
Individuazione obiettivi operativi	Riqualificare il patrimonio edilizio, con attenzione alla sicurezza, al risparmio energetico, al continuo adeguamento e ripristino degli immobili, in un'ottica di efficienza e di sostenibilità
	Individuare un modello gestionale ottimale del patrimonio disponibile
	Contrastare le morosità

Macro obiettivo Assemblea Soci 22/10/2018	Valorizzazione del patrimonio artistico
Declinazione obiettivi Amministratore Unico	Valorizzazione del patrimonio artistico per favorire la conoscenza del sistema del welfare della nostra città
Individuazione obiettivi operativi	Favorire la conoscenza del patrimonio artistico di ASP come tassello della storia del welfare nella nostra città
Macro obiettivo Assemblea Soci 22/10/2018	Valorizzazione delle risorse umane
Declinazione obiettivi Amministratore Unico	Valorizzazione delle risorse umane attraverso lo sviluppo della partecipazione, dell'autoimprenditorialità, del benessere organizzativo, della valutazione individuale
Individuazione obiettivi operativi	Favorire la partecipazione dei dipendenti ai momenti decisionali aziendali
	Favorire azioni del lavoro flessibile
	Promozione del benessere e di una cultura organizzativa improntata all'ascolto e partecipazione
	Individuare azioni di miglioramento discendenti dalla rilevazione sui carichi di lavoro ed avviare la rilevazione sul benessere degli operatori socio-sanitari, previa condivisione del processo
	Valorizzazione delle risorse umane e del loro apporto alla performance attraverso l'applicazione degli istituti previsti dal nuovo contratto collettivo

Il Piano degli obiettivi

Con riferimento agli obiettivi operativi che identificano la performance 2018 di ASP Città di Bologna vengono definite **Azioni prioritarie** che concorrono a realizzarla.

Per ciascuna delle Azioni prioritarie che concorrono a realizzare gli obiettivi operativi è individuato un "Responsabile di processo" che è da intendersi l'assegnatario dell'obiettivo. Vengono inoltre riportate le Aree organizzative con un coinvolgimento determinante per il raggiungimento del risultato atteso.

Questa attribuzione di responsabilità è, anche, uno strumento per facilitare una **gestione per obiettivi/processi**, che si ritiene maggiormente funzionale alle prospettive di ASP Città di Bologna.

Il Piano degli obiettivi viene dunque definito, sulla base degli obiettivi operativi approvati con il presente documento, con successivo atto del Direttore Generale al quale sono "attribuiti i compiti di attuare gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea dei Soci e dall'Amministratore Unico avvalendosi dei Direttori, dei Dirigenti e/o dei Responsabili di Servizio".

CAPITOLO 6. INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA

Gli indicatori e i parametri di verifica sono lo strumento gestionale che definisce gli elementi specifici di ciascun macro obiettivo. Il **Documento di budget 2019** di cui al punto 5.2 esplicita invece i metodi di rilevazione adottati per la pianificazione, la programmazione e per il controllo.

6.1 Indicatori della gestione e indicatori degli obiettivi assegnati ai dirigenti

Vengono di seguito illustrati gli indicatori per la valutazione dei risultati della gestione che ASP ritiene significativi in un'ottica triennale.

Alcuni di essi sono riportati anche negli obiettivi di sviluppo e di miglioramento dei servizi poiché costituiscono l'indicatore di riferimento per i risultati attesi dalla realizzazione dell'obiettivo. A partire dall'insieme degli obiettivi di sviluppo e di miglioramento dei servizi (vedi capitolo 5 "Priorità di intervento e Documento di budget 2019"), è identificabile un *set* di indicatori di risultato che costituiscono, in parte, i **parametri di verifica per l'esercizio 2019**, nonché il riferimento per la valutazione della performance.

Il *set* di indicatori in esame è il frutto della esperienza pregressa di ASP nel monitoraggio interno e tiene conto degli sviluppi prevedibili nei diversi ambiti di intervento dell'Azienda. Per tale motivo per alcuni di essi non è possibile individuare parametri di riferimento con un ragionevole grado di certezza. Questi ultimi verranno definiti nell'arco del **triennio 2019-2021** sulla base di uno storico sempre più esaustivo.

Il sistema di misurazione della performance, definito con l'apporto dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), serve a valutare gli indicatori per la verifica e la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti.

6.2. Gli indicatori come strumento gestionale

A ciascun indicatore corrisponde un sistema di rilevazione e monitoraggio interno che consente al Direttore Generale di valutare periodicamente l'andamento della gestione e attivare i necessari correttivi, anche su indicazione degli Organi di controllo. L'andamento di tali indicatori costituisce uno degli elementi principale su cui l'Amministratore Unico relaziona all'Assemblea dei soci in merito alla realizzazione del Piano programmatico.

6.3 Indicatori e Macro obiettivi strategici - Sistema di reporting interno

Gli indicatori sono definiti con riferimento ai macro obiettivi strategici per consentire un più agevole collegamento con gli indirizzi per la pianificazione strategica (vedi anche il capitolo Priorità di intervento)

Oltre agli indicatori su cui basare la verifica dei risultati, nel prospetto seguente sono riportate le informazioni monitorate e la periodicità di rilevazione.

Gli indicatori sono oggetto di un sistema di reporting basato sulla Struttura organizzativa di ASP (Centri di Responsabilità) integrata alle Attività/Processi trasversali (responsabilità condivise). La sua struttura è finalizzata a fornire informazioni rilevanti per il monitoraggio sia di macro obiettivi strategici che di obiettivi assegnati annualmente sotto l'aspetto di:

- EFFICIENZA: informazioni sui costi e sull'utilizzo delle risorse
- EFFICACIA: informazioni sui valori di ricavo e/o volumi di attività
- QUALITA': informazioni per misurare la soddisfazione, da parte degli *stakeholders* interni ed esterni ad ASP, dei servizi erogati e delle attività gestite; introduzione/implementazioni di processi e di progetti, attività di comunicazione interna ed esterna all'Asp, ...

Il Reporting è multidimensionale in quanto evidenzia informazioni contabili (costi, ricavi, margini, analisi degli scostamenti), informazioni non monetarie (es. ore, nr. lavoratori, immobili, accessi, utenti,...) e informazioni di natura qualitativa. A completezza dei dati di sintesi esposti nel cartaceo è possibile "navigare" nella rete informativa aziendale per visionare i dati analitici.

Di seguito la struttura del report di monitoraggio delle attività e delle performance di ASP Città di Bologna

Macro obiettivo strategico	Indicatori e informazioni monitorate	Periodicità della rilevazione	Aree organizzative coinvolte
DIREZIONE GENERALE			
ASP verso l'esterno: iniziative e rapporti con portatori di interessi esterni all'azienda	<p>Eventi ed iniziative istituzionali e del terzo settore;</p> <p>Informazioni sul notiziario "ASP news", sito internet istituzionale, canali "social" di ASP;</p> <p>Informazioni su conferenze stampa e comunicati stampa inviati a redazioni;</p> <p>Reclami ed elogi ricevuti;</p> <p>Tirocini attivati presso strutture ASP a favore di studenti e non</p> <p>Attività/Iniziativa avviate con altre ASP/Cispel regionale;</p> <p>Sinistri utenti/danni occorsi su utenti socio-assistenziali;</p> <p>Sviluppo di progettualità e innovazione;</p>	Semestrale	Direzione Generale Direzione Amministrativa (Servizio Appalti, Servizi, Forniture; Servizio Risorse Umane)
Organi di governo, Amministrazione centrale	Assemblee dei soci e riunioni di staff della Direzione Generale	Semestrale	Direzione Generale
Pinacoteca e patrimonio artistico	<p>N. gg aperture per anno</p> <p>N. visitatori</p> <p>N. eventi temporanei</p> <p>N. contratti di prestito di beni artistici di proprietà di ASP</p>	Semestrale	Direzione Generale
Prevenzione e protezione	<p>Azioni per la sicurezza dei lavoratori (formazione; implementazione di procedure/istruzioni; verifiche/sopralluoghi: aggiornamento doc. valutazione rischi, misure preventive degli infortuni; incontri RSPP con RLS; corsi di formazione svolti);</p> <p>Informazioni su infortuni e inidoneità (n. infortuni lavoratori; giorni di assenza per infortuni; percentuale personale inidoneo alla mansione)</p>	Semestrale	Direzione generale (RSPP) Direzione Amministrativa (Servizio Risorse umane)

Ufficio legale	<p>Scostamento Budget/Consuntivo sui costi per consulenze legali;</p> <p>Movimentazione fondi per spese e controversie legali; Livello contenzioso (n. procedimenti giudiziari per anni di chiusura procedura e anno R.G., n. procedimenti giudiziari per patrocini, numero sfratti e crediti azionati in causa)</p>	Trimestrale	Direzione Generale (Ufficio Legale)
Qualità	<p>Benessere organizzativo: iniziative realizzate nell'anno (Comitato scientifico, Organismo, CCM, altre forme di incontro/dialogo con utenti, ecc...) e iniziative/attività/azioni di miglioramento messe in atto per il benessere organizzativo</p>	Semestrale	Direzione Generale (Servizio Qualità)
Gestione Tecnica del Patrimonio	<p>Piano investimenti (Monitoraggio stato avanzamento del piano degli investimenti); Monitoraggio vendite sul programmato (num. Procedure e relativo valore economico); Patrimonio in uso al sociale (terzo settore); Energia, territorio ed ambiente (politiche ambientali messe in atto); Monitoraggio costi utenze: scostamento trimestrale Budget/Consuntivo* Costi utenze su immobili adibiti ad attività istituzionale; SERVIZIO MANUTENZIONE: interventi di manutenzione conclusi sul patrimonio disponibile e indisponibile (tipologia, soggetto esecutore, area di intervento); Ore lavorate da addetti alla manutenzione per tipologia di intervento*; Movimentazione fondo manutenzioni cicliche fabbricati urbani e fondi; Movimentazione fondo manutenzioni cicliche fabbricati urbani e fondi; Movimentazione fondo manutenzioni cicliche fabbricati istituzionali;</p>	Semestrale *Trimestrale	Direzione Generale (Gestione Tecnica del Patrimonio; Servizi di Supporto)

Macro obiettivo strategico	Indicatori e informazioni monitorate	Periodicità della rilevazione	Aree organizzative coinvolte
AREA DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
Organi di Governo, Amministrazione, Affari Generali	N. Riunioni di staff Azioni di de-materializzazione, fascicoli elettronici, Piano anti corruzione e trasparenza	Semestrale	Direzione Amministrativa (Affari generali)
Gare, Appalti, Servizi e Forniture	Monitoraggio gare, contratti e convenzioni	Semestrale	Direzione Amministrativa (Servizio Appalti, Servizi, Forniture)
Bilanci e Contabilità	Tempi di pagamento (indicatore di tempestività ex art. 33 DLgs)*; Liquidità disponibile: giacenze di cassa	*Trimestrale Semestrale	Direzione Amministrativa (Servizio Bilanci e Contabilità)
Morosità	Ospiti: n. e valore credito delle posizioni prese in carico; distinzione per soggetto di presa in carico (interno/esterno); posizioni aperte/chiusure; andamento credito per soggetto presa in carico (interno/esterno) Inquilini: n. e credito della posizioni prese in carico; morosità per soggetto di presa in carico; andamento credito per soggetto di presa in carico, posizioni aperte/chiusure, andamento piani di rientro	Trimestrale	Direzione Amministrativa (Servizio Bilanci e contabilità; Servizio Amministrativo Patrimonio)
Sistemi informatici	Scostamento Budget/Consuntivo sui costi per consulenze informatiche, canoni manut. hw/sw, formazione e aggiornamento Costi pluriennali/investimenti per sistemi informatici e informativi	Trimestrale	Direzione Amministrativa (Sistemi informatici e informativi/ Servizio Bilanci e Contabilità)
Risorse umane	Relazioni sindacali: data di sottoscrizione accordo su distribuzione fondo incentivante Informazioni sull'organico (dipendenti e somministrati): n. medio lavoratori . unità lavorativa annue (ULA) – Età media dei dipendenti Andamento fondi ferie, ex festività, saldi orari, utilizzo Fondo straordinario	Semestrale	Direzione Amministrativa (Servizio Risorse Umane)

	<p>Andamento assenze: n. giorni medi procapite, per qualifica professionale/area</p> <p>Procedimenti disciplinari (nr.o)</p> <p>Formazione del personale dipendente: ore di formazione erogate per ciascuna qualifica; percentuale dei dipendenti coinvolti; tipologia dei corsi di formazione</p>		
Gestione e Amministrazione Patrimonio	<p>Redditività lorda: ricavi da gestione immobili del patrimonio disponibile</p> <p>Contratti e assegnazioni unità immobiliari (con e senza bando; trattativa privata)</p> <p>Unità locate e non locate/tempi medi di rilocalizzazione</p> <p>Situazione locativa immobili urbani e agrari</p> <p>Gestione condominiale interna/esterna</p> <p>Azioni volte al miglioramento delle comunicazioni/relazioni con inquilini e potenziali affittuari</p>	Trimestrale	Direzione Amministrativa (Servizio Gestione Patrimonio Disponibile)

Macro obiettivo strategico	Indicatori e informazioni monitorate	Periodicità della rilevazione	Aree organizzative coinvolte
AREA DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA			
Servizi di Supporto Azienda	Monitoraggio dei trasporti di persone e cose	Trimestrale	Direzione Servizi alla Persona
Attività di supporto: servizi di ristorazione e ambiente	N. Azioni di miglioramento del servizio di ristorazione Servizio pulizia e disinfestazione	Semestrale	Direzione Servizi alla Persona
Servizi alle Persone Anziane	Misurazione soddisfazione utenza per tipologia di servizio*; Esiti sorveglianza servizi accreditati da parte di Organismo tecnico di ambito provinciale (OTAP); Monitoraggio attività Centro di incontro Margherita: n. posti disponibili; nr utenti transitati; giornate di apertura; media giornaliera utenti transitati; Monitoraggio attività Caffè Alzheimer : n. utenti transitati; nr giornate di apertura; media utenti giornalieri*; Analisi su attività di animazione per tipologia attività, utenti coinvolti, gradimento: analisi su attività di animazione per tipologia attività, utenti coinvolti, gradimento Tasso di occupazione per ciascuna tipologia di servizio (CRA, CD, CR) Scostamento Budget/Consuntivo sui ricavi per rette e oneri Monitoraggio fabbisogno sostituzioni con acquisto ore di somministrazione per Adb/Oss, Infermieri e fisioterapisti nelle Cra, Cr, Cd e appartamenti protetti ; Servizi sociali per la domiciliarità : n. utenti in carico, n. accessi al domicilio; nr. dimissioni protette	*Annuale Semestrale	Direzione Servizi alla Persona (Servizi per Anziani)

Servizi per i Minori	<p>Servizi per l'accoglienza alloggiativa e supporto educativo domiciliare:</p> <p>Supporto educativo domiciliare: n. profili attivati per tipologia</p> <p>N. inserimento di minori in struttura, di coppie monogenitoriali, fuori territorio area metropolitana</p> <p>Servizi per accoglienza minori: n. di strutture utilizzate per l'accoglienza, n. incontri con servizi sociali, n. sedute UVM, n. casi in UVM;</p>	Semestrale	Direzione Servizi alla Persona (Servizio Risorse Minori)
Centro per le Famiglie	<p>Attività di mediazione: n. coppie in mediazione</p> <p>Progetti di auto mutuo aiuto: n. genitori coinvolti</p> <p>Sostegno alla genitorialità: n. genitori coinvolti in counseling genitoriale; n. progetti di affiancamento familiare a sostegno di famiglie fragili</p> <p>Famiglie affidatarie/accoglienti: n. risorse disponibili; n. persone coinvolte in incontri di formazione/sensibilizzazione; partecipanti alla formazione per l'accoglienza; n. affidi</p> <p>Progetti di sostegno familiare: n. progetti</p> <p>Adozione: n. coppie, istruttorie, bambini dati in adozione;</p> <p>Famiglie seguite nella post adozione;</p> <p>Gruppi di risorse accoglienti: n. risorse sostenute nei progetti di accoglienza familiare</p> <p>Assegni nucleo familiare: n. domande</p>	Semestrale	Direzione Servizi alla persona (Centro per le Famiglie)
Protezioni Internazionali	<p>Servizio sociale protezione internazionale di adulti e minori non accompagnati:</p> <p>N. prese in carico minori stranieri</p> <p>N. prese in carico di persone adulte</p> <p>N. prese in carico di persone che hanno ottenuto il riconoscimento</p> <p>N. contatti in carico persone adulte richiedenti protezione internazionale;</p> <p>SPRAR:</p> <p>N. posti SPRAR Adulti, Minori e Vulnerabili;</p>	Semestrale	Direzione Servizi alla persona Servizio Protezioni internazionali

	<p>Iniziative di promozione e di sensibilizzazione nelle comunità territoriali di accoglienza SPRAR (N. iniziative per distretto);</p> <p>Progetti di integrazione lavorativa attivati (tirocinanti, volontariato, ...)</p>		
Servizio per il contrasto alla grave em. adulta	<p>n. utenti complessivi che hanno usufruito del servizio;</p> <p>Servizi di prossimità (n. persone in carico per tipologia servizio (Unità di Strada; Servizio Mobile di Sostegno; Città Invisibile; Help Center; N. persone in laboratorio socio-occupazionale per persone fragili (Abba) che transitano nei tirocini formativi o percorsi di inserimento lavorativo; % percorsi di autonomia (tirocinio, laboratori) rispetto ad inserimenti in Housing First)</p> <p>Piano freddo (n. persone inserite)</p> <p>Servizio bassa soglia (n. utenti complessivi che hanno usufruito del servizio tramite accoglienza, contributo economico e ascolto)</p> <p>Servizio Sociale bassa soglia - Servizio dimettendi (n. utenti inseriti in strutture; PAI, contributo economico)</p> <p>Servizio dell'area dell'esecuzione penale (n. di persone che accedono allo sportello mediazione culturale in carcere)</p> <p>Area sosta Sinti (n. di persone presenti nell'area)</p> <p>Patti di collaborazione e progetti interistituzionali e con il privato sociale (n. patti per quartiere)</p> <p>Integrazione dei servizi nel contesto cittadino (n. iniziative e partecipanti)</p> <p>Integrazione dei servizi nel contesto cittadino (n. iniziative e partecipanti)</p> <p>Servizi semiresidenziali (n. frequentatori ai laboratori divisi per tipologia)</p> <p>Servizi residenziali (n. utenti per struttura)</p> <p>Programma Housing First (n. persone inserite)</p>	Semestrale	Servizio contrasto grave emarginazione adulta
Servizio Transizione Abitativa	<p>n. utenti, strutture, nuclei familiari, realtà associative coinvolti nel servizio;</p> <p>Pronte accoglienze: Nr strutture; n. Nuclei</p> <p>Alloggi ex Acer: Nr alloggi, posti letto, ordinanze sgombero, cause legali</p>	Semestrale	Servizio Transizione Abitativa

CAPITOLO 7. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE

Gli investimenti previsti nella programmazione costituiscono un'ulteriore declinazione degli obiettivi e delle strategie aziendali messe in campo per realizzarli.

Il programma degli Investimenti dovrà essere strettamente interrelato con uno stringente piano delle vendite (rispettoso di tempi celeri), perché diversamente gli investimenti si troverebbero a non essere finanziati! E quindi occorrerebbe ricorrere a mutui, con una ricaduta non prevista sul conto economico.

Per quanto riguarda la realizzazione degli investimenti è in corso un'analisi di fattibilità inerente lo strumento della contrattualistica pubblica dell'Accordo Quadro, rivolto in particolar modo proprio all'attuazione degli interventi previsti nel Piano degli investimenti inerenti la manutenzione straordinaria incrementativa destinata soprattutto alla messa in sicurezza e alla valorizzazione del patrimonio. Lo strumento è valutato di particolare flessibilità in virtù della possibilità data di poter convenire con uno o più operatori economici una sorta di contratto di disponibilità per l'esecuzione dei lavori che progressivamente devono essere effettuati, evitando di conoscerne a priori le specifiche e senza che l'Accordo stesso risulti impegnativo per l'amministrazione contraente.

Investimenti sul Patrimonio indisponibile, sede di servizi alla persona e attività di supporto

Il Piano conferma importanti opere, soprattutto nell'ambito dei servizi agli anziani, costituite dalla realizzazione di circa 60 appartamenti protetti: 20 di nuova costruzione nei Centri servizi Saliceto e Madre Teresa di Calcutta e altri ricavati nelle volumetrie del Centro servizi Giovanni XXIII mediante ristrutturazione edilizia, oltre ai 35 appartamenti di cohousing nel complesso "Santa Marta" a Bologna.

I Centri Servizi, inoltre, saranno oggetto di lavori di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e speciali, anche finalizzati alla sicurezza dal rischio incendio ed intrusione. A tal proposito particolare attenzione è riservata al Centro Servizi San Nicolò con la manutenzione degli impianti di chiamata degli appartamenti, il rinnovo della rete di distribuzione dati, telefonica e wireless.

La manutenzione degli impianti meccanici di climatizzazione e di trattamento aria è l'oggetto di diverse opere previste nei Centri servizi con la scopo di accrescere il benessere climatico e perfezionare in taluni casi il raggiungimento dei requisiti per l'accreditamento dei servizi socio-assistenziali forniti. Al Centro servizi Saliceto è attesa la sostituzione di alcune linee di adduzione/distribuzione degli impianti di climatizzazione, compresi alcuni impianti di trattamento dell'aria, mentre al Giovanni XXIII ed al Lercaro seguirà una massima sostituzione e potenziamento degli impianti di climatizzazione estiva oltre che dei relativi apparati di trattamento dell'aria.

L'opera di ristrutturazione del corpo C del Centro Servizio Giovanni XXIII sta volgendo all'ultimazione, ma l'attenzione nei confronti dei reparti architettonicamente ancora di vetusta concezione non è esaurita, sono preventivati infatti a più riprese interventi di riqualificazione degli ambienti interni ed esterni del corpo C, tra cui eventualmente anche il tamponamento del portico di collegamento tra il corpo C ed B, affinché gli ospiti e famigliari dei reparti 1C e 2C, del Centro Diurno, della Comunità alloggio e del Centro d'Incontri recentemente inaugurato possano transitare all'interno del Centro Giovanni XXIII in condizioni di sicurezza e di protezione dalle condizioni climatiche.

Le procedure ad evidenza pubblica di appalto delle opere e dei servizi dell'architettura e dell'ingegneria inerenti la direzione dei lavori per il Restauro della struttura "Santa Marta" finalizzato a realizzare 35 appartamenti di "cohousing" di cui sopra, sono entrambe in corso; la fase sub-

procedimentale di individuazione dell'offerta tecnicamente migliore attraverso la commissione allo scopo nominata è in piena attività.

Sempre con riferimento al patrimonio ad uso istituzionale sono state previste le opere per la dislocazione degli uffici della sede amministrativa di ASP, archivi compresi.

Investimenti sul Patrimonio disponibile

Molteplici opere di manutenzione straordinaria sono state previste anche sul patrimonio disponibile, talune anche di particolare entità economica, come la manutenzione dell'involucro dello stabile di via Bigari 3, o come le restanti facciate di via Quirino di Marzio 12 e la sostituzione dei serramenti del dell'edificio di via del Beccaccino 23. Per i complessi edilizi di via Saragozza nn. 63, 65, 67 e 71 e 74 è invece prevista il rifacimento delle coperture, compreso l'eventuale recupero delle volumetrie dei sottotetti per una futura valorizzazione.

L'attenzione nella valorizzazione del patrimonio storico ed artistico è confermata con lo straordinario impegno, soprattutto economico, profuso per la Ristrutturazione del Santuario di Santa Maria del Baraccano a seguito della Convenzione sottoscritta con l'Arcidiocesi di Bologna lo scorso 29 Ottobre. Tra gli immobili di Culto oggetto d'intervento troviamo inoltre la Chiesa Madonna Della Pioggia, nella quale dopo le opere di manutenzione dell'impianto d'illuminazione seguirà il risanamento degli intonaci e la protezione degli stessi dall'umidità di risalita.

Al fine di garantire una puntuale conservazione e rinnovamento del patrimonio disponibile residenziale destinato alla locazione il Piano degli investimenti rinnova nel triennio un'apposita linea di finanziamenti per 810.000 Euro a cui si aggiungono € 150.000, riservati esclusivamente per i fondi rustici, con l'unica finalità di garantirne la non svalutazione nel periodo corrente alla progressiva alienazione indicata nel Piano delle vendite.

Qui di seguito si riporta il Piano pluriennale degli investimenti 2019-2021 nel quale, per ciascun programma di investimento, sono indicati:

- L'assegnatario, identificato con un codice alfanumerico
- Il numero identificativo del Programma e Commessa
- Una breve descrizione del programma
- La descrizione del conto
- L'ammontare degli investimenti in corso e quello di ciascuno dei tre anni 2019, 2020, 2021
- Il totale della Commessa
- L'entità del finanziamento attraverso:
 - risorse proprie;
 - alienazione di beni
 - donazioni
 - altri contributi da sterilizzare
 - contributi regionali

Alcuni dati di sintesi rispetto all'entità economica complessiva:

- totale degli investimenti in corso € 15.649.281,11
- investimenti programmati nel 2019 € 5.235.916,06
- investimenti programmati nel 2020 € 3.725.295,00
- investimenti programmati nel 2021 € 2.882.095,00
- **importo totale delle Commesse: € 27.492.587,17**

Rispetto alle modalità di finanziamento:

- Risorse proprie € 4.270.045,18
- Alienazione di beni € 19.583.695,14
- Donazioni € 942.946,30
- Altri contributi da sterilizzare € 800.000,00
- Contributi regionali € 1.895.900,55

7.1 – Piano pluriennale degli investimenti 2019-2021

Tipologia	Assegnatario	Numero Programma e Commessa	Descrizione Programma	Descrizione conto	Investimenti in corso	2019	2020	2021	TOTALE COMMESSA	Risorse proprie	Alienazione di beni	Donazioni	Altri contributi da sterilizzare	Contributi regionali
Opere	1 PAT	128	Viale Roma 21: ristrutturazione e ampliamento ala C centro multiservizi comprendente il Centro Diurno	Fabbricati del patrimonio indisponibile	3.777.095,28				3.777.095,28	1.582.677,19	-	941.491,29	-	1.252.926,80
	1 PAT	163	Via Saliceto 71: interventi conclusivi di messa a norma antincendio	Fabbricati del patrimonio indisponibile	109.369,46				109.369,46		109.369,46			
	1 PAT	280	Opere per il completamento degli interventi necessari per l'ottenimento del CPI del Centro Servizi di Viale Roma 21	Fabbricati del patrimonio indisponibile	493.628,67				493.628,67	-	493.628,67			
	1 PAT	285	Opere di razionalizzazione archivi Asp unica	Fabbricati del patrimonio indisponibile	50.000,00		150.000,00		200.000,00	-	200.000,00			
	1 PAT	305	Opere di manutenzione dei reparti del corpo C del Centro Servizi Giovanni XXIII volte al riqualificazione degli ambienti interni ed esterni, compreso il lastrico di collegamento al corpo B	Fabbricati del patrimonio indisponibile	590.000,00	80.000,00			670.000,00		670.000,00			
	1 PAT	338	Realizzazione di n. 20 appartamenti protetti struttura di Saliceto	Fabbricati del patrimonio indisponibile	300.000,00	20.000,00	90.000,00	600.000,00	1.010.000,00		1.010.000,00			
	1 PAT	339	Realizzazione di n. 20 appartamenti protetti struttura di Via Altura	Fabbricati del patrimonio indisponibile	300.000,00	20.000,00	90.000,00	600.000,00	1.010.000,00		1.010.000,00			
	1 PAT	340	Realizzazione di n. 20 appartamenti protetti struttura di Viale Roma	Fabbricati del patrimonio indisponibile	300.000,00	20.000,00	90.000,00	600.000,00	1.010.000,00		1.010.000,00			
	1 PAT	5N	Opere di manutenzione volte alla riduzione del rischio sismico	Fabbricati del patrimonio indisponibile	-		220.000,00		220.000,00		220.000,00			

1 PAT	7N	Opere di manutenzione dell'involucro del Centro Servizi Giovanni XXIII finalizzate al risparmio energetico: sostituzione serramenti	Fabbricati del patrimonio indisponibile	15.000,00	1.197.675,00			1.212.675,00		869.701,25			342.973,75
1 PAT	275	1/12 Rifacimento facciate e infissi immobile via del Beccaccino 23	Fabbricati del patrimonio disponibile	100.000,00				100.000,00	-	100.000,00			
1 PAT	282	4/11 Studio, progettazione e realizzazione ristrutturazione di immobile sito in Piazza del Baraccano 2 adibito a chlesa e canonica	Fabbricati del patrimonio disponibile	1.440.000,00	1.286.127,05			2.726.127,05	-	1.926.127,05		500.000,00	300.000,00
1 PAT	302	Opere di manutenzione coperture e posa linee vita	Fabbricati del patrimonio disponibile	59.818,99	100.181,01	500.000,00	300.000,00	960.000,00	-	960.000,00			
1 PAT	312	Opere di manutenzione delle facciate dello stabile Quirino di Marzio 12	Fabbricati del patrimonio disponibile	141.237,48	80.000,00	80.000,00		301.237,48	-	301.237,48			
1 PAT	1N	Opere di manutenzione dell'involucro dello stabile Bigari 3 finalizzate al risparmio energetico	Fabbricati del patrimonio disponibile	100.000,00	100.000,00	250.000,00		450.000,00		450.000,00			
1 PAT	10N	Opere edili funzionali alla nuova dislocazione degli uffici	Fabbricati del patrimonio disponibile	-	100.000,00			100.000,00		100.000,00			
1 PAT	297	Ristrutturazione ex convento Santa Marta per realizzazione di appartamenti protetti	Fabbricati di pregio artistico del patrimonio indisponibile	7.091.831,79				7.091.831,79		7.091.831,79			
1 PAT	299	Opere di deumidificazione Chiesa della pioggia	Fabbricati di pregio artistico del patrimonio disponibile	60.000,00				60.000,00		35.000,00		25.000,00	
1 PAT	199	Via Saliceto: sostituzione di linee orizzontali della distribuzione dell'acqua sanitaria, di quella del riscaldamento/raffrescamento	Impianti e macchinari	111.000,00	100.000,00	60.000,00		271.000,00	-	271.000,00			
1 PAT	303	Opere di manutenzione impiantistica speciale volte alla sicurezza e al monitoraggio degli accessi ai Centri Servizi	Impianti e macchinari	120.000,00				120.000,00		120.000,00			

	1 PAT	311	Rifacimento impianto elettrico Chiesa della pioggia	Impianti e macchinari	60.000,00				60.000,00		35.000,00		25.000,00
	1 PAT	314	Opere di manutenzione impiantistica speciale del Centro Servizi San Nicolò	Impianti e macchinari	10.000,00	80.000,00	20.000,00		110.000,00		110.000,00		
	1 PAT	315	Opere di manutenzione impiantistica del Centro Servizi Giovanni XXIII	Impianti e macchinari	20.000,00	5.000,00			25.000,00		25.000,00		
	1 PAT	331	Adeguamento centrale termica in Via del Pratello	Impianti e macchinari	96.299,44				96.299,44		96.299,44		
	1 PAT	337	Adeguamento impianto elettrico in Via de' Chiari uffici UNEP	Impianti e macchinari	34.000,00				34.000,00		34.000,00		
	1 PAT	11N	Opere impiantistiche funzionali alla nuova dislocazione degli uffici	Impianti e macchinari	-	60.000,00			60.000,00		60.000,00		
	1 PAT	15N	Opere impiantistiche per la climatizzazione stabile Marsala 7-9: fornitura nuovo gruppo frigorifero	Impianti e macchinari		40.000,00			40.000,00		40.000,00		
	1 PAT	19N	Opere di manutenzione impiantistica del Centro Servizi Giovanni XXIII e Lercaro volte al miglioramento del benessere climatico oltre che ai fini dell'accreditamento	Impianti e macchinari		500.000,00			500.000,00		500.000,00		
Interventi	1 PAT	4N	Interventi volti al risparmio energetico	Fabbricati del patrimonio indisponibile	50.000,00				50.000,00		50.000,00		
	1 PAT	18N	Interventi di riqualificazione centrali termiche, condizionatori e impianti elettrici (Convenzione Antas)	Fabbricati del patrimonio indisponibile		171.000,00	173.000,00	174.000,00	518.000,00		518.000,00		
	1 PAT	17N	Interventi di riqualificazione centrali termiche, condizionatori e impianti elettrici (Convenzione Antas)	Fabbricati del patrimonio disponibile		38.500,00	39.000,00	40.000,00	117.500,00		117.500,00		
	1 PAT	308	Interventi destinati al miglior./adeguam. sicurezza e abitabilità degli immobili adibiti a SPRAR	Fabbricati del patrimonio disponibile	150.000,00				150.000,00				150.000,00
	1 PAT	12N	Interventi finalizzati al miglioramento, adeguamento e ripristino della sicurezza, dell'abitabilità e dell'agibilità	Fabbricati del patrimonio disponibile		220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00		660.000,00		

	1 PAT	16N	Interventi su condomini di non esclusiva proprietà dell'Azienda in partecipazione sulla base della ripartizione millesimale	Fabbricati del patrimonio disponibile		60.000,00	15.000,00	15.000,00	90.000,00		90.000,00		
	1 PAT	20N	Opere volte alla non svalutazione e deperimento dei fondi rustici	Fabbricati del patrimonio disponibile		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00		150.000,00		
	1 PAT	307	Adeguamento impiantistico per la sicurezza e abitabilità degli immobili adibiti a SPRAR	Impianti e macchinari	50.000,00	50.000,00			100.000,00				100.000,00
	1 PAT	13N	Opere impiantistiche finalizzate al miglioramento, adeguamento e ripristino della sicurezza e dell'abitabilità e dell'agibilità	Impianti e macchinari		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00		150.000,00		
	1 PAT	14N	Variazioni catastali, attestati di prestazione energetica, pratiche di prevenzione incendi e altre prestazioni tecniche inerenti la conformità edilizia-urbanistica	Formazione e consulenze pluriennali		30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	90.000,00			
Beni economici, attrezzature, arredi, altro	ANZ		Acquisto attrezzature per i reparti (solleventori, lavapadelle, aspiratori, ecc)	Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie		39.395,00	39.395,00	39.395,00	118.185,00	116.729,99		1.455,01	
	ANZ		Acquisto letti per reparto 2C	Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie		25.962,00			25.962,00	25.962,00			
	ANZ		Attrezzature tecnico-economali per i reparti	Altri beni tecnico-economali		20.000,00	21.400,00	21.400,00	62.800,00	62.800,00			
	ANZ		Acquisto mobili e attrezzature per servizi alla persona	Mobili e arredi		59.500,00	49.500,00	35.300,00	144.300,00	144.300,00			
	ANZ		Arredi per reparto C	Mobili e arredi		50.000,00			50.000,00	50.000,00			
	ANZ		Arredi per appartamenti Saliceto	Mobili e arredi			100.000,00		100.000,00	100.000,00			
	ANZ		Arredi per appartamenti Viale Roma (ex teatro)	Mobili e arredi			100.000,00		100.000,00	100.000,00			
	ANZ		Arredi per appartamenti Altura	Mobili e arredi			100.000,00		100.000,00	100.000,00			
	ANZ		Acquisto arredi per Santa Marta	Mobili e arredi			1.050.000,00		1.050.000,00	1.050.000,00			
	ASF		Centralino per sede amministrativa	Impianti e macchinari		50.000,00	10.000,00	5.000,00	65.000,00	65.000,00			
ASF		Acquisto automezzi aziendali	Automezzi		81.800,00	30.000,00	30.000,00	141.800,00	141.800,00				

	ASF		Acquisto mobili e attrezzature per uffici	Mobili e arredi		100.000,00	30.000,00	15.000,00	145.000,00	145.000,00				
	ASF		Acquisto beni tecnico-economali per i servizi	Altri beni tecnico-economali		28.000,00	8.000,00	8.000,00	44.000,00	44.000,00				
	ASF		Sostituzione segnaletica esterna ed interna	Altri beni tecnico-economali		20.000,00	8.000,00	8.000,00	36.000,00	36.000,00				
	ASF		Acquisto hardware e altre attrezzature	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici		100.000,00	9.000,00	5.000,00	114.000,00	114.000,00				
	ASF		Acquisto lettori marcatempo, scanner e piccole stampanti di rete	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici		29.000,00	7.000,00	5.000,00	41.000,00	41.000,00				
	DA	336	Progetto wifi per sedi asp	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici	20.000,00	50.000,00	5.000,00		75.000,00	75.000,00				
	MAN		Attrezzature tecnico economali per il settore manutenzione	Altri beni tecnico economali	-	8.776,00	1.000,00	1.000,00	10.776,00	10.776,00				
Software	DA		Implementazione software aziendali (contabilità, patrimonio, magazzino, protocollo, controllo di gestione, presenze)	Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	100.000,00	15.000,00	15.000,00	130.000,00	130.000,00				
	DA		Acquisto software per ASP (licenze)	Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	45.000,00				

15.649.281,11	5.235.916,06	3.725.295,00	2.882.095,00	27.492.587,17	4.270.045,18	19.583.695,14	942.946,30	800.000,00	1.895.900,55
---------------	--------------	--------------	--------------	---------------	--------------	---------------	------------	------------	--------------

7.2 - Piano delle vendite 2019-2021

PIANO DELLE VENDITE 2019 - 2021					
N	Immobile - Fondo	Comune	Condizione	Descrizione	Valore presunto
ANNO 2019					
1	Via delle Belle Arti 34 P1	Bologna	Libero	Appartamento	€ 91.800,00
2	Via delle Belle Arti 34 PT	Bologna	Libero	Appartamento	€ 110.700,00
3	Via Bentivogli 6	Bologna	Libero	Appartamento	€ 70.900,00
4	Via Santa Liberata 4*	Bologna	Fabbricato libero, terreno affittato	Fabbricato colonico, oltre a circa 2.000 mq dell'adiacente terreno	€ 495.000,00
5	Mastellara	Anzola dell'Emilia	Affittato	Modesta porzione di terreno di circa 4.000 mq	€ 48.000,00
6	Nuova Castenaso	Castenaso	Affittato	Porzione perimetrica di terreno di circa 11.500 mq adiacente alla zona industriale	€ 400.000,00
7	Capra	Zola Predosa	Libero	Terreno in area PEA di circa 35.000 mq	€ 130.000,00
8	Via Don Minzoni 6, 8, 10 e 12, via f.lli Rosselli 1 e via del Porto 17	Bologna	Locato in parte	Intero complesso immobiliare costituito da: 76 u.i. residenziali, 13 commerciali, 8 uffici e 90 posti auto	€ 14.500.000,00
9	Saletto	Bentivoglio	Affittato	Terreno edificabile con capacità edificataria fino a 3.000 mq di SC	€ 250.000,00
10	Marsili: via Ronchi 4	Budrio	Affittato	Corte colonica composta dall'abitazione con adiacente stalla/fienile, il magazzino e il deposito per un'estensione di circa 4.700 mq oltre a circa 3.700 mq di area cortilizia adiacente	€ 450.000,00
11	Via Capo di Lucca 22	Bologna	Libero	Intero complesso immobiliare costituito da: 8 u.i. residenziali e 2 commerciale	€ 850.000,00
12	Palazzina fattoriale: via Roma 1	Budrio	Libero	Corte colonica composta dalla villa padronale, la casa colonica con adiacente stalla/fienile, la cantina con annessi abitazioni salariati e granaio, il magazzino/laboratorio, il porcile/pollaio e la chiesina adibita in parte a magazzino e per il restante a cabina elettrica	€ 900.000,00
13	Via Rossi 37	Forlì	Locato	Appartamento e relativa autorimessa	€ 150.000,00
14	Via Saragat 13	Baricella	Libero	Magazzino di circa 162 mq e relativa area di pertinenza	€ 30.000,00
15	Via Saragat 15	Baricella	Libero	Magazzino di circa 241 mq e relativa area di pertinenza	€ 50.000,00
16	Via Savena vecchia 208/2	Baricella	Locato	Magazzino di circa 156 mq e relativa area di pertinenza	€ 70.000,00

17	Via Savena vecchia 208/3	Baricella	Locato	Magazzino di circa 324 mq e relativa area di pertinenza	€ 135.000,00
18	Via Savena vecchia 208/4	Baricella	Locato	Magazzino di circa 374 mq e relativa area di pertinenza	€ 140.000,00
19	Savignano: via Venenta 50	Argelato	Libero	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiacente stalla, la casella e il forno/pollaio, per un'estensione di circa mq 2.900	€ 210.000,00
20	Piccolo a Quarto: via San Donato 64	Granarolo dell'Emilia	Locato	Corte colonica costituita dall'abitazione con annessa autorimessa, la stalla/fienile con annesso deposito e la porcilaia/legnaia, per un'estensione di circa 5.300 mq	€ 410.000,00
21	Leoncella: via Sant'Antonio 3557	Medicina	Comodato	Corte colonica costituita dall'abitazione, due magazzini, uno con adiacente tettoia, due depositi silos e il pollaio, per un'estensione di circa 5.500 mq	€ 240.000,00
22	Arosto: via Casetti 15	Anzola dell'Emilia	Affittato	Corte colonica costituita dalla stalla/fienile oltre all'adiacente magazzino, per un'estensione di circa 1.500 mq	€ 80.000,00
23	Grande Casadio: via Storta 10	Argelato	Affittato in parte	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, il magazzino, la porcilaia/legnaia e l'autorimessa, per un'estensione di circa 6.000 mq	€ 180.000,00
24	Piccolo Casadio: via Storta 12	Argelato	Affittato in parte	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiacente la stalla/fienile, il magazzino, il forno/pollaio e tre depositi, per un'estensione di circa 3.800 mq	€ 100.000,00
25	Valle Corniolo: via Bocche snc	Baricella	Affittato	Rovine del magazzino di circa 150 mq e relativa area di pertinenza, per un'estensione di circa 3.000 mq	€ 20.000,00
26	Beata Vergine del Rosario: via Cantapoiana 4	Budrio	Affittato	Corte colonica costituita da rovine del magazzino/fienile e del forno/pollaio/porcile, per un'estensione di circa 1.000 mq	€ 30.000,00
27	Cà Bruciata: via Mori 941	Castel San Pietro Terme	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile ed adiacente magazzino, il forno/porcile, per un'estensione di circa 5.100 mq	€ 140.000,00
28	San Silvestro: via Mori 416	Castel San Pietro Terme	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile ed adiacente deposito, il pollaio/porcile e un secondo modesto fienile, per un'estensione di circa 13.000 mq	€ 270.000,00
29	Luoghetto Venezzano: via Alpa 29	Castello d'Argile	Affittato in parte	Corte colonica costituita da ruderi dell'abitazione, della stalla/fienile, del pollaio/porcile, del magazzino attrezzi, per un'estensione di circa 4.300 mq	€ 95.000,00
30	Riolo: via Ponte Assa 2	Castello d'Argile	Affittato	Corte colonica costituita dalla stalla/fienile e da rovine dell'abitazione, del pollaio/porcile e della casella, per un'estensione di circa 10.000 mq	€ 75.000,00

31	Venezzano: via Ferrari 25/27	Castello d'Argile	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione e da un ampio magazzino, per un'estensione di circa 10.000 mq	€ 100.000,00
32	Martignone: via Martignone 7	Crespellano	Libero	Corte colonica costituita da rovine dell'abitazione, della stalla/fienile, del pollaio/porcile e della casella, per un'estensione di circa 8.000 mq	€ 40.000,00
33	Possessione Spinata: via Barchetta 52	Galliera	Affittato	Corte colonica costituita dalla stalla/fienile, da rovine dell'abitazione e del pollaio/porcile, per un'estensione di circa 5.500 mq	€ 75.000,00
34	Spinata 1: via Bisana 2	Galliera	Libero	Corte colonica costituita da rovine dell'abitazione con adiacente stalla, del pollaio/porcile e della casella, per un'estensione di circa 3.000 mq	€ 70.000,00
35	Colombara 1°: via Boschi 93	Malalbergo	Affittato in parte	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, il pollaio/porcile e il magazzino, per un'estensione di circa 6.000 mq	€ 105.000,00
36	Orto Costiera: via Boschi 87	Malalbergo	Libero	Corte colonica costituita dall'abitazione e il pollaio/porcile, per un'estensione di circa 1.800 mq	€ 50.000,00
37	Montalto: via Villafontana 1835/A	Medicina	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiacente stalla/fienile, il pollaio/porcile e tre magazzini uno contiguo all'altro, per un'estensione di circa 5.800 mq	€ 175.000,00
38	Venenti: via San Donato 40	Minerbio	Affittato in parte	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, il pollaio/porcile e forno, per un'estensione di circa 6.000 mq	€ 155.000,00
39	Di Mezzo: via Savena inferiore 75	Minerbio	Locato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, la casella completamente in rovina, il forno/legnaia e due magazzini/depositi, per un'estensione di circa 5.500 mq	€ 125.000,00
40	Bassoni Casino e Padulle: via Lame 3 e 5	Sala Bolognese	Affittato	Corti coloniche (due) poste all'interno di un alveo attivo del fiume Reno e costituite da rovine dell'abitazione, della stalla/fienile, del pollaio/porcile e del magazzino, per un'estensione di circa 4.300 mq	€ 40.000,00
41	Cà Vecchia: via Codronchi 20	San Giorgio di Piano	Libero	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, il pollaio/porcile e due magazzini/depositi, per un'estensione di circa 12.500 mq, compreso il macero	€ 120.000,00
42	Fornace: via Osteriola 3	San Giorgio di Piano	Libero	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiacente stalla/fienile, il pollaio/porcile e la casella, per un'estensione di circa 5.300 mq compreso il macero	€ 210.000,00
43	Rubizzano: via Raveda 198	San Pietro in Casale	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiacente stalla/magazzino, il pollaio/porcile/fienile e la casella, per un'estensione di circa 3.600 mq	€ 215.000,00

44	Capra: via Piave 9	Zola Predosa	Libero	Corte colonica costituita da ruderi dell'abitazione, del pollaio/porcile e della casella, per un'estensione di circa 1.200 mq	€ 30.000,00
TOTALE PREVISIONE 2019					€ 22.231.400,00

* Asta esperita ed aggiudicata

PIANO DELLE VENDITE 2019 - 2021					
N	Immobile - Fondo	Comune	Condizione	Descrizione	Valore presunto
ANNO 2020					
45	Samoggia: via Magenta 12	Anzola dell'Emilia	Locato in parte e affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, il legnaia/cantina, il magazzino attrezzi, per un'estensione di circa 4.300 mq	€ 150.000,00
46	Palazzo Anzola: via Casetti snc	Anzola dell'Emilia	Affittato	Corte colonica costituita da un unico fabbricato produttivo destinato a cantina vinicola e deposito attrezzi, per un'estensione di circa 3.000 mq	€ 190.000,00
47	Paltrone Paltrone: via Paltrone 15	Anzola dell'Emilia	Locato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla, il pollaio, un modesto magazzino attrezzi, per un'estensione di circa 19.500 mq	€ 140.000,00
48	Fossa: via Magenta 3 e 5	Anzola dell'Emilia	Locato	Fabbricato colonico, oltre a circa 2.000 mq dell'adiacente terreno	€ 215.000,00
49	Malacappa Piccolo: via Venenta 52	Argelato	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiacente stalla, la casella e il pollaio a comporre il secondo edificio presente, per un'estensione di circa mq 4.000	€ 180.000,00
50	Malacappa Grande: via Beata Vergine 1	Argelato	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, due magazzini attrezzi prefabbricati e il porcile/legnaia, per un'estensione di circa 15.000 mq	€ 170.000,00
51	Palazzo: via Olivetti snc	Budrio	Locato in parte	Corte colonica residuale costituita dalla sola stalla/fienile e rimessa attrezzi agricoli, per un'estensione di circa 1.800 mq, con accesso comune con l'adiacente proprietà	€ 35.000,00
52	Acquare': via Poggio 1617	Castel San Pietro Terme	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione con rimessa, la stalla/fienile, il pollaio/porcile/forno, per un'estensione di circa 11.400 mq	€ 210.000,00

53	Marca: via Poggio 2635	Castel San Pietro Terme	Locato	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiente la stalla/fienile e il pollaio/porcile a formare una secondo modesto fabbricato, per un'estensione di circa 8.000 mq	€ 160.000,00
54	Cagnola: via San Giovanni 1266	Castel San Pietro Terme	Locato	Corte colonica costituita dell'abitazione, composta da due unità immobiliari a destinazione abitativa, la stalla/fienile, il forno/pallaio e 5 fabbricati di modeste dimensioni, in parte fatiscenti adibiti a deposito, per un'estensione di circa 9.600 mq	€ 320.000,00
55	Cà Nova al Gallo: via Mori 601	Castel San Pietro Terme	Affittato	Corte colonica costituita dell'abitazione, la stalla/fienile, il magazzino a struttura metallica, il forno/porcile ed un deposito, quest'ultimi fatiscenti, per un'estensione di circa 14.000 mq	€ 230.000,00
56	Santa Maria al Gallo: via Emilia 1316	Castel San Pietro Terme	Locato in parte e affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, il pollaio completamente in rovina, per un'estensione di circa 5.000 mq	€ 370.000,00
57	Canale: via Santa Croce 9	Castel Guelfo di Bologna	Locato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, il pollaio/porcile e un all'altro fabbricato adibito a legnaia, per un'estensione complessiva di circa 7.100 mq	€ 310.000,00
58	Mazzanta: via Graffio 3	Castel Guelfo di Bologna	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile con adiacente magazzino, il deposito a tunnel a struttura metallica leggera e il pollaio/porcile, quest'ultimo fatiscente, per un'estensione di circa 8.300 mq	€ 340.000,00
59	Mascherino: via Alpa 29	Castello d'Argile	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, la casella e il pollaio/forno, per un'estensione di circa 6.300 mq	€ 140.000,00
60	Nuova Castenaso: via Montanara 2	Castenaso	Locato	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiacente stalla/fienile, la casella e il pollaio/porcile, quest'ultimo fatiscente, per un'estensione di circa 7.300 mq	€ 260.000,00
61	Colombara 2°: via Boschi 95	Malalbergo	Locato	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiacente stalla/fienile, il pollaio/porcile e il magazzini in condizioni fatiscenti, per un'estensione di circa 2.300 mq	€ 120.000,00
62	Costiera: via Boschi 87	Malalbergo	Libero	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiacente stalla/fienile, il pollaio/porcile, la casella in condizioni fatiscenti, per un'estensione di circa 1.600 mq	€ 115.000,00

63	Bellaria: via Villafontana 1835	Medicina	Locato in parte e affittato	Corte colonica residuale costituita dalla stalla/fienile e magazzini, la vicina tettoia a struttura metallica sempre adibita a fienile, due magazzini in condizioni fatiscenti, per un'estensione di circa 4.500 mq con accesso comune con l'adiacente proprietà	€ 60.000,00
64	Marescotta: via Villafontana 1835/B	Medicina	Affitto	Corte colonica costituita dall'abitazione con adiacente stalla/fienile e il pollaio/porcile, quest'ultimo in completa rovina, per un'estensione di circa 4.600 mq	€ 195.000,00
65	Ca' Vecchia Santa Marta: via Savena inferiore 43	Minerbio	Affitto	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, il magazzino agricolo a struttura metallica leggera e il pollaio/porcile, quest'ultimi 3 fabbricati in condizioni fatiscenti, per un'estensione di circa 6.900 mq	€ 160.000,00
66	Palazzina Minerbio: via Savena inferiore 83	Minerbio	Locato	Corte colonica costituita dalla sola abitazione con autorimessa, per un'estensione di circa 1.400 mq	€ 130.000,00
67	Palazzo Minerbio: via San Donato 1, 3, 5 e 7	Minerbio	Locato in parte e affittato solo in parte	Corte colonica costituita dalla villa padronale e annessa cantina e alloggi inservienti, l'abitazione dei salariati agrari con adiacenti magazzini e la casella, per un'estensione di circa 19.300 mq	€ 550.000,00
68	Larga: via Cavalle 9	Minerbio	Locato in parte e affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile e il pollaio/porcile, per un'estensione di circa 8.500 mq	€ 160.000,00
69	Colombara: via San Pietro 1 e 3	Ozzano dell'Emilia	Comodato in parte e affittato	Corte colonica costituita da due abitazioni, una con annessa autorimessa e l'altra con adiacente magazzino, la stalla/fienile e il pollaio/porcile/forno, quest'ultimo fatiscente, per un'estensione di circa 10.000 mq	€ 520.000,00
70	Casa Nuova 1°: via Provinciale Bologna 15	San Giorgio di Piano	Locato in parte e affittato	Corte colonica costituita dall'edificio abitativo composto da 3 unità immobiliari, la stalla/fienile, la porcilaia/pollaio e il magazzino in totale rovina, per un'estensione di circa 10.000 mq	€ 190.000,00
71	Casa Nuova 2°: via Stiatico snc	San Giorgio di Piano	Affittato	Corte colonica residuale costituita dal solo edificio adibito a magazzino attrezzi agricoli, per un'estensione di circa 2.000 mq	€ 25.000,00
72	San Salvatore: via Provinciale Bologna 17	San Giorgio di Piano	Affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione con annesso deposito, due magazzini e due pollai, quest'ultimi rovine, per un'estensione di circa 7.200 mq	€ 195.000,00

73	Romea Barabana: via Albaresa 7	Sant'Agata Bolognese	Locato in parte e affittato solo in parte	Corte colonica parziale costituita dalla stalla/fienile, il pollaio/porcile, la casella e due magazzini/depositi, per un'estensione di circa 8.000 mq, compreso il macero, con accesso comune con il fabbricato abitativo restante	€ 80.000,00
TOTALE PREVISIONE 2020					€ 5.920.000,00

PIANO DELLE VENDITE 2019 - 2021					
N	Immobile - Fondo	Comune	Condizione	Descrizione	Valore presunto
ANNO 2021					
74	Due Portoni: via del Bordone 48, 50 e 52	Bologna	Locato	Corte colonica costituita da edifici abitativi a formare 5 modeste unità immobiliari, il pollaio/porcile e la legnaia/forno, entrambi divenuti ripostigli, per un'estensione di circa 4.500 mq	€ 430.000,00
75	Chiocca: via del Bordone 67 e 69	Bologna	Locato	Corte colonica costituita dall'edificio abitativo composto da due unità immobiliari, la stalla/fienile, la pollaio/porcile/legnaia, per un'estensione di circa 5.200 mq	€ 320.000,00
76	Forno nuovo: via del Bordone 55, 57, 59 e 61	Bologna	Locato	Corte colonica costituita dall'edificio abitativo composto da due unità immobiliari e da due ulteriori fabbricati destinati a magazzino, per un'estensione di circa 7.000 mq	€ 350.000,00
77	Ca' Rossa 1° e 2°: via Ronchi 8 e 9	Budrio	Locato in parte	Fabbricato colonico, oltre a circa 2.000 mq dell'adiacente terreno	€ 170.000,00
78	Porceneda: via Cantapoiana 12	Budrio	Locato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, il pollaio/porcile/legnaia, quest'ultimo fatiscente, per un'estensione di circa 4.500 mq	€ 150.000,00
79	Tomasella: via Passo Pecore di Cazzano 7	Budrio	Libero	Corte colonica costituita dall'edificio abitativo composto da 6 modeste unità immobiliari, la stalla/fienile, il deposito, la casella, quest'ultima fatiscente, per un'estensione di circa 8.700 mq	€ 160.000,00
80	Grande a Quarto: via Prati 2 e 4	Granarolo dell'Emilia	Locato in parte e affittato	Corte colonica costituita dall'abitazione, la stalla/fienile, due autorimesse, di cui una con adiacente cantine/deposito, per un'estensione di circa 6.700 mq	€ 450.000,00

81	Mora: via Mora 49	Minerbio	Locato in parte e affittato	Corte colonica costituita dall'edificio abitativo composto da 4 unità immobiliari, la stalla/fienile e il pollaio/porcile/forno, per un'estensione di circa 7.700 mq	€ 320.000,00
82	Vittoria: via Tolara di Sotto 53	Ozzano dell'Emilia	Locato	Corte colonica costituita dall'edificio abitativo composto da 3 unità immobiliari con adiacente stalla/fienile e il pollaio/porcile, per un'estensione di circa 6.500 mq	€ 390.000,00
83	Stiatico: via Provinciale Bologna 20	San Giorgio di Piano	Locato in parte e affittato	Corte colonica costituita dall'edificio abitativo composto da due unità immobiliari, la stalla/fienile, la seconda abitazione con adiacente casella e la rovina del pollaio/forno, per un'estensione di circa 6.100 mq	€ 230.000,00
TOTALE PREVISIONE 2021					€ 2.970.000,00

CAPITOLO 8. PIANO DI GESTIONE, CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE, UTILIZZO DEL PATRIMONIO

8.1 Il processo di gestione e valorizzazione del patrimonio

L'art. 5 della Legge regionale 26 luglio 2013 n. 12 prevede che le ASP individuino le modalità di utilizzazione del proprio patrimonio, in base a principi di conservazione, valorizzazione, uso sociale, trasparenza e redditività strumentalmente all'esercizio delle finalità perseguite. A tal fine, le ASP, tenendo conto della reale consistenza del patrimonio devono approvare, rendere pubblico e aggiornare annualmente un Piano di gestione, conservazione, valorizzazione e utilizzo del patrimonio nel quale sono individuati:

- a) i beni utilizzati per la realizzazione dei fini statutari ed assistenziali, che comprenda le sedi amministrative ed operative, le strutture per l'utenza e per la realizzazione di progetti;
- b) i beni che, in considerazione delle loro caratteristiche di pregio, di tipo commerciale o in quanto suscettibili di utilizzazione imprenditoriale o agricola, vengono destinati a reddito in modo da garantire sostegno economico – finanziario alla gestione dei servizi o al sostegno economico di altre iniziative sociali;
- c) i beni immobili che, tenendo conto delle problematiche dell'ambito territoriale di riferimento, sono destinati a bisogni abitativi, ad attività sociali coerenti con i settori di attività svolti dalle ASP, ad attività svolte da soggetti senza fini di lucro, prevedendone e distinguendone le tipologie e i relativi canoni di utilizzo;
- d) i beni di tipo agricolo, che possano essere destinati a favorire il ricambio generazionale nel settore e ad agevolare l'imprenditorialità giovanile, o che vengano messi a disposizione di soggetti senza scopo di lucro che svolgano finalità di recupero sociale ed assistenza di soggetti deboli;
- e) il patrimonio storico-artistico e le relative modalità di utilizzazione e conservazione.

In adempimento a quanto sopra richiamato, l'Assemblea dei Soci n. 14 del 17.12.2014 ha approvato il primo **Piano di gestione, conservazione, valorizzazione e utilizzo del patrimonio dell'ASP Città di Bologna** individuando le modalità di utilizzazione in base ai principi di conservazione, valorizzazione, uso sociale, trasparenza e redditività strumentale all'esercizio delle finalità perseguite. Tenuto conto della previsione normativa regionale in ordine alla periodicità di aggiornamento del piano, almeno annuale, in seguito, l'Assemblea dei Soci con deliberazione n. 3 del 29.09.2015, con deliberazione n. 8 del 19.12.2017 e con delibera n. 1 del 3 maggio 2018 ha approvato i successivi aggiornamenti del Piano di gestione, conservazione, valorizzazione e utilizzo del patrimonio.

Oggetto dell'aggiornamento

Le variazioni che intervengono dall'ultimo aggiornamento del Piano di gestione, conservazione, valorizzazione e utilizzo del patrimonio possono essere così riassunte:

- 5 unità immobiliari, prima assegnate ad emergenza abitativa e riconsegnate dal Comune ad ASP, di via Treves 48, via Siepelunga 100 e via Sebastiano Serlio 19, Don Landi 6 e Don Landi 12 vengono confermate nell'utilizzo sociale ma destinate a nuove progettualità di pronta accoglienza per vulnerabilità adulti e neo maggiorenni sempre nell'ambito del contratto di servizio con il Comune di Bologna;

- collocazione a reddito degli immobili posti a Bologna in via Raimondi 41 (int. 2) e in via Quirino di Marzio 12 (int. 19), precedentemente in locazione al Comune di Bologna e destinati al progetto inerente la seconda accoglienza di cittadini immigrati - singoli e nuclei familiari, gestione “ex ACER”;
- conferma dell’assegnazione di alcuni immobili al progetto SPRAR – Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati per la successiva valorizzazione a carico del fondo nazionale già inseriti nel precedente piano e elencati successivamente, in parte già operativi in parte ancora oggetto di lavori e ripristini;
- destinazione di una unità immobiliare, precedentemente destinata ad attività socio-educative del Comune di Bologna, sita in Bologna, via del Pratello 55, a servizi di supporto al servizio protezioni internazionali;
- attribuzione di parte dell’unità immobiliare posta al piano terra di via De Castagnoli n. 10 (A10) a scopo sociale, in particolare per l’esecuzione dei servizi rivolti alla prevenzione e limitazione dei rischi derivanti dall’uso di sostanze stupefacenti, progetto AREA15, aggiudicati alla Cooperativa OpenGroup;
- viene tolta l’unità abitativa di vicolo Borchetta 10 dagli immobili adibiti al progetto SPRAR, a seguito delle sopravvenute carenze di natura strutturale per cui è in corso un progetto di riqualificazione strutturale;
- una unità immobiliare di via San Donato 154, int. 4, tuttora destinata a fini assistenziali, nell’ambito del “Dopo di noi” per il quale si attende l’esito del finanziamento che consentirà la ristrutturazione dell’unità immobiliare;
- inserimento di due nuove progettazioni a valenza sociale realizzate attraverso la gestione di immobili: patrimonio di proprietà di Inail – Invimit, ubicato a San Benedetto val di Sambro, che sarà destinato a strutture per anziani e minori- si veda Accordo di programma tra Investimenti Immobiliari Italiani (Invimit Sgr SPA), Comune di San Benedetto Val di Sambro, approvato con deliberazione dell’Amministratore unico n.30 del 2/10/2018 - e patrimonio in corso di acquisizione per donazione in località Prunarolo (Vergato-Tolè) – rogito programmato per i primi giorni di dicembre 2018; in corso la redazione della fattibilità progettuale, in collaborazione con il Distretto su cui insiste la struttura, con vocazione verso l’area minori e famiglie.

Dall’approvazione del piano delle vendite avvenuta con deliberazione dell’Assemblea dei Soci n. 8 del 19.12.2017 e del successivo adeguamento, avvenuto contestualmente all’ultimo aggiornamento del presente Piano valorizzazione del patrimonio (Delibera Assemblea dei soci n. 1 del 03.05.2018), è emersa l’opportunità di valorizzare ulteriori fabbricati non redditizi per la locazione, tra cui molteplici immobili rustici dando attuazione, in quest’ultimo caso, all’orientamento dell’Assemblea dei Soci del 22.10.2018 (Delibera n. 5). Il Piano delle vendite è quindi rieditato nella versione vigente per il prossimo triennio 2019 – 2021, confermativa per gli immobili elencati nel precedente piano e autorizzatoria per quelli di nuova inclusione.

Il Piano degli investimenti per il prossimo triennio continua a porre particolare attenzione all’area degli anziani, confermando l’indirizzo precedentemente espresso e declinato in particolar modo nei noti interventi di realizzazione di appartamenti protetti e dunque delle seguenti opere: Restauro dell’edificio “Santa Marta”, con recupero funzionale finalizzato alla realizzazione di 35 appartamenti per anziani autosufficienti; nuova costruzione di 20 appartamenti protetti nei Centro Servizi “Saliceto e “Madre Teresa di Calcutta” e ristrutturazione edilizia del Centro Servizi Giovanni XXIII diretto a

ricavare, nelle volumetrie precedentemente destinate a teatro, ulteriori 20 alloggi per anziani autosufficienti.

Il Piano valorizza altresì lo straordinario impegno, soprattutto economico, profuso per la Ristrutturazione del Santuario di Santa Maria del Baraccano a seguito della Convenzione sottoscritta con Arcidiocesi di Bologna lo scorso 29 Ottobre, confermando in tal modo l'attenzione nella valorizzazione del patrimonio storico ed artistico.

8.2. Aggiornamento della consistenza patrimoniale

Secondo quanto previsto dalla Legge della Regione Emilia – Romagna n. 12 del 26 luglio 2013, ed in particolare all'art. 5, di seguito sono riportate le alienazioni compiute e le servitù in essere.

Alienazioni (realizzate dal momento dell'unificazione ad oggi)

- Negozio sito in Bologna via Zanardi 1/D, per il prezzo di vendita pari a 101.030,00 € (2014)
- Appartamento sito in Bologna via S. Isaia n. 45, per il prezzo di vendita pari a 46.510,00 € (2014)
- Terreni agricoli facenti parte del fondo Maggio in Comune di Ozzano, per il prezzo di vendita pari a 180.243,00 € (2014)
- Terreni agricoli facenti parte del fondo Canale nel Comune di Castel Guelfo, per il prezzo di vendita pari a 830.455,00 € (2014)
- Terreni agricoli e corte colonica sulla quale insistono 7 fabbricati rurali facenti parte del fondo Campana nel Comune di Ozzano dell'Emilia, per il prezzo di vendita pari a 710.200,00 € (2014)
- Terreni facenti parte del fondo "Larga" nel Comune di Minerbio pari a mq. 4.878, espropriato da parte del Consorzio della Bonifica Renana, per il prezzo di € 7.805,00 € (2014)
- Terreni agricoli e corte colonica sulla quale insistono 4 fabbricati facenti parte del fondo Manzolino nel Comune di San Giovanni in Persiceto, per il prezzo di vendita pari a 951.000,00 € (2015)
- Appartamenti (tre) siti in Bologna, via Siepelunga 106-108-110, per il prezzo complessivo di vendita pari a 246.969,00 € (2015)
- Terreni agricoli siti nel Comune di San Giorgio di Piano (BO), meglio identificati come fondo "Di Sopra" (comprensivo di corte colonica con n° 3 fabbricati), "Fattorale", "Palazzo San Giorgio" e "San Nicolò", per il prezzo di vendita pari a 1.124.000,00 € (2015)
- Terreno agricolo sito nel Comune di San Giovanni in Persiceto - località Zenerigolo, meglio identificato come fondo "Mascellaro", comprensivo di corte colonica su cui insistono n. 2 fabbricati ed un macero, per il prezzo di vendita pari a 431.724,00 € (2015)
- Terreno agricolo sito nel Comune di Budrio (BO), località Vedrana, meglio identificato come fondo "Predio Donzone", comprensivo di corte colonica su cui insistono n. 4 fabbricati ed un macero, per il prezzo di vendita pari a 921.000,00 € (2016)
- Relitti di terreno occupati da strade di rango locale oltre a un modesto terreno di 3.707 mq, posto in adiacenza al centro urbanizzato del Comune di Argelato in via fratelli Cervi, per un totale di 14.532 mq, per il prezzo di vendita pari a 30.178,80 € (2017)
- Terreno di circa 1.500 mq. in Comune di Castenaso (BO) posto in adiacenza alla zona artigianale di via 25 Aprile e facente parte del fondo "Nuovo", per il prezzo di vendita pari ad 23.002,00 € (2017)

- Modesto terreno di circa 1.000 mq. in Comune di San Giorgio di Piano (BO), facente parte del fondo "San Salvatore", per il prezzo di vendita pari a 35.501,50 € (2017)
- Relitto di terreno di circa 200 mq. posto nel centro abitato del Comune di Baricella (BO), frazione di San Gabriele in via Savena Vecchia, per il prezzo di vendita pari a 10.000,00 € (2017)
- Immobili e terreni facenti parte del fondo denominato "Santa Liberata", podere "Stanzani", sito in Comune di Bologna (BO) in via Santa Liberata 4, per il prezzo di aggiudicazione pari a 495.000,00 € (aggiudicato 2017, ancora da stipulare).

Servitù in essere

- Servitù di passaggio a favore di Hera per la posa di condotta di gasdotto presso il fondo Santa Maria al Gallo Castel S. Pietro Terme (Delibera CdA Opera Pia dei Poveri Vergognosi n. 64 del 28.07.2003);
- Servitù per la posa di conduttura fognaria a favore HERA presso fondo Buon Gesù in Comune di Malalbergo (Delibera di Giunta P.G. n. 75580/2005 progr. 94 del 26.04.2005).
- Servitù di passaggio a favore del Comune di Castel San Pietro Terme per la posa e il mantenimento di collettore fognario presso il fondo Santa Maria al Gallo Castel San Pietro Terme (Delibera CdA Opera Pia dei Poveri Vergognosi n. 106 del 21.12.2006);
- Servitù di passaggio a favore di Hera per la posa di condotta idrica presso il fondo San Nicolò di Villola Bologna (Delibera CdA ASP Poveri Vergognosi n. 50 del 20.09.2013);
- Servitù di passaggio a favore di Hera per la posa di condotta idrica presso il fondo San Silvestro Castel San Pietro Terme (Delibera CdA ASP Poveri Vergognosi n. 72 del 23.12.2013);
- Servitù di passaggio a favore di Snam Rete Gas per realizzazione di metanodotto Minerbio presso fondo Ca' Vecchia Santa Marta Minerbio (Delibera Amministratore Unico n. 7 del 11.04.2014);
- Servitù per teleriscaldamento - Via Barozzi n. 7 Bologna a favore di Hera (Determina dirigenziale n. 405 del 10.07.2015);
- Servitù a favore di ENEL per posa elettrodotto in cavo interrato su una porzione di terreno censito al Catasto terreni del Comune di Zola Predosa al foglio 33, Mappale 371 (Delibera Amministratore Unico n. 17 del 21.04.2016);
- Servitù di passaggio - Percorso Vita in Comune di Zola Predosa a favore del Comune di Zola Predosa (Delibera Amministratore Unico n. 27 del 26.05.2016);
- Servitù di passaggio a favore di Snam Rete Gas, per realizzazione di metanodotto Argelato - S. Giorgio di Piano presso fondi Canova I e II a San Giorgio di Piano (Delibera Amministratore Unico n. 30 del 01.06.2016);
- Servitù di passaggio a favore di Hera SPA per realizzazione di acquedotto-fognatura presso fondo Cà Rossa di Anzola (Delibera Amministratore Unico n. 6 del 14.02.2017);
- Servitù di passaggio a favore di Enel Distribuzione per realizzo di elettrodotto presso fondo Cà Rossa di Anzola (Delibera Au n. 7 del 14.02.2017);
- Servitù di passaggio a favore di Enel Distribuzione SPA per realizzo di elettrodotto presso fondo Cà Rossa di Anzola (Delibera Amministratore Unico n. 8 del 14.02.2017).
- Servitù di acquedotto e passaggio a favore del Consorzio della Bonifica Renana presso fondo Lago in Comune di Castel San Pietro Terme (Delibera Amministratore Unico n.11 del 12/03/2018).

- Servitù di metanodotto a favore di Snam Rete Gas presso fondo Ca' del Bosco in Comune Sasso Marconi.
- Servitù di passaggio strada privata a favore del condominio denominato "Santa Liberata" presso fondo Santa Liberata in Comune Bologna.
- Servitù di passaggio a favore Rai way presso fondo Santa Liberata in Comune Bologna.
- Servitù di posa tubazioni gas a favore di ItalGas presso fondo Valle in Comune Zola Predosa.

La consistenza complessiva del patrimonio di ASP Città di Bologna ad oggi è nel dettaglio mostrata nell'unito prospetto riassuntivo (allegato 1) e per un maggior dettaglio negli elenchi (allegati 2.1 - fabbricati e 2.2 - terreni), al netto degli aggiornamenti conseguenti a vendite, acquisizioni, espropri, destinazione d'uso etc...

8.3 Orientamenti ed aggiornamento della destinazione/utilizzo del patrimonio disponibile ed indisponibile

Strategie

La Legge regionale n. 12 del 26 luglio 2013 all'art. 5, punto 1, lettera b), dispone l'utilizzo a reddito dei beni immobili disponibili.

E dispone quindi di massimizzare i profitti che da questi ne derivano, valorizzando il patrimonio, cioè mantenendolo in un buono stato manutentivo. Nel corso del 2018, a seguito dello studio condotto dal Politecnico di Milano, conservato agli atti dell'Azienda, e della valutazione del patrimonio, è stata condotta un'attenta analisi sulle possibilità di gestione dello stesso per consentire sia la valorizzazione, sia l'aumento della redditività. In Assemblea dei Soci del 20 novembre 2018 è stata presentata l'ipotesi di gestione del patrimonio tramite SGR, evidenziando le ragioni tecniche di una scelta orientata in questa direzione, ma anche le possibili ricadute in termini organizzativi e di bilancio.

La scelta di procrastinare questa decisione comporterà di necessità di procedere con alcuni interventi rispetto alla gestione. Evidenziati peraltro anche nello studio del Politecnico, che di fatto ratifica alcune scelte già fatte in questi ultimi due anni (la suddivisione tra gestione amministrativa del patrimonio e gestione tecnica; la scelta di dedicare manutentori anche al patrimonio disponibile); necessità di investimento in un database gestionale (150/200.000€); investimento in una struttura tecnica con competenze di Project Management; Global Service strutturato per le manutenzioni ordinarie; accelerazione Piano degli investimenti.

Purtroppo, però, essendo pervenuta la decisione circa il conferimento ad SGR solo successivamente alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2019-2021, non si è tenuto conto, nelle previsioni, delle possibili ricadute economiche di questi interventi.

Quindi restano confermati gli orientamenti già in precedenza assunti, in attesa di verificare le scelte e le decisioni che si vorranno assumere:

1. applicazione del Regolamento sulla gestione del patrimonio (patrimonio (approvato con deliberazione Amministratore unico n. 22 del 8/8/2018), che disciplina il processo delle affittanze, dalla definizione puntuale del canone di locazione, al bando di asta, al monitoraggio del contratto, nelle diverse fasi, nel rispetto delle norme sulla trasparenza, sulla facilitazione

all'accesso, anche dal punto di vista amministrativo, e delle regolamentazioni di cui agli accordi vigenti per la stipula di contratti a "canone concordato" e a "canone libero" e sulle morosità incolpevoli. Sono stati previsti passaggi definiti ed articolati anche rispetto alle segnalazioni, al rinnovo dei contratti, alla disdetta, all'uso abusivo e difforme, rispetto a quanto previsto dal contratto di locazione, al subentro di parenti o affini, alla gestione dei condomini, alla possibilità di partecipazione ai bandi da parte di dipendenti o professionisti che lavorano o collaborano con ASP Città di Bologna;

2. contenimento dei tempi di rilocalizzazione del patrimonio disponibile, non appena riconsegnato, per ridurre la vacanza contrattuale;
3. riduzione delle morosità avendo individuato azioni orientate alla prevenzione quali i puntuali solleciti, a seguito del mancato pagamento, di due mensilità. Tale attività, avviata come progettazione sperimentale, ha evidenziato l'efficacia prevista in fase progettuale sia in termini di recupero che di potenziale riduzione delle attività di sfratto per morosità; occorre ora pensarla come attività incardinata in maniera definitiva nell'Ente;
4. capacità di agire nel mercato della locazione come un proprietario che richiede puntualità di pagamento e rispetto delle regole, al fine di favorire il circuito di un welfare generativo che beneficia dei proventi delle locazioni e che alimenta il sistema cittadino di erogazione dei servizi, in una logica strettamente etica, e non di solo profitto;
5. conferimento puntuale periodico a Municipia delle liste di carico con conseguente attivazione delle procedure di pignoramento e recupero del credito;
6. ascolto attento delle esigenze degli inquilini ed intervento, nel caso di manutenzioni, con attenzione ai temi della sicurezza e della salubrità dei locali;
7. attenzione costante alle manutenzioni incrementative e a strategie di gestione orientate al mantenimento del patrimonio in una logica di redditività, ponendo riguardo affinché le manutenzioni vengano effettuate in una dimensione di costi-benefici, anche individuando strategie atte a favorire, attraverso la vendita di patrimonio, l'incremento di investimenti realizzati per garantire aumento di servizi/interventi nella comunità, con cura al tema della redditività;
8. messa on line di un sito web dedicato alla affittanze da utilizzare per una maggior pubblicizzazione delle aste di locazione del patrimonio disponibile che consenta anche l'illustrazione analitica, tramite fotografie e informazioni tecniche aggiuntive delle singole unità immobiliari a bando, che possa favorire la massima trasparenza, partecipazione all'asta e visibilità delle varie tipologie di patrimonio di ASP e ampliamento del target dei cittadini e professionisti che partecipano ai bandi;
9. occorre confermare le attività di attento monitoraggio del nostro patrimonio, nell'ottica di un Building management, a cura di personale tecnico dedicato, che agevoli anche la relazione con gli inquilini, oltre che garantire il mantenimento del decoro dei palazzi e percorsi di facilitazione della presa in carico delle segnalazioni della manutenzione;
10. superamento degli attuali software di gestione individuando un unico gestionale al fine di snellire i processi amministrativi per l'elaborazione degli affitti, il monitoraggio dei contratti e delle loro scadenze, il monitoraggio degli stati manutentivi;
11. conferma della scelta e della necessità di individuare parte del patrimonio di ASP da destinare a progettazione sociale in accordo con il Comune di Bologna;

12. rispetto al patrimonio agrario si riconferma l'orientamento della messa a reddito, attraverso bandi di affitto dei terreni dell'Azienda, già espresso con Delibera dell'Amministratore Unico n. del 22.06.2015 "Orientamento sul Patrimonio Agrario e Contratti di Affitto Agricoli" mentre andrà verrà realizzato un piano pluriennale di vendita delle corti coloniche così come da un primo orientamento assunto in Assemblea dei Soci il 22.10.2018;
13. sempre rispetto al patrimonio agrario si prevede l'aggiornamento della procedura di assegnazione dei fondi rustici di ASP Città di Bologna, adottata nel 2015, con una maggiore valorizzazione rispetto alle realtà agricole locali, incentivazione alla produzione biologica e realizzazione di percorsi per favorire la nascita di nuove giovani realtà aziendali;
14. in riferimento al patrimonio artistico viene riconfermato l'orientamento della valorizzazione, con attenzione alla messa a sistema e alla ricollocazione, anche amministrativa, dei beni che ASP ha conferito in comodato negli anni e al lavoro di rete con le altre istituzioni che lavorano nello stesso ambito, a partire dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio. Nella direzione della valorizzazione del patrimonio: il restauro della Chiesa del Baraccano (Accordo firmato a ottobre 2018), l'avvio della progettualità sul Museo del Baraccano nei locali del complesso del Baraccano (progettazione in corso). Quest'ultimo intervento è previsto nella direzione della valorizzazione della storia di ASP al fine di mantenere sempre viva l'attenzione alle radici che hanno reso possibile l'attuale collocazione di ASP nel welfare cittadino e ai benefattori che hanno donato nel corso dei secoli i loro beni.

Nell'utilizzo dei beni e del patrimonio più complessivo occorrerà fare attenzione ad "attualizzare" le volontà testamentarie dei benefattori in ragione del cambiamento socio-economico che non contempla più le categorie sociali dei contesti che le hanno generate, ma che testimonia di altri bisogni socio-assistenziali che devono poter essere contemplati al di là delle categorie di destinazione originaria.

Destinazione del patrimonio

ASP Città di Bologna inoltre, in relazione alla propria finalità istituzionale organizza ed eroga in maniera unitaria (per conto dell'Amministrazione comunale, dell'AUSL e per alcuni servizi/interventi, anche della Città Metropolitana di Bologna) servizi sociali e socio-sanitari nell'ambito territoriale della Città di Bologna (e di altri distretti per servizi/interventi con valenza sovra distrettuale/metropolitana), a favore di target diversi di persone con svantaggio sociale, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal piano di zona. A tal fine quindi ASP ha destinato alcuni immobili del patrimonio disponibile a risposta delle esigenze del contesto sociale territoriale manifestato dall'intero sistema del welfare metropolitano. Le proprietà in questione sono di seguito precisate:

- 7 unità immobiliari di via Barozzi 7 Bologna, destinate al progetto di cohousing "L'Oasi" per persone disabili adulte;
- 9 unità immobiliari di via del Milliaro 26, trasformate e destinate a Centro diurno e Residenziale (nell'ottica del Dopo di Noi e di Esperienza di vita per l'autonomia) per disabili, concessi in locazione alla Cooperativa sociale CADIAI;
- 1 (+1 posto auto) unità immobiliare facente parte del fabbricato sito in via Emilia Ponente 24 Bologna concesso in locazione alla Cooperativa Sociale CADIAI;
- 1 unità immobiliare sita nel Comune di San Giorgio di Piano (BO) in via Provinciale, concessa in locazione agli Amici di Piazza Grande;

- 2 unità immobiliari, site nel Comune di Bologna, in via Santa Maria Maggiore 1, concesse in locazione alla Cooperativa Sociale Onlus CSAPSA;
- 2 (+2 posto auto) unità immobiliari site nel Comune di Bologna via Saragozza 71, concesse in locazione alla Cooperativa Sociale Solidarietà Familiare Onlus;
- 1 unità immobiliare, sita nel Comune di Bologna via Saragozza 71, concessa in locazione alla Coop. OpenGroup;
- 1 (+1 autorimessa) unità immobiliare sita nel Comune di Bologna Via del Beccaccino 23, concessa in locazione a Coop. OpenGroup;
- 1 unità immobiliare sita nel Comune di Bologna Via Saragozza 71, concessa in locazione a Comunità Casa Santa Chiara;
- 1 unità immobiliare, sita nel Comune di Bologna, viale Roma 23, aggiudicata mediante gara per la costruzione e gestione dell'asilo nido aziendale al Consorzio Karabak 8 "Cooperativa Cadiati";
- 1 unità immobiliare sita in Bologna, via Emilia Ponente 30, destinata al recupero di persone detenute;
- 2 unità immobiliari poste in Anzola dell'Emilia (BO), del complesso di via Don Landi 6, 8, 10, 12 destinate, sulla base di un protocollo d'intesa riguardante un progetto "Politiche per l'abitare" del Comune di Anzola dell'Emilia a sostegno del disagio abitativo sul territorio;
- 1 unità immobiliare posta in Bologna via del Pratello 53, destinata ad un progetto che prevede il recupero di minori seguiti dai Servizi di Giustizia e dai Servizi Sociali del Territorio (nell'ottica della prevenzione e la sensibilizzazione della comunità ai temi del disagio minorile), concesso alla Cooperativa Sociale Teatro del Pratello;
- 3 unità immobiliari, site in Comune di Porretta Terme, in via Manservisi 1, destinate ad attività culturali gestite attraverso convenzionamento con il Comune di Porretta Terme, oggi Alto Reno Terme;
- 1 unità immobiliare, posta Bologna in via Saragozza 63, concessa in locazione all'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Don Paolo Serra Zanetti" del Comune di Bologna;
- 1 unità immobiliare posta a Bologna in vicolo Borchetta 5, destinata ad asilo nido del Comune di Bologna;
- 1 unità immobiliare, sita in Sasso Marconi (BO) via Pramatto 5, concessa in locazione ad Coop. OpenGroup;
- 21 unità immobiliari, di cui n. 2 magazzini e n.1 alloggio comune, site in a Bologna in via del Porto 15, destinato a cohousing "Porto 15" per giovani;
- 1 unità immobiliare, sita in Bologna via de' Buttieri 13/B, in locazione all'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Don Paolo Serra Zanetti";
- 1 unità immobiliare, sita in Bologna via Castiglione 24, in locazione a favore dell'UDI - Unione Donne in Italia;
- 1 unità immobiliare, sita in Casalecchio di Reno (BO) in via della Costituzione 3, concesso all'ASC InSieme - Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia, per un progetto sociale territoriale del Comune di Casalecchio di Reno;
- 1 unità immobiliare, posta in indirizzo secretato, concessa all'Associazione Casa delle donne per non subire violenza - Onlus;

- 1 unità immobiliare, posta in indirizzo secretato, concesso a Libera;
- 2 unità immobiliari ad uso sociale per servizi a favore di disabili siti a Bologna in via Orfeo 40/2 e via de' Buttieri 7 a/b, concessi in locazione alla Cooperativa Sociale Bologna integrazione Onlus a marchio ANFFAS;
- circa 1,5 ha di terreno sito a comune di Bologna in via del Bordone 54 a disposizione di Associazione Margherita Onlus che svolge finalità di recupero sociale ed assistenza di soggetti deboli;
- circa 2,5 ha di terreno sito a Bologna, fondo "Altura" a disposizione della Cooperativa Agricola Sociale "Adamà" per finalità di recupero sociale ed assistenza di soggetti deboli;
- 1 unità immobiliare destinata ad attività psico-sociale contro la violenza sulle donne sito in Bologna Via de' Buttieri 9, concesso all'Associazione senza violenza;
- 1 unità immobiliare sito in Bologna via Castiglione 24, concesso in locazione a favore di Associazione Cittadinanza Attiva E.R.;
- 6 unità immobiliari site in Bologna via del Bordone, concesso in locazione a favore di Associazione Piccolo Principe;
- 5 unità immobiliari (uffici e magazzini) site in Bologna via Barozzi 7, concesso in locazione a favore di Associazione Banco di Solidarietà Bologna ONLUS;
- 1 (+1 posto auto) unità immobiliare, sita in San Giorgio di Piano via Bassa 1, in locazione a favore di Unione Reno Galliera;
- nell'ambito del progetto inerente la seconda accoglienza di cittadini immigrati - singoli e nuclei familiari, gestione c.d. ex ACER, 13 unità tutte a Bologna: una in via Raimondi 41, due in vicolo Borchetta al civico 6 e 8, una in via Braccaindosso 13, tre in via Saragozza 71, tre in via Drapperie 6, tre in via Don Minzoni 10;
 - per il progetto SPRAR, 14 unità, oltre agli uffici di via del Pratello 53:
 - 6 a Bologna, due (int. 2 e 3) in via del Fico 2, uno (int. 4) in via Saliceto 51/10 assegnati al Consorzio di Cooperative Sociali L'Arcoiaio; uno in via San Donato 150 (int. 3) e due (int. 8 e 9), in via Saragozza 67 assegnati alla Cooperativa Sociale Onlus CSAPSA 2;
 - 1 ad Anzola dell'Emilia in via Don Landi 8 (int. 6), alla Cooperativa sociale Camelot;
 - 1 a Minerbio in via Mora 49 (int. 2) alla Cooperativa sociale Camelot;
 - 6 a Budrio in via passo Pecore Cazzano 7.

Il restante patrimonio, con esclusione delle strutture assistenziali, viene destinato a reddito, come già detto, in modo da garantire sostegno economico-finanziario alla *mission* aziendale, in una logica di welfare generativo.

La destinazione complessiva del patrimonio di ASP Città di Bologna ad oggi, suddiviso in patrimonio indisponibile (sedi amministrative ed operative, le strutture destinate ai fini socio-assistenziali etc.) e in patrimonio disponibile (beni immobili destinati a reddito per finanziare le iniziative socio-assistenziali dell'ASP), è nel dettaglio mostrata negli elenchi già sopra richiamati (allegati 2.1 - fabbricati e 2.2 - terreni), nei quali è in particolare indicata la destinazione secondo le fattispecie enumerati all'art. 5 della LR 12/2013, al netto degli aggiornamenti conseguenti a vendite, acquisizioni, espropri, destinazione d'uso etc...

8.4 Manutenzione ordinaria e manutenzione incrementativa

Allo scopo di dare impulso all'azione di manutenzione, controllo e pronto intervento del patrimonio è stata data attuazione a quanto previsto nelle precedenti versioni del Piano di valorizzazione attraverso l'adesione alla gara d'appalto dei servizi di facility management immobili inerenti la manutenzione edile indetta dalla Città Metropolitana di Bologna, quale soggetto aggregatore, in ottica di sinergia tra amministrazioni pubbliche d'area vasta, in tema di appalti pubblici. Nella stessa ottica, sempre a livello di Città Metropolitana, si è aderito alla manutenzione ordinaria del verde dei condomini di cui siamo unici Amministratori.

La manutenzione straordinaria incrementativa, rimessa alle previsioni del Piano degli investimenti, e più in generale quella non programmata, rivolta soprattutto alla messa in sicurezza e alla valorizzazione del patrimonio, è invece demandata allo strumento della contrattualistica pubblica dell'Accordo Quadro, strumento di particolare flessibilità sul quale è in corso un'analisi di fattibilità. Il combinato degli strumenti predetti consentiranno un doppio livello di gestione manutentiva. Un livello per interventi rapidi di modesta manutenzione ordinaria su immobili già dotati delle necessarie condizioni di sicurezza (es. certificazioni impiantistiche), ed un secondo riservato alla programmazione delle manutenzioni straordinarie volte a riportare l'immobile nelle condizioni di usabilità rispetto alle normative tecniche vigenti in tempi più contenuti, garantendone in tal modo la fruibilità al futuro utilizzatore.

Patrimonio indisponibile , sede di servizi alla persona e attività di supporto

Il piano conferma importanti opere, soprattutto nell'area degli anziani, con la realizzazione di circa 60 appartamenti protetti: 20 di nuova costruzione nei centri servizi "Saliceto e "Madre Teresa di Calcutta" e altri ricavati nelle volumetrie del teatro del centro servizi Giovanni XXIII mediante ristrutturazione edilizia, oltre ai 35 appartamenti "di cohousing" nella struttura di "Santa Marta" a Bologna. I Centri Servizi, inoltre, saranno oggetto di lavori di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e speciali, anche finalizzati alla sicurezza dal rischio incendio ed intrusione. Particolare attenzione è riservata alla manutenzione degli impianti meccanici di climatizzazione e di trattamento aria, con la scopo di accrescere il benessere climatico e perfezionare, in taluni casi, il raggiungimento dei requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi socio - assistenziali forniti.

L'opere di ristrutturazione del corpo C del Centro Servizio Giovanni XXIII sta volgendo all'ultimazione, ma il riguardo nei confronti dei reparti architettonicamente ancora di vetusta concezione non è esaurita, sono previsti infatti a più riprese interventi di riqualificazione degli ambienti interni ed esterni del corpo C. Sempre con riferimento al patrimonio istituzionale sono state previste le opere di dislocazione degli uffici della sede amministrativa di ASP, archivi compresi.

Patrimonio disponibile

Il Piano degli investimenti riserva molteplici opere di manutenzione straordinaria anche sul patrimonio disponibile, talune anche di particolare entità economica, come la manutenzione dell'involucro dello stabile di via Bigari 3, piuttosto che delle restanti facciate di quello di via Quirino di Marzio 12 o la sostituzione dei serramenti dell'edificio di via del Beccaccino 23. Per i complessi edilizi

di via Saragozza 63, 65, 67 e 71 e 74 è invece prevista il rifacimento delle coperture, compreso l'eventuale recupero delle volumetrie dei sottotetti per una futura valorizzazione.

L'attenzione nella valorizzazione del patrimonio storico ed artistico è confermata con lo straordinario impegno, soprattutto economico, profuso per la Ristrutturazione del Santuario di Santa Maria del Baraccano a seguito della Convenzione sottoscritta con l'Arcidiocesi di Bologna lo scorso 29 Ottobre. Tra gli immobili di Culto oggetto d'intervento troviamo inoltre la Chiesa Madonna Della Pioggia, nella quale, dopo le opere di manutenzione dell'impianto d'illuminazione, seguirà il risanamento degli intonaci e la protezione degli stessi dall'umidità di risalita.

Resta affidata agli amministratori di condominio, dove sono presenti singole unità di proprietà di ASP, la manutenzione straordinaria degli immobili.

8.5 Razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili

A fine 2018 è stata avanzata l'ipotesi di trasferimento degli uffici di Viale Roma in Via Castiglione, 22 (locali ex IRIdeS e adiacenti). I locali di Via Castiglione, infatti, non sono a reddito già da diversi anni, perché non collocabili sul mercato, mentre la sede di Viale Roma potrebbe essere destinata a servizi socio-assistenziali o socio-sanitari con appetibilità sul mercato.

I costi eventuali per una ristrutturazione di questi locali potrebbero essere compensati ampiamente da una qualificazione della struttura di Viale Roma per servizi destinati alla popolazione anziana.

Nel 2019 occorrerà approfondire meglio questa ipotesi di messa a reddito per valutare la convenienza economica di questa operazione.